



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n. 445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 9 DICEMBRE 2022 - N.39 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27



Il Punto

Rosaria Ravasio

La Granda è grande nel cuore: sa donare

Come è tradizione nella lieta ricorrenza della nascita di Gesù Bambino siamo soliti "fare regali" ad amici o parenti, ma soprattutto ai bambini.

Una tradizione meravigliosa, che dovrebbe, però, essere interpretata sotto una Luce nuova. Come Gesù è venuto sulla Terra facendosi "DONO" per tutti gli uomini, sacrificando la sua stessa vita, in suo ricordo più che regalare, dovremmo "donare", cioè dare qualcosa senza aspettarci niente in cambio, una meravigliosa liberalità. Questo è ciò che fa la Fondazione Ospedale Onlus di Cuneo, ma i costi sono tanti e c'è bisogno di tutti, per raggiungere gli innumerevoli bisogni del nosocomio, anche una piccolissima offerta potrebbe fare la differenza. In fondo ognuno di noi ha un debito di riconoscenza nei confronti dell'Ospedale: almeno una volta nella vita siamo passati da lì.

E allora doniamo, spendiamoci per creare ed aiutare chi ora ha bisogno di assistenza sanitaria (domani potrebbe toccare a noi). Per Natale la Fondazione, oltre ad una PET, vorrebbe acquistare un culla neo(atale (incubatrice altamente tecnologica) per i bimbi che nascono prematuri e con criticità. Facciamolo per tutti questi Gesù Bambini, per dare loro un'opportunità di vita in più.

Servizio a pagina 2

ECONOMIA

La smart logistica innovativa a Cuneo



SERVIZIO A PAG. 22

AMBIENTE

Nove comuni su dieci a rischio frane



SERVIZIO A PAG. 23

LE AMMINISTRAZIONI DI CUNEO E TORINO INCONTRANO L'UNCHEM PER PARLARE DI TERRITORI MARGINALI

Cuneo capitale delle Alpi e città metromontana

Cuneo e Torino sono "Città delle Alpi", capoluoghi alpini, città metromontane, per usare una definizione di scambio e interazione tra territori urbani e montani coniata di recente. In questi legami territoriali si riconoscono Gianna Pentenero, Assessora della Città di Torino alla Città Metropolitana e Metromontana, e Sara Tomatis, Assessora della Città di Cuneo alla Metromontagna. L'incontro tra Tomatis e Pentenero si è tenuto a Torino, insieme con il presidente Uncem Piemonte Roberto Colombero e il presidente nazionale Uncem Marco Bussone, mercoledì 7 dicembre. Gli esponenti delle due città e dell'Uncem nazionale e regionale si sono messi subito al lavoro per unire territori, per rafforzare i legami delle città - insieme con le rispettive Province e città metropolitane - e gli enti locali, oltre ai singoli comuni insieme e alle Unioni Montane. Dialogo e relazione che coinvolgono anche altre città alpine, oltre a Cuneo e Torino, e che aprono la strada della "metromontagna".

"Per Cuneo i legami hanno secoli di storia" commenta Roberto Colombero.

Servizio a pagina 5

PNRR - economia circolare: 13 mln per il biodigestore di Borgo



SERVIZIO A PAGINA 21

L'ARTE COME PASSIONE E STRUMENTO DI CRESCITA

Intervista a Emanuela Prekalori: la vita è un capolavoro

Emanuela Prekalori, classe 1995, è una curatrice d'arte e organizzatrice di eventi culturali cuneesi. Con l'entusiasmo della sua giovane età e la determinazione di chi vuole realizzare un sogno, ha saputo trasformare la sua passione in un lavoro, e in questa intervista ci parla del suo rapporto con l'arte, la valorizzazione culturale e con il suo territorio. "Mi piace dire che l'arte è nata con me" commenta Emanuela Prekalori "Dipingo da quand'ero piccola".

Sandrone a pag. 3



CUNEO

Inaugurati i nuovi locali della Casa del Fiume: ora più grande e sostenibile

Servizio a pag. 4

SPECIALE

Torna la fiera del Bue Grasso



SERVIZIO A PAG. 11

ASSOCIAZIONE CUOCHI PROVINCIA GRANDA

Cuneo rappresenterà il Piemonte al Bocuse d'Or Europe 2024

Alcuni giorni fa, negli spazi di Cracco in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano, sono stati presentati i quattro team che domenica 19 febbraio 2023, durante i Campionati della Cucina Italiana della FIC (Federazione Italiana Cuochi) si contenderanno il posto per partecipare alla finale europea del concorso di cucina più importante al mondo.

Il Piemonte c'è e sarà rappresentato dal Team D'Errico composto da Francesco D'Errico, candidato chef (La Madernassa di Guarene), Andrea Serale, commis (La Madernassa di Guarene) e Stefano Bongiovanni, coach (Il Banchetto, Novello), con



il supporto di Erik Macario (Trattoria della Posta di Pradeboni, Peveragno) e Domenico Pavan (Il Banchetto di Novello). Organizzata dalla Bocuse d'Or Italy Academy in collaborazione con la Fe-

derazione Italiana Cuochi, la finale italiana si terrà a Rimini durante il Beer&Food Attraction (19-23 febbraio 2023). Lo chef vincitore, guiderà il Team Italia al turno europeo del 2024 e alle finali

del Bocuse d'Or di Lione 2025.

I team saranno preparati dalla Bocuse d'Or Italy Academy, diretta da Luciano Tona, con Enrico Crippa (presidente) e Carlo Cracco (vicepresidente), e dalla Federazione Italiana Cuochi guidata dal presidente nazionale Rocco Pozzulo. "Si tratta - afferma Luca Chiapella, presidente di Confindustria Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - di un importante riconoscimento per la nostra Associazione Cuochi Provincia Granda, facente parte dell'Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo".

DIMESSO IL CDA DELLA JUVENTUS
...NON SONO PIU' DELLA PARTITA...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

FONDAZIONE OSPEDALE DI CUNEO

La «gratuità» è la vera forza di un territorio: crediamoci

Rosaria Ravasio

Come è tradizione nella lieta ricorrenza della nascita di Gesù Bambino siamo soliti “fare regali” ad amici o parenti, ma soprattutto ai bambini. Una tradizione meravigliosa, che dovrebbe, però, essere interpretata sotto una Luce nuova. Come Gesù è venuto sulla Terra facendosi “DONO” per tutti gli uomini, sacrificando la sua stessa vita, in suo ricordo più che regalare, dovremmo “donare”. Regalare significa che tu dai a me ed io do a te. Donare invece significa, dare qualcosa senza aspettarsi niente in cambio, una meravigliosa liberalità.

Allora facciamo di questo Natale qualcosa di speciale, qualcosa da ricordare, che possa essere utile a tutta la comunità, esattamente come Dio ci ha donato il suo unico Figlio per salvarci dai peccati. Per questo abbiamo pensato di dedicarvi una pagina che possa essere da stimolo ad indirizzarvi verso questo obiettivo. Al primo posto è stata scelta l'opportunità di fare una donazione alla

Fondazione dell'Ospedale di Cuneo, perché è una struttura importante ed utile a tutti, perché (dato che siamo in Avvento) il suo reparto di neonatologia è un'eccellenza regionale, ma il sogno è che tutti i reparti possano essere al top del servizio sanitario.

Chi di voi non è passato almeno una volta nella vita dal Santa Croce? Ebbene anche solo per questa ragione varrebbe la pena fare un piccolo dono anche per l'ospedale. Molte sono le persone che già (a titolo assolutamente gratuito) danno il loro tempo e le proprie risorse per aiutare il nostro nosocomio a restare al “passo coi tempi”, seguiamone l'esempio.

“La fondazione Ospedale

di Cuneo è nata nell'autunno del 2019, fondata da una cinquantina di persone che ha preso il testimone dalla Confraternita del Santa Croce - spiega **Silvia Merlo**, presidente della Fondazione -, che sette secoli fa fondò il primo ospedale di Cuneo. Una Confraternita che era animata da una serie di principi e di valori che ancora oggi sostengono e fanno parte di questa associazione. La fondazione sostiene l'ospedale di Cuneo, che è un luogo di riferimento per tutti e che fa parte del territorio.

Questa fondazione, oltre a sostenere l'ospedale, vuole anche rilanciarne l'immagine attraverso attività ed iniziative che possano migliorare le attrezzature, la formazione

PER DONARE

con un contributo di qualsiasi entità

SATISPAY

Negozio: Fondazione Ospedale Cuneo

BONIFICO BANCARIO

su uno dei conti correnti sotto indicati:

Banca Alpi Marittime

IT 02 D 08450 10200 000000012922

Intesa SanPaolo

IT 42 W 03069 10200 100000076423

Unicredit

IT 67 J 02008 10290 000105796822

indicando nella causale “Donazione pro Fondazione” seguito da nome, cognome, codice fiscale, indirizzo mail e/o recapito telefonico.

DONA IL TUO 5×1000

CF 96098880048

Con il tuo contributo diventerai inoltre Socio Sostenitore della Fondazione e sarai periodicamente informato sulle iniziative in corso.

CULLA DI NATALE

La Fondazione ASO Santa Croce e Carle di Cuneo ONLUS nelle settimane precedenti le festività natalizie ha organizzato una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di una culla neonatale da destinare al reparto di Neonatologia infantile dell'ospedale di Cuneo. Ogni anno, in provincia di Cuneo, più di 400 neonati nascono con delle criticità che possono essere risolte solamente attraverso l'utilizzo di queste incubatrici tecnologicamente avanzate. Grazie al contributo dei Donatori, la Fondazione è riuscita a portare a compimento il progetto e ad acquistare 2 culle neonatali che verranno presto consegnate all'ospedale.

ROTARY CLUB PROVINCIA DI CUNEO

Lo spirito rotariano al servizio della colletta alimentare

In questo momento di particolari difficoltà economiche, i club rotariani della Provincia di Cuneo, uniti ai Rotaract e agli Interact, hanno concordato di rafforzare il loro sostegno al Banco Alimentare, ODV che, nata in Arizona nel 1967, opera in Italia dal 1989 per recuperare le eccedenze alimentari e distribuirle gratuitamente alle persone bisognose attraverso strutture caritative radicate sul territorio. Il 26 novembre molti soci hanno partecipato come volontari alla Giornata Nazionale della Colletta



Alimentare rafforzando un legame ormai pluriennale con questa iniziativa, a dimostrazione del proprio impegno personale. Gli otto Rotary della Provincia non si sono

però limitati a una adesione spot a una sia pur lodevolissima iniziativa e, venendo incontro ad una pressante necessità della sede della Provincia di Cuneo del Banco

Alimentare, hanno deliberato l'acquisto di un nuovo furgone da adibire al trasporto merci la cui consegna è ritardata dalle note difficoltà di approvvigionamento ma che si augura possa avvenire al più presto. La Colletta ha portato a raccogliere in Provincia 86.000 Kg di prodotti alimentari con un leggero calo in peso, coerente con il risultato italiano che ha visto raccolte 6.700.000Kg. Una lieve flessione del donato pari a circa -4% in quantità ma con un + 13,5% in valore raccolto.

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Il reparto di Rianimazione intitolato alla dottoressa Coaloa

È stata inaugurata venerdì 2 dicembre, alla presenza di familiari, amici e colleghi, la Rianimazione dell'ospedale di Savigliano a Maddalena Coaloa, anestesista, deceduta all'età di 67 anni lo scorso mese di settembre. La dottoressa Coaloa ha sempre lavorato a Savigliano, sin dopo la Laurea ed è stata responsabile della struttura di Rianimazione dal Duemila. “Ricordiamo la sua presenza attiva nel reparto, il suo passo celere nel corridoio e la grande forza che trasmetteva a tutti, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà”, da detto il direttore della Struttura di Anestesia e Rianimazione Ugo Zummo. “Ho imparato molto da lei - ha aggiunto il Primario - come anche dai miei

predecessori nell'incarico, Vai e Fenoglio. Oggi viviamo un momento di difficoltà, è un periodo difficile che non interessa solo noi, ma sono convinto che se Maddalena fosse qui, accelererebbe il passo e mi piacerebbe che questo modo di fare continuasse.” In apertura di cerimonia era intervenuto il direttore generale dell'Asl CN1 Giuseppe Guerra: “Questa commemorazione viene da una richiesta dal basso, dai colleghi, che la Direzione ha condiviso immediatamente. Il nostro compito resta quello di migliorare l'ospedale, in attesa della nuova struttura, per la quale ci stiamo impegnando al massimo. Ringrazio per la loro presenza tutti, anche gli ex primari Costa, Vai e Fenoglio e poi la

Blangetti, primario a Mondovì, qui per dare un segno che siamo un'unica Asl e corriamo tutti nella stessa direzione”. Anche il sindaco, Antonello Portera ha condiviso le parole del direttore generale: “Non ho conosciuto la dottoressa, ma condivido il ricordo per una persona che per voi è stata speciale”. Poi ha aggiunto: “Ci stiamo impegnando alacremente nel percorso per realizzare la nuova struttura e, intanto, perché sia sempre elevata la qualità dei servizi offerti ai cittadini nell'attuale nosocomio.” Un auspicio reso concreto dalle decisioni della Direzione Generale e dalla generosità dell'associazione “Amici dell'Ospedale” che ha appena acquistato un nuovo ortopantomografo.

AIL CUNEO

In tutte le piazze tornano le stelle di Natale a supporto dei pazienti oncoematologici

Da giovedì 8 a domenica 11 dicembre 2022 nelle piazze della provincia di Cuneo tornano le tradizionali Stelle di Natale dell'Ail. Nei centri più grandi, inoltre, anche quest'anno, si potrà optare per la scelta alternativa e golosa dei “Sogni di Cioccolato”, dolci stelle di cioccolato al latte o fondente, con noccioline intere e del peso di 350 grammi, prodotte dalla ditta “La Svizzera” di Arquata Scrivia. L'offerta base per entrambe le soluzioni resta a 12 euro, importo che, nonostante l'aumento generalizzato dei prezzi, Ail nazionale ha deciso di lasciare invariato, consapevole del difficile momento economico e certa di poter contare sempre sul supporto di chi crede nell'importanza concreta della solidarietà. “Ogni giorno - commenta Anna Rubino, presidente di Ail Cuneo - lavoriamo per fare in modo che i malati e le loro famiglie non si trovino mai soli nella loro battaglia e che la ricerca scientifica non si fermi; e perché le parole fiducia e speranza si traducano in qualcosa di concreto e significativo. Ma per fare tutto questo, abbiamo bisogno della collaborazione e della buona volontà di tante persone: volontari, sostenitori, personale sanitario, altre associazioni. Tutti insieme siamo Ail. Abbiamo superato due anni molto difficili dal punto di vista sanitario e ora ci ritroviamo ad affrontare un nuovo periodo pieno di incertezze economiche, sociali e politiche. Ci permettiamo di scendere in piazza a chiedere sostegno perché sappiamo di essere tutti dalla stessa parte, siamo persone che aiutano persone: i malati, le loro famiglie, i loro affetti hanno bisogno di noi e di voi per non sentirsi ancora più soli, ancora più in difficoltà.”

A livello locale, Ail Cuneo collabora da



sempre con il reparto di Ematologia di Cuneo, tuttora unico centro specializzato della provincia per la cura dei tumori del sangue; tuttavia si sta intensificando il dialogo anche con l'Ospedale di Verduno dove, all'interno del reparto di Medicina Interna, opera un'equipe ematologica per pazienti dell'Asl Cn2 che, dovendo affrontare alcuni tratta-

menti in regime di day hospital, possono farlo vicino a casa senza difficoltà spostamenti verso il capoluogo. Nel bilancio preventivo 2023, appena approvato, sono stati stimati impegni per oltre 120 mila euro a sostegno del reparto cuneese, con il finanziamento di personale dedicato alle attività di ricerca ma anche di strumentazione per le attività cliniche più moderne (in particolare per le terapie “Car-T”, l'ultima frontiera nei trattamenti onco-ematologici, che prevede di prelevare, ingegnerizzare e trasfondere nuovamente alcune cellule del paziente, “addestrate” a riconoscere il tumore), oltre che per le terapie più ordinarie (un'apparecchiatura radioterapica per preparare i pazienti al trapianto di midollo osseo). Nel campo dell'assistenza i punti fermi sono le “Case Ail”, tre strutture gratuitamente a disposizione per pazienti e famiglie provenienti da fuori città, insieme al supporto sociale, economico e psicologico a chi affronta momenti critici durante il percorso di cura.

L'elenco completo delle piazze cuneesi in cui saranno presenti i volontari di Ail Cuneo è disponibile all'indirizzo <https://ail.cuneo.it/progetti/stelle-di-natale-e-uova-di-pasqua/> (pagina in aggiornamento). Per informazioni telefonare ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 o scrivere a info@ail.cuneo.it.

L'ARTE COME PASSIONE E STRUMENTO DI CRESCITA

«Fate della vostra vita un capolavoro»: la valorizzazione culturale nelle parole di Emanuela Prekalori

Valentina Sandrone

Emanuela Prekalori, classe 1995, è una curatrice d'arte e organizzatrice d'eventi culturali cuneese. Con l'entusiasmo della sua giovane età e la determinazione di chi vuole realizzare un sogno, ha saputo trasformare la sua passione in un lavoro, e in questa intervista ci parla del suo rapporto con l'arte, la valorizzazione culturale e con il suo territorio.

Dottoressa Prekalori, com'è nata la passione per l'arte?

Grazie ai miei genitori, sono figlia di una restauratrice e di un violinista, mi piace dire che l'arte è nata con me. Dipingo da quand'ero piccola nel laboratorio di casa, non ricordo un giorno della mia vita senza arte. Anzi, ho un ricordo specifico al riguardo: a scuola, quando ero piccola, ci hanno assegnato un compito, disegnare le montagne così per come le vedevamo da casa nostra. Tutti hanno disegnato le montagne verdi, grigie e marroni, che sono ovviamente i colori delle montagne, io invece le ho disegnate blu perché, vista in profondità, la cima della montagna ha il colore della nebbiolina e del cielo, l'occhio la percepisce così anche se la mente sa che non sono i colori della natura. Fin da piccola ho sviluppato un approccio differente verso ciò che mi circondava e mi sono rapportata con sensibilità e rispetto verso la natura che mi circondava, perché per me ogni cosa è arte e merita di essere valorizzata. Per trasformare questa vocazione in un lavoro, mi sono laureata in storia dell'arte e ora organizzo eventi culturali.

Tra questi eventi, particolare risonanza ha avuto la mostra su Matteo Olivero che si è tenuta quest'estate ad Acceglio. Come è stata allestita e come si sono svolti gli eventi collaterali?

La mostra su Matteo Olive-

ro è stata spalmata su tre weekend di eventi. Ci sono voluti 6 mesi per organizzare il tutto anche perché ero l'unica curatrice, non c'erano altre figure professionali di supporto, ma è stata una sfida appassionante. Nel primo weekend tutto è stato focalizzato sull'inaugurazione, conferenza stampa di presentazione e quindi il primo evento, che consisteva in un tour. Si partiva dall'installazione all'aperto site specific che ho realizzato io stessa per poi proseguire verso il museo di arte sacra di Acceglio, che conserva sette opere originali di Olivero, tra le quali un suo autoritratto in piazza San Marco a Venezia. Erano presenti inoltre quattro quadri di collezioni private dall'immenso valore aggiunto per l'allestimento, opere che non erano mai state esposte al pubblico. Oltre alle opere, erano esposti i documenti di battesimo e di nascita sia del pittore sia dei genitori del medesimo, recanti firme e date in originale, parliamo di documenti sensibili di estrema importanza per l'inquadramento del contesto storico e sociale e che fino ad ora non erano mai stati esposti.

Dal museo si proseguiva poi verso il municipio, all'interno del quale vi erano due sale in cui si sviluppava la vita del pittore con i suoi abiti e con l'esposizione di alcuni premi vinti a Parigi, alle Biennali di Venezia, a Torino e a Monaco di Baviera. Oltre a questo, in una sala vi era un'esperienza immersiva che è stata un mezzo di comunicazione molto efficace per rendere il pubblico partecipe dell'esperienza. Il tour proseguiva poi lungo le vie del paese, in un percorso ad anello che terminava con il ritorno all'installazione. La terza domenica si sono tenuti i laboratori di pittura e fotografia per bambini, ragazzi e adulti. Al mattino bambini e ragazzi suddivisi per fasce d'età tra i 3 e i 13 anni e tra i 14 e i 18 anni, i

quali si sono cimentati in attività di pittura e fotografia. Le attività hanno avuto una partecipazione incredibile, alcuni bambini erano addirittura al di sotto dei 3 anni, è stato un bel momento di gioco e formazione anche per genitori e nonni. Al pomeriggio invece si è tenuto il laboratorio per gli adulti, tra questi ha partecipato anche il vicepresidente della Provincia di Cuneo e devo dire che è stato uno strumento col quale valorizzare fortemente il territorio e gli artisti locali, facendoli conoscere a tutte le fasce d'età in maniera gratuita. L'ultima domenica, invece, abbiamo organizzato una gita a Ussolo con l'intenzione di unire la camminata escursionistica all'arto di Olivero, il quale ha dedicato molte vedute a questi scorci.

In alcuni punti, inoltre, c'è ancora lo stesso panorama, e questa è stata un'occasione imperdibile per unire sport e arte e avvicinare due mondi che raramente dialogano tra loro. Matteo Olivero è un artista che spesso viene considerato locale, che anzi persino qui, a casa sua, risulta poco conosciuto, ma che in realtà è partito da Acceglio per raggiungere le maggiori capitali dell'arte europea e che, in un certo qual modo, ha tracciato una linea di collegamento tra Venezia e Cuneo, collegamen-



L'arte per la valorizzazione del territorio?

È fondamentale riuscire ad attirare il pubblico e il turismo culturale, la cultura

qualità a livello nazionale e internazionale, possono attirare persone in grado di portare un nuovo tipo di fruizione culturale sul ter-

La promozione artistica diventa patrimonio tangibile e via di sviluppo per un intero territorio, soprattutto quando questa passa dalle competenze della Gen Z e dalla comunicazione via social

co-artistico. Cuneo sia come città sia come Provincia può però offrire molto, basti pensare a Hans Clemer, artista fiammingo che qui ha trovato la sua patria artistica, o alla pinacoteca saluzzese che conserva ben 63 opere di Matteo Olivero, senza contare poi la rete di musei di Cuneo, con un'offerta ampia, ricca e diffusa sul territorio, ma poco conosciuta. La sfida che mi pongo è quella di far scoprire ciò che abbiamo e quanto sia importante nel panorama culturale. Sarebbe poi un segnale positivo creare una rete di collegamenti tra musei cittadini e altri musei provinciali, proprio per intensificare il rapporto tra poli museali e la loro conoscibilità. Vorrei anche continuare a orga-

nizzare eventi culturali legati al territorio, in particolare ho in mente un progetto sugli artisti contemporanei locali che in alcuni casi hanno vinto premi internazionali ma qui non sono conosciuti. Per far sì che la provincia sopravviva, anzi risorga, da un punto di vista culturale è necessaria una doppia apertura: un'apertura verso artisti di calibro nazionale e internazionale e l'impegno per far emergere gli esponenti della cultura locale affinché l'arte locale non resti provinciale in senso stretto e non si limiti al tramandarsi di una memoria e di una tradizione. Bisognerebbe valorizzare sia i grandi nomi della scena internazionale e della storia dell'arte, sia l'arte territoriale.

Quanto sono importanti i social network per veicolare e promuovere la cultura?

I social sono fondamentali, anzi vitali per la comunicazione. A me piace molto puntare sulla comunicazione e sull'interazione con il pubblico, benché non si tratti strettamente di una relazione a tu per tu. L'interazione social è necessaria per comunicare le iniziative e gli eventi e rendere partecipe il pubblico attraverso la condivisione di storie, hashtag, quiz e quant'altro offerto dalle piattaforme, e anche per capire l'interesse di rimando rispetto a quanto proposto. Io uso molto i social, soprattutto Instagram, e la mia intenzione è quella di usarlo sempre più nel mio lavoro, ma non tanto per realizzare fattivamente il lavoro artistico via social, quanto per comunicare progetti e attività. Vorrei in futuro aprire pagine tematiche suddivise per artisti o per progetti così che il pubblico possa agevolmente venire a conoscenza di determinati argomenti o contenuti talvolta non facilmente fruibili.

Cosa consiglia ai ragazzi che vogliono intraprendere il suo stesso percorso?

Mi verrebbe da dire "ai della tua vita un'opera d'arte per poi donarla", questo è il mio motto personale e lo dicevo sempre ai ragazzi quando li salutavo alla fine di un periodo di supplenza nelle scuole. Bisogna indagare ciò che ci piace, ciò che amiamo, sia a 360 gradi sia in ambito artistico, capire cosa ci appassiona, poi approfondire gli studi e quindi applicarlo. Il primo passo è capire quale direzione si voglia prendere. Per occuparsi specificatamente di arte, poi, bisognerà visitare mostre e musei per imparare gli aspetti tecnici della professione. Alla base di tutto c'è però sempre il fare al meglio il proprio lavoro per poi condividerlo con gli altri. L'arte è innanzitutto bellezza, è un mezzo per comunicare con le persone che incontriamo.



PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Inaugurati nuovi locali della Casa del Fiume: una «casa» più grande e più sostenibile

Sono stati inaugurati sabato, alla presenza della sindaca Patrizia Manassero, i nuovi locali della Casa del Fiume, dopo i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico che nei mesi scorsi hanno interessato il Centro di educazione ambientale del Parco fluviale Gesso e Stura.

Oltre ad una serie di interventi che hanno permesso di rendere maggiormente efficiente l'intera struttura, i lavori hanno previsto la realizzazione di un corpo in adiacenza all'edificio già esistente, costruito come un duplex: un foyer di ingresso alla stessa quota e in continuità con la Casa del Fiume e poi un piano seminterrato e un piano mezzanino. Nel piano mezzanino sono stati realizzati tre locali adibiti a uffici e sala riunione, mentre nel piano



I nuovi spazi si sono resi necessari a fronte dell'ingente numero di visitatori e di eventi organizzati, un successo papabile per la città e per l'ente Parco fluviale

interrato trova spazio un'ampia sala polivalente, per conferenze, proiezioni e laboratori, con un'ampia vetrata con funzione di serra solare.

Sul fronte efficientamento energetico, invece, gli interventi sono consistiti nel miglioramento del sistema di regolazione impiantistico, la produzione di acqua calda con pompa di calore, l'installazione di un sistema di ventilazione meccanica controllata e di corpi illuminanti a LED.

La Casa del Fiume, dalla sua inaugurazione, nel 2013, ha visto crescere esponenzialmente le attività organizzate e ospitate

e il numero di passaggi di visitatori. Ad oggi si è superato il tetto delle 88.000 persone, tra studenti e partecipanti agli eventi, e si sono contati 2.352 appuntamenti organizzati, con una media di uno al giorno negli anni pre-Covid, numeri che hanno reso necessaria la realizzazione di una nuova ala e nuovi locali.

I lavori sono stati finanziati con i fondi dell'Agenda Urbana (POR FESR 2014-2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - Strategia Urbana "Cuneo Accessibile" - Intervento n. 10) e realizzati dalla RTI (raggruppamento temporaneo d'impresa) compo-

sta dalla ditta Fantino Costruzioni di Cuneo e Mozzzone Building System di Savigliano, aggiudicataria del bando di gara, per un importo lavori complessivo di poco meno di 600.000 euro.

"Ho memoria di quando il Parco fluviale non esisteva e delle tante sollecitazioni da parte delle città e delle associazioni, per la nascita di una questa realtà. Poi il Parco fluviale è nato, grazie alla collaborazione di numerosi enti e soggetti, ed è quello che tutti volevamo. È un'antenna che ci permette di accentrare attività, finanziamenti e relazioni, per tentare di rendere la nostra comunità sempre più responsabile dal punto di vista delle tematiche ambientali e porta queste tematiche all'interno della vita dei cittadini" ha detto la sindaca Patrizia Manassero, dopo il taglio del nastro.

L'assessore al Parco del Comune di Cuneo, Gianfranco Demichelis, ha dato il benvenuto e ringraziato tutti coloro che hanno permesso al Parco di arrivare a questo importante traguardo. "Con le attività del Parco siamo partiti nel 2007 e nel 2013, grazie ai finanziamenti europei, abbiamo realizzato la prima parte della Casa del fiume - ha detto - Oggi la ampliamo ed è doveroso ringraziare tutti quelli che per il Parco hanno speso tempo ed energie. Si amplia questa struttura, che è il cuore di tutte le nostre attività, e si amplia il Parco, con la firma della nuova convenzione, che sarà sottoscritta anche dal comune di Fossano. Un ampliamento che renderà il nostro Parco più ricco, sia in termini di patrimonio naturale che di offerta a visitatori e turisti".

La Casa del Fiume è un edificio completamente integrato nel paesaggio e sostenibile, che insieme all'ambiente esterno si propone come un'unica esperienza didattica. Anche l'ampliamento è stato realizzato rispettando queste caratteristiche dell'edificio esistente, sia nell'impianto, sia nelle scelte tecniche e di materiali.

La Casa del Fiume è a Cuneo in piazzale Walther Cavallera 19, baricentro di un'area che ha assunto un nuovo volto, divenendo la porta d'ingresso del Parco fluviale e ospitando al suo interno molte delle strutture e dei servizi che il Parco offre ai visitatori. **L'area infatti ospita anche l'Infopoint del Parco, il nuovo Spazio multisensoriale f'Orma e l'area camper. Inoltre è a due passi dalla rete dei percorsi ciclopedonali del Parco, dall'orto didattico e dalla sua nuova serra didattica.**

SICUREZZA PUBBLICA

Prosegue la campagna di controlli nei quartieri cittadini

Proseguono le operazioni di controllo della Polizia Locale di Cuneo. In particolare lo scorso venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 24.00, **le pattuglie del Pronto Intervento hanno concentrato le loro attenzioni sui parchi cittadini (Parco Pari, Viale Angeli, Giardini Fresia, corso Monviso, etc.) nonché sul controllo dei veicoli in circolazione in piazza Galimberti ed in zona Stazione Ferroviaria.** In particolare, durante la perlustrazione del territorio, verso le 23.30, le pattuglie della Polizia Locale hanno notato la presenza di una tenda collocata sotto i **portici di corso Nizza, nell'angolo del palazzo della Provincia affacciato su cor-**

so Dante.

L'intervento degli agenti ha consentito l'immediato sgombero della tenda ed il controllo dell'occupante, un cittadino rumeno. La presenza della tenda, segnalata la scorsa settimana, era già stata motivo di servizi mirati durante le uscite serali precedenti.

Il servizio serale si è focalizzato, inoltre, sui controlli nel centro storico, con sanzioni per veicoli in divieto di sosta in via della Pieve e corso Giovanni XXIII. Le due pattuglie impiegate negli interventi hanno provveduto a ispezionare una vasta porzione dell'altipiano con controlli al Movicentro e passaggi in



corso Giolitti, via Meucci, via Silvio Pellico, corso IV Novembre e corso Dante.

Negli orari diurni proseguono, invece, i controlli in corso Vittorio Emanuele II, via Ettore Rosa, giardini Stoppa, centro storico, zona San Paolo, frazione Cerialdo, corso Francia ed altre aree dell'altipiano.

I servizi serali continueranno nel tempo, con rotazione delle zone ispezionate e con presenze anche nelle frazioni cittadine.

Appositi controlli mirati, infine, sono già stati predisposti per le aree soggette ad atti vandalici o al degrado.

APICE E EUROPE DIRECT

Guerra e diritto: un convegno per sondare la giustizia al servizio della pace

Non c'è aspetto della vita umana nel quale, prima o poi, l'uomo non abbia tentato di darsi delle regole. Non fa eccezione neppure la guerra.

Sono innumerevoli le testimonianze degli sforzi compiuti dalle più disparate civiltà nel corso

della storia per disciplinare la propria condotta in tempo di guerra; è però soprattutto nel Novecento, dopo gli orrori dei due conflitti mondiali, che la comunità internazionale (quasi al completo) ha intrapreso un percorso per dotarsi di strumenti adeguati

a prevenire i conflitti o - laddove, purtroppo, questo si rivelasse impossibile - limitare mezzi e modalità utilizzate e individuare e punire i responsabili delle - pressoché inevitabili - gravi violazioni. Ne è scaturito un variegato sistema di regole e istituzioni, varia-

mente credibili ed efficaci, resesi protagonisti di una storia recente della quale, con la guerra in corso in Ucraina, potrebbe scriversi un'ennesima, tragica pagina. Riuscirà la forza del diritto ad imporsi su quella delle armi? Riuscirà la giustizia a dare voce alle vit-

time di questo ennesimo conflitto? **Ne parliamo con Alberto Perduca, ex Procuratore di Asti, già membro dell'Ufficio del Pubblico ministero del Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, responsabile Giustizia della missione EULEX-Kosovo e direttore delle operazioni all'Olaf, l'ufficio europeo per la lotta antifrode.**

L'evento, organizzato da APICE e Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest avrà luogo martedì 13 dicembre alle ore 18.30 presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo, in via Roma 28.

MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO PRESSO IL COMUNE

Chiusura degli uffici comunali nel ponte dell'Immacolata

Facendo seguito alla delibera di Giunta n. 219 del 8/9/22 "Emergenza energetica - misure di risparmio energetico e sostenibilità ambientale", con cui veniva istituito un tavolo di consultazione e programmazione con l'obiettivo di porre in essere misure e disposizioni rivolti al contenimento dei consumi energetici, **il Comune di Cuneo ha stabilito che nella giornata di venerdì 9 dicembre gli uffici comunali rimarranno chiusi**, in modo da consentire la non accensione dei riscaldamenti dalla serata di mercoledì 7/12 fino al lunedì 12/12, con un forte risparmio energetico.

Sarà comunque garantito il servizio di pronto intervento da parte del Comando di Polizia Municipale (tel.



017167777).

"La decisione di chiudere gli uffici per la giornata di venerdì 9 dicembre - dichiara la Sindaca Patrizia Manassero - fa parte dei provvedimenti intrapresi per ri-

ducere i costi energetici del palazzo municipale. Nelle ultime settimane abbiamo infatti fortemente limitato gli orari di accensione del riscaldamento e dell'illuminazione, di cui sono in corso i lavori di ammodernamento che permetteranno un'ulteriore abbassamento dei costi e soprattutto una maggiore sostenibilità ambientale: la riqualificazione riguarda 45 edifici comunali e consentirà un risparmio energetico per la città superiore al 60%, ossia 900.000 euro in meno all'anno e l'emissione di circa 1.500 tonnellate di CO2/anno. Chiudere un giorno, data la concomitanza con la festività dell'Immacolata, vuol dire azzerare i consumi per ben quattro giorni, con un notevole risparmio per il Comu-

ne."

Inoltre, per esigenze di servizio nei confronti del pubblico, saranno regolarmente aperti, con il consueto orario, i seguenti servizi:

- **Museo Civico**
- **la Biblioteca Civica, e la Biblioteca 0-18 e la Biblioteca di Cuneo sud**
- **l'info point del Parco Fluviale**
- **l'ufficio Funebri (anche il personale cimiteriale sarà regolarmente in servizio)**
- **l'ufficio di Stato Civile (CHIUSO per il pubblico in Via Roma n. 28, ma aperto solo al mattino c/o Palazzo Lopera per le sole imprese di onoranze funebri per la ricezione delle denunce di decesso)**

LE CITTÀ METROMONTANE PUNTO DI RIFERIMENTO PER UN TERRITORIO

Cuneo e Torino capitali delle Alpi: così la montagna può crescere

Cuneo e Torino sono "Città delle Alpi", capoluoghi alpini, città metromontane, per usare una definizione di scambio e interazione tra territori urbani e montani coniata di recente. In questi legami territoriali si riconoscono **Gianna Pentenero, Assessora della Città di Torino alla Città Metropolitana e Metro-montana, e Sara Tomatis, Assessora della Città di Cuneo alla Metro-montagna. L'incontro tra Tomatis e Pentenero si è tenuto a Torino, insieme con il presidente Uncem Piemonte Roberto Colombero e il presidente nazionale Uncem Marco Bussone, mercoledì 7 dicembre.** Gli esponenti delle due città e dell'Uncem nazionale e regionale si sono messi subito al lavoro per unire territori, per rafforzare i legami delle città - insieme con le rispettive Province e città metropolitane - e gli enti locali, oltre ai singoli comuni insieme e alle Unioni Montane. Dialogo e relazione che coinvolgono anche altre città alpine, oltre a Cuneo e Torino, e che aprono la strada della "metromontagna".

"Per Cuneo i legami hanno secoli di storia - commenta Colombero - e così anche per Torino, si riparte da 'Torino Città delle Alpi', strategica intuizione di Rinaldo Bontempi, abbandonata troppo presto e che con le Olimpiadi non ha avuto compimento. I sindaci non ci hanno adeguatamente creduto. Ora siamo a una svolta che è istituzionale e concreta. Pensiamo ai fondi comunitari da impegnare insieme, nel quadro della strategia macroregionale alpina, al lavoro per rilanciare le ferrovie e in particolare la Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ci credeva moltissimo già il mio predecessore Lido Riba. E poi dobbiamo rafforzare il sistema istituzionale, le Unioni montane, con luoghi di scambio e decisione congiunti con la Città, anche grazie alle Province. Vale per Cuneo, Torino, Saluzzo, Ivrea, Pinerolo, e Savona, Imperia, fino a Udine, passando per Bergamo, Varese, Brescia, Belluno, Vicenza... I legami rendono più forti le città capoluogo, la montagna non è chiusa, non è riserva indiana e ha bisogno di scambi, relazioni, rapporti, anche nel valorizzare i

Gli assessori delle due città "metromontane" e i rappresentanti dell'Uncem hanno condiviso le opportunità per gemellarsi con le vallate: lo scambio di risorse come base comune

servizi ecosistemici-ambientali che garantisce. La presenza delle comunità nei paesi è fondamentale per le Città. Cuneo e Torino avviano un percorso prezioso".

Molteplici sono le sfide sulle quali lavorare: non solo due città, ma la rete dei "capoluoghi alpini" è la vera sfida di alleanze.

"Recuperiamo un processo culturale di coesione e cooperazione tra territori. Ripartiamo dalle Alpi, regione unica al centro dell'Europa e laboratorio d'innovazione, da Eusalp e dalla Macroregione AlpMed. Mobilità e flussi. Ci vogliamo stare dentro. Con ferrovie e strade moderne e sulle quali si investe. Formiamo i sindaci e le amministrazioni perché è lì che nascono i primi veri legami autentici. Bisogna poi programmare un miglior uso delle risorse naturali - acqua e legno - questa è la risposta alla crisi climatica in corso. I borghi sono vivi se sono abitati. Costruiamo perequazione urbanistica tra i capoluoghi e i comuni piccoli. Ridisegniamo, coi comuni, la geografia istituzionale. Servono enti locali forti. Sulle "regole del gioco" stiamoci tutti: senza rappresentanza non ci sono i territori. Le valli sono "green communities": le città le riconoscano e valorizzino i servizi ecosistemici-ambientali.

"Uncem supporta questa interazione tra urbano e montano - prosegue Colombero - Siamo convinti che sia una strada che dà forza ai territori e rimarca che le 'geografie' sono emblematiche per la competitività del Piemonte per il Paese".

Un'unione non solo di province e di città capoluogo, ma di territori che guardano alla montagna come territorio gemello e in grado di creare una rete osmotica di servizi e prossimità di servizi e prossimità, questo è ciò che si augurano l'Uncem e le amministrazioni di Cuneo e di Torino, così che la crescita di un luogo rappresenti la crescita del territorio limitrofo e che la montagna diventi fonte di ricchezza e risorsa anche per i grandi centri urbani.



DAL 12 AL 24 DICEMBRE 2022

LE OCCASIONI
Il Natale da non perdere.

ALCUNI ESEMPLI:

CAFFÈ
QUALITÀ ORO
LAVAZZA
gr.250x2 - €/kg 12,98

€6,49



VALDOBBIADENE PROSECCO
SUPERIORE D.O.C.G.
LA GIOIOSA
cl.75 - €/lt 7,32

€5,49



SALMONE NORVEGESE
AFFUMICATO
HENDRICK'S
gr.300 - €/kg 33,00

€9,90



mymercato.it

MERCATO'

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

LO SPORT INCONTRA IL VOLONTARIATO

Il Granda College Cuneo a fianco dell'associazione Papa Giovanni XXIII

Serena Macagno

Questo fine settimana **Granda College Cuneo** dimostra ancora una volta il gran cuore che è dei suoi tanti atleti del minibasket, di quelli del settore giovanile, dello staff allenatori e delle famiglie.

Tutte queste persone si sono impegnate non "solo" nella **donazione di più di 250 peluches al reparto pediatria di Cuneo**, nella **raccolta fondi per il canile di Cuneo** e nella **sensibilizzazione al tema dell'adozione dei cani**, ma anche nell'**ospitare alcuni volontari del "Servizio di condivisione di strada" dell'associazione Papa Giovanni XXIII alla partita casalinga della serie D che si terrà venerdì 9 dicembre alle ore 21 a Sporta-**

rea. Un'occasione per i volontari per parlare del loro progetto, per organizzare una raccolta fondi e soprattutto per raccogliere materiale utile per le persone in difficoltà. Proprio durante la partita a Sportarea verrà organizzato un utile **punto raccolta e si chiede a tutti di raccogliere scarpe da ginnastica o sneakers o scarponcini invernali (soprattutto dal numero 42 al 45), materiale per l'igiene personale (come bagno schiuma, rasoi usa e getta, schiuma da barba, spazzolini, dentifricio), abbigliamento e intimo (come calze, canottiere e mutande)**. I volontari dell'Unità di Strada sono sempre pronti ad accogliere con gioia nuovi cuori e donazioni perché la loro atti-



Fotografia di Gualtiero Re

vità prosegue tutto l'anno con qualsiasi condizione meteorologica (e l'inverno, si sa, è duro per tutti, soprattutto per chi

una casa non ce l'ha).

Un'associazione che esiste a Cuneo dal 2002, che aiuta le persone senza fissa dimora

che vivono ai margini della nostra cittadina, che non hanno casa e che si arrangiano come possono, spesso percepiti come invisibili dagli occhi dei passanti. Il "Servizio di Condivisione di Strada" della Papa Giovanni XXIII, fedele al mandato "quando i poveri non vengono a cercarci, dobbiamo andare noi a cercarli", si impegna ad aiutare in modo concreto questo mondo celato fatto di persone alle quali spesso non sono riconosciuti i diritti più elementari. Una moltitudine variegata: persone che hanno perso il lavoro, ragazzi abbandonati a se stessi, italiani, extracomunitari, tossicodipendenti, prostitute, anziani, psichiatrici o persone con disturbi di personalità o borderline.

La Comunità, dopo l'esperienza di due suoi membri che nei primi anni '80 scelsero di vivere per 8 mesi sulla strada con e come i senza fissa dimora, ha deciso di incontrare questa moltitudine nelle stazioni, sotto i ponti e ovunque esse si rifugiassero alla ricerca di un posto sicuro per la notte. Tutto questo perché volte basta un consiglio, una chiacchierata, un the caldo o una coperta per dare conforto e slancio vitale a persone troppo spesso dimenticate dal sistema e dai singoli. Chiunque volesse avvicinarsi a questa realtà di volontariato, anche solo a titolo informativo o per chiedere aiuto, contatti **Christian Revelli al numero 347/1495464**.

ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AICS CUNEO

Al via i corsi di autodifesa femminile



Sono ancora disponibili alcuni posti per i corsi comunali di autodifesa femminile realizzati dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo in collaborazione con il Comitato Provinciale AICS.

Sarà possibile presentare la domanda di iscrizione fino al 12 dicembre.

Il programma dei corsi sarà il seguente: **mercoledì 14 dicembre dalle 20.00 alle 21.30, palestra scuola**

in Via Carlo Emanuele III, 6 - lezione introduttiva con operatori della Rete antiviolenza Cuneo e gli insegnanti dei corsi di autodifesa. **Dal 09/01/2023 dalle 20.00 alle 21.00 - n. 8 lezioni pratiche** a scelta tra:

lunedì (palestra scuole medie Madonna dell'Olmo)
martedì (palestra scuole medie Borgo San Giuseppe);
mercoledì (palestra scuola elementare Via Carlo Emanuele III n. 6);
giovedì (palestra scuola elementare Via Carlo Emanuele III n. 6).

Modulo di iscrizione e programma disponibili su www.cuneoais.it - Quota assicurativa € 20,00.

Per maggiori informazioni: 338/4839228 - 347/5533613 - mail: cuneo@ais.it

AMICO SPORT E ASD AUXILIUM CUNEO

Un fine settimana di basket per rendere lo sport più inclusivo

I cestisti non stanno mai fermi e non è solamente una frase di circostanza, ma effettivamente è così; venerdì 2 dicembre alcuni atleti della società cuneese, insieme ai tecnici e ad alcuni atleti partner, hanno partecipato a un allenamento-amichevole con i ragazzi dell'ASD Auxilium Cuneo in occasione della European Basketball Week.

"Queste serate sono una gioia per tutte le persone che credono fortemente nello sport inclusivo; vedere i nostri ragazzi insieme a questi giovani cestisti fronteggiarsi per un canestro è qualcosa di meraviglioso. Grazie di cuore Ggli allenatori e dirigenti dell'Auxilium per averci regalato questo momento.", afferma Federica Dutto, tecnica Amico Sport. Il tempo di riprendersi dalle fatiche della serata e domenica 4 tutti nuovamen-



te in palestra per i preliminari, utili per definire i gironi del Torneo Special Basket che si disputerà nel 2023 a Lignano. Oltre a Dutto vi erano anche altri due tecnici, Katia Quebella e Daniele Civaleri, e gli atleti partner: Marco Bolmida, Luigi Rossomonte e Francesco Roccia. Insomma il basket agli atleti della ASD Amico Sport piace moltissimo e tutti piace lo sport inclusivo.

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

ZONTA CLUB CUNEO

Tanti messaggi per dire no alla violenza sulle donne

Ha colpito cuore e mente "Libere di... vivere" il docufilm prodotto da Global Thinking Foundation proiettato mercoledì 30 novembre: in mattinata per le scuole superiori della città con allievi dell'Istituto agrario "Virginio Donadio", di A.F.P. Itc Bonelli, istituto superiore Grandis, e alle 18.00 per la cittadinanza al Cinema Monviso. Oltre 300 studenti in sala per la pellicola che parla di donne vittime della violenza economica, tema non sempre individuato tra le violenze di genere che si moltiplica, in tante tragiche conseguenze, fino al femminicidio.

Della finalità: informare e sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni, in funzione di un cambio culturale di visione ha parlato Elisabetta Priano della Global Thinking Foundation, nel tour di tappe italiane arrivato a Cuneo in un progetto affiancato da Zonta club Cuneo e Telefono Donna in collaborazione con la rete anti violenza e la rassegna "8 marzo è tutto l'anno".

"Anche una sola donna coinvolta e aiutata, che possa a sua condividere l'esperienza per aiutare gli altri ripaga l'impegno di un tour".

Il film selezionato a numerosi festival cinematografici nasce da un'idea di Claudia Segre, (Presidente di Global Thinking Foundation), firmato dal regista Antonio Silvestre vuole sensibilizzare e prevenire questa forma di violenza di genere e progettare cambiamenti verso una piena inclusione sociale. Cammino che passa attraverso la destrutturazione di modelli sbagliati, l'educazione finanziaria e la cono-



Lo Zonta di Cuneo da sempre si schiera al fianco delle donne in situazioni di fragilità e il 25 novembre è una ricorrenza che merita particolare attenzione

scenza del mondo che sta dietro - sottolinea la presidente di Zonta Cuneo, Bianca Marchet Fenoglio - e favorisce una maggiore consapevolezza del fenomeno, perché

nel futuro delle giovani generazioni non ci siano più queste violenze. Il 25 novembre le socie del club Zonta Cuneo hanno posato, accanto alla lapide della

rotonda di corso Francia un mazzo di rose gialle. I fiori "come una preghiera" vogliono ricordare donne che non ci sono più, vittime della violenza di genere e l'iniziativa si ripete ogni anno dall'inaugurazione della rotonda, adottata dal sodalizio, nel 2016.

Un altro appuntamento fisso per il No alla violenza, ha visto il club al Palazzetto dello Sport nella partita Bam San Bernardo Cuneo contro Tinet Prata di Pordenone, e le pettorine gialle con la scritta "Giù le mani dalle donne" sono state in campo anche nella partita del Cuneo Pedona Rugby contro Moncalieri Rugby.

Canti femminili a cura del trio dell'Accademia del Piemonte hanno accompagnato le riflessioni delle socie del club cuneese mercoledì 25 novembre, davanti alla la panchina rossa nei giardini Fressia adottata dallo Zonta club Cuneo e il circolo culturale maschile "L' Caprissi".

Il club inoltre sarà inoltre parte del gruppo di associazioni cuneesi, capofila il Rotary club Cuneo nel progetto Natale di solidarietà 2022 rivolto alle famiglie disagiate della città e frazioni e vuole donare loro un pasto caldo il 24 dicembre preparato da alcuni ristoranti della città.

LA PRIMA ESPOSIZIONE ALLA FIERA DEL CAPPONE DI MOROZZO

Lego: nasce l'associazione AlterLegoCuneo

Siamo stati tutti bambini o bambine, e fin da piccoli ci siamo appassionati a quei giochi costruttivi e creativi dalle varie forme e colore chiamati Lego che, con i loro incastri, hanno sviluppato l'arte del gioco e dello stare assieme coi propri amici e le proprie famiglie.

La cultura del gioco coi mattoncini multicolore può diventare una passione alimentata anche con il coinvolgimento degli adulti: nasce così a Cuneo, per opera di cinque ragazzi - il Presidente Paolo Marencchino, il Vicepresidente Fabio Cianci e i Consiglieri Christian Dalmasso, Davide Uberti e Loris Bramardo - la prima associazione culturale denominata "Alterlegocuneo" che ha lo scopo di diffondere, trasmettere, rea-

lizzare iniziative legate proprio al mondo del gioco assemblabile con i mattoncini colorati.

«L'associazione - spiega il presidente di Alterlego Paolo Marencchino - non solo promuove principalmente la storicità del gioco ormai famoso, ma soprattutto sostiene le famiglie e i loro adulti portando alla loro attenzione principi fondamentali quali il bambino e la bambina come i principali attori costruttori e promotori della tematica. Il direttivo si vuole esprimere e focalizzare come un sostegno sul territorio, fornendo ed integrando cultura e servizi sul tema mattoncino, avendo come cardine la diffusione delle esposizioni anche a carattere collaborativo, quali possono essere le originalità del

bambino e dell'adulto». A poco tempo dalla fondazione, l'associazione è già pienamente attiva e promuoverà un'esposizione a Morozzo nel corso della Fiera del Cappone 2022 - in programma il prossimo 11 dicembre - nei locali della Scuola Elementare siti in piazza Carlo Barbero. L'evento viene realizzato in collaborazione con il Comune di Morozzo e la Pro Loco. «Ringraziamo il sindaco Mauro Fissore e l'amministrazione morozzese per l'occasione, la credibilità, la fiducia e il servizio prestato per accogliere la prima mostra espositiva sul territorio della Granda, rinnovando l'invito a tutte le famiglie a visitare i locali in cui saranno esibiti diorami e temi coi mattoncini Lego», conclude Marencchino.

AL CIRCOLO 'L CAPRISI IL NUOVO LIBRO DI GIAN MARIA ALIBERTI GERBOTTO

«L'Asta del tartufo»: presentazione del romanzo dello scrittore saluzzese

Si presenta venerdì 9 dicembre, alle 18.30 al Circolo 'L Caprissi di Cuneo, il nuovo giallo di Gian Maria Aliberti Gerbotto. Protagonista de "L'Asta del tartufo" è Federico Borgna, ex presidente della Provincia, nonché sindaco di Cuneo. Con lui continua la carrellata di personaggi noti del territorio che si sono prestati ad essere coinvolti nella trama come protagonisti dei libri gialli del cinquantenne giornalista saluzzese. Solo l'anno scorso toccò al Vescovo di Saluzzo Monsignor Cristiano Bodo e prima al vignettista Danilo Paparelli... Che ruolo avrà Borgna nel nuovo libro di Aliberti, ce lo spiegherà lui stesso, quando Beppe Ghisolfi lo intervisterà insieme all'autore. La serata sarà introdotta dal Professor Giuseppe

Tardivo e il Presidente del Circolo cuneese Franco Civallero. Molti altri sono i volti reali, noti e meno noti di Cuneo, Alba, Saluzzo, Limone, alcuni dei luoghi in cui si svolgono le scene del libro, a comparire ed essere coinvolti nel giallo. Ma veniamo alla trama: "Al castello di Grinzane Cavour, nell'albese, si tiene la famosa asta del tartufo, quando ad un certo punto, il presidente Borgna si allontana dalla platea per rispondere ad una telefonata improvvisa. Poco dopo viene ritrovato a terra riverso in una pozza di sangue. Subito si pensa che sia semplicemente inciampato, ma nulla è come sembra. Che abbia "visto" qualcosa che non doveva vedere? Ma lui non ci vede! Una bella gatta da pelare per gli inquirenti."

Spiega Aliberti. La prefazione è di Vincenzo Mollica: "Ho conosciuto Gian Maria, quando seguivo il Festival di Sanremo. Usavamo lo stesso studio Rai all'interno del teatro Ariston; lui per registrare i suoi collegamenti con i programmi di Marzullo e io per il Tg1. Oggi sono felice nell'apprendere che quel bravo inviato, con la passione per la scrittura, con questo romanzo sia riuscito ad entrare nel nostro mondo delle ombre con una complicità appassionata e coinvolgente." Scrive il giornalista televisivo di DoReCiakGulp. L'ultimo romanzo di Aliberti Gerbotto di Casteldelfino, che oltre ai suoi gialli saluzzesi ha già all'attivo anche una decina di libri, spesso dedicati al mondo dei vip e pubblicati da case editrici del calibro di



Piemme e Mondadori, o distribuiti da Rizzoli e De Agostini, si può acquistare in libreria al prezzo di 16 euro e presto sarà disponibile anche on line sul sito internet della Mondadori.

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Dal 1993, progettiamo e confezioniamo il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti: gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su
SOLEDISANMARTINO.COM

SOLE DI SAN MARTINO SRL
Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy



COMPAGNIA IL MELARANCIO E TEATRO TOSELLI PRESENTANO IL PROGRAMMA PER FAMIGLIE

«Domeniche a teatro»: sei appuntamenti per raccontare l'amicizia e l'inclusione

La Compagnia Il Melarancio, in collaborazione con la città di Cuneo e Piemonte dal Vivo, è pronta ad inaugurare la Rassegna: «Domeniche a teatro» la tradizionale rassegna che accompagna le famiglie nei mesi invernali e che ospita compagnie di teatro per le nuove generazioni provenienti da diverse parti d'Italia. Tra i tanti obiettivi, quello di offrire un variegato panorama del teatro ragazzi e della ricchezza dei suoi linguaggi per trascorrere mo-

Lo spettacolo racconta la storia di Hansel e Gretel, ormai diventati grandi: Hansel è un musicista talentuoso e Gretel viaggia di continuo per scoprire il mondo, cosa avranno di nuovo da raccontarci? Da gennaio spettacoli delicati e significativi per parlare ai bambini di temi importanti: l'amicizia, la fiducia in sé stessi, la cattiveria, la bugia, l'ascolto, il rispetto della natura, la diversità e la preziosità di ognuno. Temi profondi che grazie al teatro si avvicinano ai

nella raccolta Fiabe italiane di Italo Calvino. Uno spettacolo che ruota attorno al tema della bugia e dedicato ai bambini che stanno crescendo: nella vita incontreranno bugie, cattivi e dovranno sapere che cosa fare. **Domenica 15 gennaio 2023** la Compagnia Altre Tracce porterà in scena «Storie di Nina», vincitore del premio In-Box Verde 2022, una storia che parla dell'accettazione del negativo. Una grande lezione raccontata attraverso il teatro: quando arriva qual-



male a loro stessi. **A concludere la Rassegna domenica 5 marzo 2023** «Tre Piccioni con una favola» della giovane Compagnia di circo Cordata F.O.R. Tre personaggi disastrosamente comici saranno i protagonisti di questa favola, lo spettacolo racconta una storia comune a tutti quanti, quella dell'incontro con chi pensiamo diverso da noi. Tra una risata e un'acrobazia l'attore «diverso» cerca nel pubblico la sua complicità e lo invita accogliendolo nel suo universo, creando a poco a poco un tappeto di comicità dove poter posare comodamente i piedi e liberare l'immaginazione. **Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 17.30.** La rassegna è stata realizzata in partenariato con il Comune di Cuneo e in collaborazione con Piemonte dal Vivo e la Compagnia Il Melarancio.

Da quest'anno una grande novità **collegandosi al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> potrete acquistare on-line i biglietti per i singoli spettacoli o l'abbonamento per i 6 spettacoli della rassegna.** Questa modalità vi consente la scelta di una poltrona numerata. **Gli abbonamenti sono in vendita fino al giorno 11/12/2022 alle ore 13.30** **Abbonamento ridotto: € 25,00 (sotto i 10 anni ed enti convenzionati)** **Abbonamento intero: € 30,00** **I biglietti on-line al singolo spettacolo si potranno acquistare fino al giorno dello spettacolo alle 13.30 oltre quell'orario, sarà comunque possibile acquistare i biglietti al botteghino del teatro Toselli a partire da 60 minuti prima dello spettacolo.** **Biglietto ridotto € 5,00 (sotto i 10 anni ed enti convenzionati)** **Biglietto intero € 6,00** **Gratuito sotto i 3 anni** **Per maggiori informazioni: Compagnia Il Melarancio, Piazzetta del Teatro 1 - 12100 Cuneo, 0171/699971 - 347/9844570, biglietteria@melarancio.com, www.melarancio.com**

La Compagnia Il Melarancio propone anche per il 2022 una rassegna di teatro per famiglie nella cornice del Toselli, così da avvicinare i più piccoli alla magia delle arti performative e ai contenuti educativi che le fiabe possono veicolare

menti di emozione, condivisione e divertimento. **Si inizia domenica 11 dicembre 2022 con la prima nazionale «Che fine ha fatto Gretel? Una storia di musica e dolcetti stregati»** della Compagnia Il Melarancio in coproduzione con il Teatro Potlach, storica Compagnia del Lazio.

bambini e ai ragazzi per accompagnarli e sostenerli, insieme agli adulti, nel loro percorso di crescita. **Domenica 8 gennaio 2023** salirà sul palco del teatro Toselli il Progetto G.G./Accademia Perduta con lo spettacolo «Naso d'argento», una fiaba della tradizione piemontese, inclusa

cosa di brutto nella vita occorre imparare a smettere di fare resistenza. Se si ascolta, si accoglie, si accetta, sicuramente quel qualcosa, avrà da insegnarci una via. **Domenica 22 gennaio 2023** sarà la volta del Teatro Pan di Lugano con «L'usignolo o dell'amicizia», uno spetta-

colo liberamente ispirato a «L'usignolo» di Hans Christian Andersen, la storia di un incontro inaspettato tra una strana signora e una ragazza distratta e frenetica. Due mondi apparentemente lontanissimi si scontrano e confrontano dentro una stanza magica. La ragazza grazie alla stra-

na signora scopre e sente qualcosa di nuovo dentro di lei, qualcosa che si è risvegliato nel momento in cui ha iniziato ad ascoltare. Saper ascoltare significa dare spazio a sé stessi e agli altri, significa aprirsi all'amicizia e all'empatia. **Domenica 12 febbraio 2023** ospiteremo la Com-

pagnia Assemblea Teatro con «La Gabbianella e il gatto», spettacolo tratto dal famosissimo Libro di Luis Sepúlveda una fiaba in forma di narrazione sul tema del valore dell'amicizia e orientata a far riflettere su certi comportamenti degli umani che facendo male alla natura finiscono per far

LETTURE PER BAMBINI AL POLO.MEET

«In viaggio» verso il Natale con il progetto Nati per Leggere

Cultura 0-6: crescere con cura, insieme a Nati per Leggere Cuneo, al Punto Meet e alla Biblioteca 0-18, hanno inaugurato un nuovo calendario di letture presso il Polo di integrazione, accoglienza, orientamento e solidarietà di Cuneo.

Dopo un primo incontro, tenutosi in data 6 dicembre, e dal tema «in viaggio», **venerdì 16 dicembre alle ore 17.00 si terrà la lettura Storie per immaginare il Natale!** Natale sta arrivando e un gatto e un topo hanno deciso di scrivere ciascuno la propria lista di ciò che non può mancare per rendere il Natale una festa memorabile, una bambina, Noelle, desidera che la notte porti una bella nevicata.

Piccolo viaggio tra parole e immagini che parlano di attese, di incontri, di amicizie, di strade da percorrere insieme.

Gli appuntamenti di lettura e laboratorio, a cura dell'associazione Noau - officina culturale, **sono rivolti a genitori e bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, gratuiti e senza necessità di prenotazione.**

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it.

Cultura 0-6: crescere con cura è un progetto di welfare culturale rivolto alle famiglie 0-6, che lavora per promuovere la cultura e la bellezza dove storicamente l'impatto culturale è più debole. Lo fa con azioni sul territorio creando occasioni di incontro con le famiglie (appuntamenti ludico/informativi nei quartieri di Cuneo, creazione di family board, azioni



di sviluppo di comunità nei comuni del Sistema bibliotecario Cuneese) e sviluppando un'alleanza tra quegli operatori culturali, educativi, sociali, sanitari che sono abitualmente in contatto con le famiglie 0-6 (formazione sul welfare culturale, formazione sulla Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura). Il progetto può contare su una base consolidata di azioni che fanno capo al progetto Nati per Leggere Cuneo, al Sistema Infanzia dei Servizi alla Prima Infanzia del Comune di Cuneo, a Nati con la Cultura promosso dal Museo civico, al Polo .Meet, oltre che al ricco programma di

azioni messe in campo dalla Compagnia Il Melarancio rivolte al target 0-6.

Il Polo .Meet è il centro di servizi rivolto alle persone di origine straniera. Presso il Polo è attivo uno sportello di servizi, informazione e orientamento, il cui mandato istituzionale consiste nel facilitare l'accesso di Stati terzi ai servizi del territorio e la concreta accessibilità ai diritti e a percorsi di integrazione. **La sede principale del Polo .Meet si trova nei locali posti al piano terreno dell'immobile sito in Cuneo, via Leutrum n. 7.**

Attualmente la gestione del Polo .Meet avviene nell'ambito di una coprogettazione avviata dal Comune di Cuneo che ha coinvolto una rete di partner: Fiordaliso Coop. Sociale Onlus (capofila di raggruppamento), MOMO Società Coop. Sociale, O.R.S.O. Società Coop. Sociale, Emmanuele Società Coop. Sociale Onlus, Associazione Spazio Mediazione e Intercultura.

All'interno del Polo .Meet è attiva l'Area Intercultura, coordinata da Emmanuele Società Coop. Sociale Onlus e Associazione Spazio Mediazione e Intercultura. Queste due realtà si occupano dell'«Area Intercultura», in cui vengono sviluppate azioni di promozione della convivenza e della cultura delle diversità, con il coinvolgimento delle comunità locali, attraverso, momenti informativi, percorsi laboratoriali e azioni a valenza comunitaria. In questo quadro si situano le letture proposte in collaborazione con la Biblioteca 0-18.

BALLETTO E COMMEDIA DIALETTALE

«Lo Schiaccianoci» e «Madama Sopata» offrono due gradevoli serate nei teatri della città

Giovedì 8 dicembre, ore 20.15, il Cinema Teatro Don Bosco presenta, in diretta via satellite al cinema, da The Royal Ballet di Londra Lo Schiaccianoci, un classico del Natale su musiche di ajkovskij che ha fatto la storia del balletto mondiale. Clara, figlia degli Stralhbaun, riceve in dono uno schiaccianoci con le fattezze di soldatino. Entusiasta, alla fine della serata si addormenta abbracciata al suo schiaccianoci, immaginando un mondo fantastico che di lì a poco prenderà vita sotto i suoi occhi. Lo Schiaccianoci è considerato uno dei modi più deliziosi per scoprire l'incanto della danza classica e può diventare una piacevole sorpresa natalizia per tutta la famiglia. L'amata musica di ajkovskij accompagna le avventure magiche di Clara e del suo giocattolo Schiaccianoci durante la vigilia di Natale. Il loro viaggio nel Regno dei Dolci pre-

senta alcuni dei momenti più popolari dell'intero repertorio, come la Danza della Fata Confetto e il Valzer dei Fiori. La produzione di Peter Wright per il Royal Ballet rispetta lo spirito di questo balletto russo, con dettagli d'epoca e fiocchi di neve danzanti. In questo classico natalizio, i numerosi ruoli solistici e le scene d'insieme mettono in evidenza lo straordinario talento del Royal Ballet.

Sabato 10 dicembre 2022 ore 21.00, invece, al teatro Toselli, una gradevole serata insieme per l'ultimo spettacolo del 2022 de «La Rassegna - Concorso de «El teatro Piemonteis 2022/ 2023», giunta alla ventisettesima edizione, organizzata dall'associazione culturale Teatrando con gli auguri di Natale, e il quarto appuntamento con la compagnia l'una Tantom di Saluzzo che presenta: «Madama Sopata», com-



media in piemontese in tre atti, per la regia di Mino Canavesio. Intrattabile e irascibile, vendicativa e assurda questa Rosalia Saccomeli, tanto da meritarsi dalla gente il nomignolo di Madama «Sopata», mettendo così in ridicolo anche il suo parentado, è la dimostrazione di quanto possa essere devastante, su una persona, una disillusione d'amore. Ma a volte è la forza di questo stesso amore che impone la sua rivincita. Sono ancora disponibili abbonamenti de «La Rassegna - Concorso de «El teatro piemonteis 2022/ 2023», organizzato dall'associazione culturale Teatrando, che per avvicinare sempre più le nuove generazioni alla cultura della lingua piemontese e sensibilizzare i giovani verso un linguaggio che ricordi le loro radici ha innalzato l'età per l'ingresso gratuito ai giovani.

Luciano Bona



50

Buone Feste
IDROTERM

CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO

www.idroterm.com

SPECIALE

BUE GRASSO



Buoi e carne di qualità nella storica fiera di Carrù

Roberto Formento

È uno degli appuntamenti più attesi della stagione fredda del Cuneese: la Fiera del bue Grasso di Carrù ha ormai raggiunto una dimensione nazionale, con visitatori e appassionati da ogni parte d'Italia, e - tra tradizione e sguardo orientato al futuro - celebra uno dei prodotti principe della gastronomia della Granda. La carne di qualità, è questa la vera protagonista della rassegna che andrà in scena a Carrù giovedì 15 dicembre: in questo 2022 che in diversi ambiti ha celebrato la "ripartenza" di tante attività e soprattutto di tanti eventi di spessore sul territorio cuneese, sarà lei, al centro di tutto. «Prima della pandemia - evidenzia Nicola Schellino, sindaco di Carrù -, nel 2019 e nel 2018 la fiera era spalmata su due giorni. Prima ancora era stata realizzata di domenica o l'8 dicembre: pertanto quest'anno è di fatto la "prima volta" di un ritorno alla tradizione, con la "vera" fiera nel giorno di giovedì. Ci aspettiamo un folto pubblico, anche per un dato che abbiamo riscontrato: sono stati venduti molti più buoi rispetto agli anni precedenti. Per un certo verso potrebbero, potenzialmente, esserci meno animali in fiera, ma si evidenzia così una maggiore attenzione al consumo di carne di qualità. Che è sempre stato l'obiettivo primario dell'evento: non possiamo che esserne soddisfatti».

La presentazione ufficiale della 112ª Fiera del Bue grasso di Carrù si terrà domenica 11 dicembre, alle ore 10.30, all'interno della "Venerabile colazione" degli amici della Confraternita del Bollito di Bue di Carrù; contestualmente, verrà assegnato il tradizionale riconoscimento del Bue d'oro. La vera festa si terrà il giovedì 15 con il mercato esteso, «la cui novità - sottolinea il sindaco Schellino - consiste nel posizionamento di stalli previsti lungo tutto viale Vittorio Veneto sul sedime stradale e non più lungo il viale, per una maggiore sicurezza e una migliore gestione degli spazi»; la rassegna zootecnica si terrà come di consueto presso l'Ala Mercatale Borsarelli. L'inizio delle operazioni di voto da parte della giuria è previsto per le ore 9: viene riconfermato il sistema di votazione telematica, tramite QR Code e conferimento di un punteggio per ogni carattere tipizzante (utilizzato per la prima volta lo scorso anno), con la novità che, in caso di parità di voto tra capi, sarà il presidente della giuria a risolvere il pari merito. «La novità ulteriore - prosegue Schellino - consiste nel fatto che la giuria deputata ad eseguire le valutazioni raggiungerà l'ala mercatale dal Comune di

Carrù insieme al Sindaco e ad un gruppo musicale itinerante, in modo tale da non partecipare alle operazioni di scarico del bestiame e non essere pertanto influenzata nella valutazione». Le premiazioni verranno eseguite all'esterno presso apposito "ring" che verrà allestito in modo tale da consentire al pubblico di poter assistere alle premiazioni e vedere i capi "da vicino" con un maggior ordine e coinvolgimento rispetto agli ultimi anni. «Sempre nell'ottica di una maggiore visibilità dei capi presenti in fiera - commenta il sindaco - verrà poi consentito al pubblico, diviso in gruppi, di poter entrare sotto l'ala mercatale seguendo un percorso prestabilito. Anche quest'ultima rappresenta una novità particolarmente rilevante, più volte richiesta dal pubblico che si reca a Carrù per poter vedere gli animali».

Viene poi confermato l'allestimento della "Maratona fotografica della Fiera del Bue grasso di Carrù", giunta alla sua seconda edizione; si realizzerà poi nuovamente l'annullo filatelico, con la cartolina celebrativa della Fiera, presso lo stand di Poste Italiane, collocato nei pressi della Biblioteca.

Di sicuro impatto (scenografico, turistico, e legato alla mobilità sostenibile) sarà il coinvolgimento di un treno storico che da Torino Porta Nuova condurrà il pubblico diretto alla Fiera di Carrù fino a Bra, dove ad attenderlo ci sarà un bus che lo condurrà a destinazione. Lo storico mezzo anni '30 "Centoporte" partirà dalla stazione di Torino Porta Nuova alle ore 7.45 con destinazione Bra; all'arrivo è previsto un transfer su bus verso Carrù. Dopo il rientro in bus da Carrù verso la stazione di Bra, alle 17.20 è prevista la ripartenza del treno storico con arrivo a Torino Porta Nuova alle ore 18.15. Il percorso prevede l'attraversamento nelle stazioni di Torino Lingotto e Carmagnola. L'iniziativa è portata avanti dalla Fondazione Fs italiane (che ha la missione di custodire e gestire il grande Patrimonio storico delle Ferrovie). Per informazioni e prenotazioni 0172 370533 oppure info@maratonaviaggi.it. «Anche questa - aggiunge Schellino - rappresenta una novità assoluta per la Fiera, che va nel solco della tradizione: allorquando Carrù poteva vantare la stazione ferroviaria, molti bovini e molti avventori giungevano a Carrù con questo mezzo».

Il ricco programma della Fiera del Bue grasso di Carrù si completa poi con una serie di eventi collaterali: sempre il 16 dicembre, alle 21 presso Cinema Teatro F.lli Vacchetti si terrà

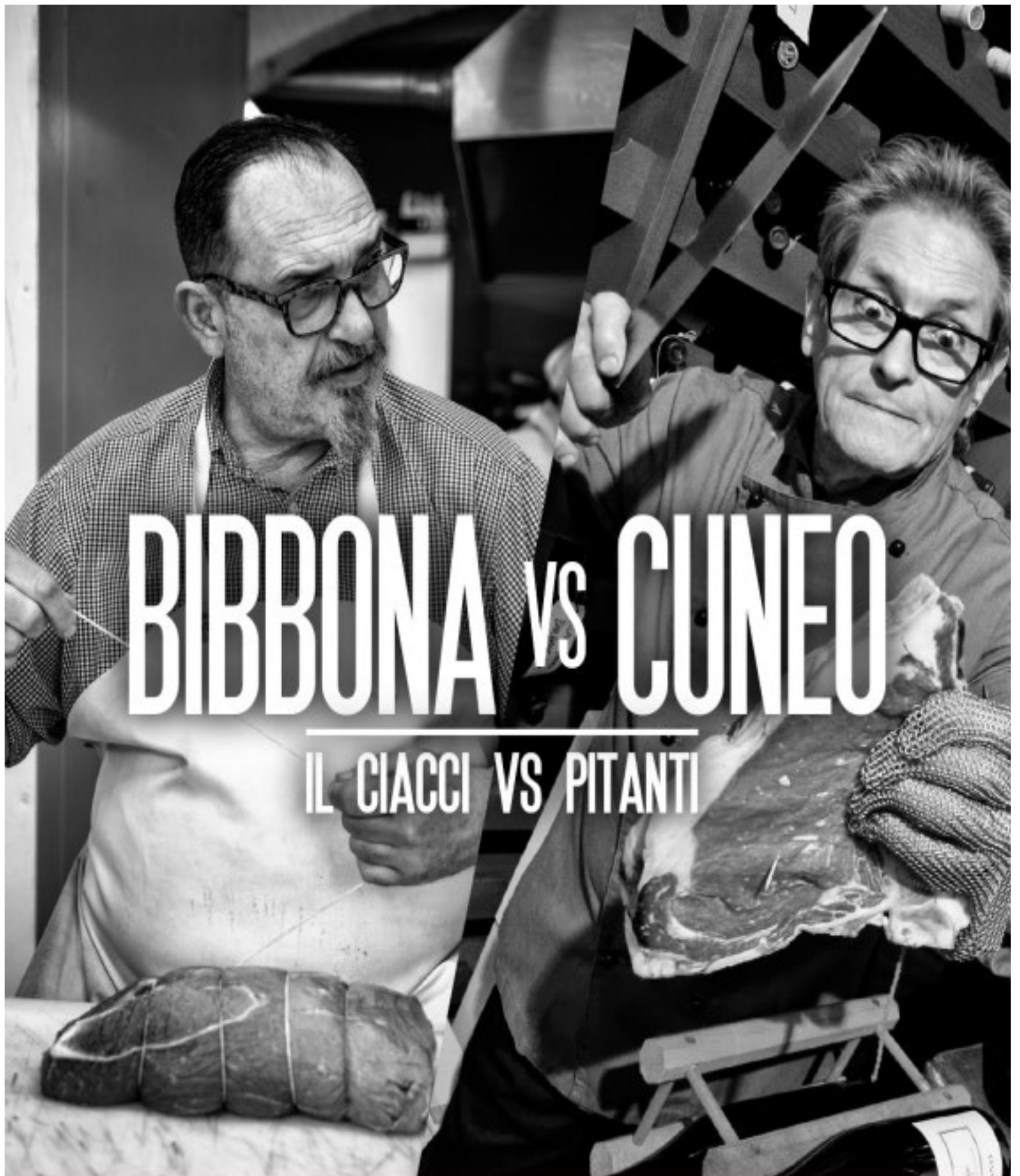
l'incontro su "La fantastica arte dei francobolli sul bue" a cura dei prof. Franco Guarda e Davide Biagini, entrambi premiati con il Bue d'oro 2021. Sabato 17 dicembre invece, alle 10 sempre presso il cinema è in programma la consegna del premio "Carrucese nel mondo" (giunto alla secon-

da edizione), delle benemeritenze civiche e delle borse di studio sportive a cura della Polisportiva Comunale, attraverso il progetto già attivato qualche anno fa, denominato "Mens sana in corpore sano", poi sospeso per via della pandemia. «Si tratta di tre borse di studio - evidenzia

il sindaco carrucese - che vengono assegnate a studenti residenti a Carrù, oggi frequentanti le classi terze della locale Scuola secondaria di primo grado, che si sono distinti sia nello studio che nei risultati sportivi nel corso del presente anno solare». Infine, domenica 18 dicembre alle

ore 10 presso il PalaFiera in piazza Divisione Alpina Cuneense si terrà la seconda edizione di "GioCarrù", fiera mercato di giochi da tavolo, giochi di società per tutte le età, giochi educativi, giochi di ruolo, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop. Alle 11,30 presso la Chiesa

dei Battuti Bianchi ecco la premiazione della Maratona fotografica. Dalle 10,30 alle ore 16,30 presso Piazza Cenacchio "Natale a Carrù", villaggio di Babbo Natale ed i giochi di una volta, realizzato in collaborazione con Confartigianato Carrù e Confcommercio Carrù).



MARTEDÌ 13 DICEMBRE QUINTO/QUARTO VS IL BOLLITO DI BUE
MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE DUE BISTECHE CON L'OSSO A CONFRONTO

CENA PRESSO PALAZZO LOVERA A CUNEO
PRENOTAZIONI : TEL 0171690420 INFO@PALAZZOLOVERA.COM

SALUZZO E SAVIGLIANO PROMUOVONO IL TERRITORIO

Presentato il calendario FAI 2023: 12 mesi di «luoghi del cuore»

Patrimonio artistico e ambientale, beni del cuore e volontà di tutelarli, personaggi, vite, caratteri e storie di lavoro che sono la propositività di un territorio in movimento, ma che non perde identità e che si fa guardare con occhi nuovi, sorprendendo, in un quadro d'insieme lungo i 12 mesi del nuovo anno alle porte.

La Delegazione FAI Saluzzo, il Gruppo Giovani FAI e il gruppo FAI di Savigliano hanno presentato il calendario da tavolo per 2023, realizzato sul tema conduttore dell'impegno e salvaguardia del patrimonio nazionale, missione del Fondo per l'Ambiente italiano.

Calendario che come quello dell'edizione 2019 lega 12 personaggi delle Terre del Monviso, ambasciatori in Italia e in Europa, in vari ambiti: dalla cultura allo sport, dall'industria alla comunicazione, dalla moda al food, abbinati a luoghi del "cuore" segnalati da 12 nuovi componenti della Delegazione saluzzese, volontari FAI. Ecco i dodici volti del calendario: per lo sport, il coraggio e la forza interiore di un'atleta paralimpica, Sabina Fornetti, campionessa di sitting volley, ma anche l'energia e la grande tenacia della giovane promessa del nuoto saviglianese Sara Curtis. L'imprenditoria ha il volto di Oreste Frandino, presidente Sedamyl, rappresentato dal figlio Stefano) uomo di grande capacità e calore umano che, in duo con il fratello Mario, ha fatto crescere esponenzialmente l'azienda famigliare, mentre Ezio Mauro è il giornalista italiano che tutti conoscono, storico, opinionista, che a Dronero, la sua radice, si è fatto le ossa per la brillante carriera professionale.

Marzo è il mese abbinato a Lodovico Gullino, direttore di Agrinova, vicerettore dell'Università di Torino che ha nel Dna Saluzzo: per lei che si occupa di cura delle piante ad alti livelli, non solo un campo di indagine ma un contenitore di umanità e bellezza.

"Una bellezza diffusa intorno a noi - ha sottolineato Marco Piccat Capo Delegazione FAI Saluzzo, nella veste di presentatore dell'evento - che ci permette di vivere emozioni e ci induce a testimoniare il plauso a chi lavora per dare nuova e lunga vita ai beni, con il lavoro di sensibilizzazione o con quello vero e proprio di restauro (il grazie nella serata a Fabio Garnerò della Solaria Opere) in un ambito importante che vuol dire anche turismo ed economia".

Mariano Allocco, scrittore di montagna, un occitano che non si spegne e vive da intellettuale, rimanendo sul posto, a Elva, in alta val Maira, il suo specchio del mondo, per avere più voce per testimoniare.

Dalle valli opposte, la val Grana fa eco un altro



cuore occitano: Elisa Isoardi, conduttrice televisiva di successo, che non perde il senso di appartenenza alla terra d'origine e si fa portavoce di proble-

matiche e tematiche di sviluppo legati al vivere in montagna; Enrico Anghilante, editore di Targanzenza alla rete di quotidiani online dalla Liguria,

al Piemonte alla Lombardia, definisce il web come grande ricchezza nel sistema della comunicazione, un servizio per la collettività, che crea dialogo e di-

venta strumento, che fa conoscere storie, entra nei fatti e segnala problemi alla scopo di migliorare la vita delle collettività nei territori.

Coletta e Silvia Pomero creatrici del brand "Le Volière" un duo di personalità che combina romanticismo e rock nella moda. La scelta di Saluzzo come sede di lavoro: le grandi città del fashion danno stimoli, la vita vera è nel territorio.

Alberto Basso (rappresentato nella serata da Diego Ponzio) è l'enciclopedico musicologo, accademico internazionale e collezionista, responsabile per l'Utet di importanti volumi sulla storia della musica. Nel suo ultimo libro, c'è il frutto di una ricerca lunga 25 anni di compilazione bibliografica su Saluzzo, da affidare ai giovani per lo studio della comunità.

Sara Curtis, campionessa speranza del nuoto giovanile: "gambe e mente" la

sua ricetta per essere sempre sul podio. Savigliano è la città che ama, che vuole valorizzare e fare conoscere anche ai più giovani.

Paolo Fusta, editore saluzzese di etica civile che viaggia attraverso i libri, oltre che le montane e ama storie di comunità. Aurora Cavallo, saluzzese in arte Cooker Girl, "content creator" da un milione di follower su TikTok con la ricetta del "bagnet vert", comunicazione empatica, ma responsabile che porta sempre nelle storie sui social un pezzetto del suo quotidiano: famiglia e territorio. I ravioli della Val Varaita, il suo piatto preferito. Una promessa: cucinerà per noi. La presentazione ufficiale è avvenuta nella sala Verdi dell'Apm alla presenza dell'assessore Andrea Momberto, del capitano della Compagnia dei Carabinieri Davide Basso, con il saluto del direttore Apm Cristiano Cometto, della presidente Alessandra Tugnoli e di Roberto Audisio, responsabile regionale FAI alla comunicazione.

Il calendario è stato realizzato grazie a Bucher Municipal - Giletta Spa Revello e Gi&Bi Brokers Saluzzo, sponsor accomunati dal desiderio di contribuire a valorizzare e proteggere i beni del nostro territorio.

Il calendario è offerto agli interessati presso la libreria L'Ortica di Saluzzo con un contributo minimo di 5 euro. Il ricavato sarà devoluto per le attività del prossimo anno della Delegazione FAI Saluzzo.

112 protagonisti sono accompagnati sul calendario dai nuovi volontari della Delegazione FAI Saluzzo: Maurizio Sola, Loredana Civallo, Ivana Mulaturo, Liliana Costamagna, Daniela Carena e Francesco Mana, Franco Giletta, Annalisa Buoni e Giorgio Fossati, Enrica Fontana e Giorgio Rivoira, Eva Goldschmidt (capogruppo FAI Savigliano), Edoardo Ghigo (Capo gruppo FAI Giovani).

I luoghi del cuore dei volontari, disseminati nel territorio della Delegazione FAI Saluzzo e Savigliano, sono: Saluzzo sotterranea, Chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta a Rossana, il Museo di Casa Cavassa di Saluzzo, la Chiesa di San Costanzo al monte a Dronero, l'Abbazia di S. Maria della Cappella di San Peyre a Macra, le Meridiane delle borgate Chiazale e Celle, Bellino, l'affresco di Hans Clemer nella parrocchiale di Costigliole, il Museo di Casa Cavassa di Saluzzo, la Chiesa di San Costanzo al monte a Dronero, l'Abbazia di S. Maria della "Crosà Neira" a Savigliano, la Cappella di San Ponzio a Castellar, la Chiesa di San Giovanni a Saluzzo.

La Delegazione FAI Saluzzo, il Gruppo Giovani FAI Saluzzo ed il Gruppo FAI di Savigliano sono anche su Facebook e Instagram. Informazioni: saluzzo@delegazionefai.fondambiente.it

ESCURSIONE AL VALLONE DEL CROS SOTTO IL CHIARO DI LUNA

A Limone una ciaspolata notturna per assaggiare la prima neve

Venerdì 9 dicembre Limone Piemonte propone una ciaspolata in notturna al Vallone del Cros accompagnati dalle guide escursionistiche Daniele e Monica Dalmasso. Una camminata dedicata agli amanti dell'outdoor, che potranno ammirare al chiaro di luna l'anfiteatro roccioso che sovrasta Limone, una zona di grande fascino naturalistico che porta ancora i segni di un passato in cui era ospitata una rinomata stazione sciistica frequentata soprattutto da cuneesi e valligiani.

Ritrovo alle 18.30 in località Maneggio, nei pressi del piazzale degli impianti di sci. L'itinerario prevede un tempo di risalita di un'ora e mezza, con un dislivello di 350 metri, ed è quindi adatto ad adulti e ragazzi con una buona abitudine all'attività fisica e alla camminata in montagna. Il rientro a Limone è previsto per le 22.30/23.

I partecipanti dovranno presentarsi muniti di attrezzature e abbigliamento consono alla stagione e al meteo: racchette da neve, bastoncini, pila frontale,



scarponcini e capi impermeabili, berretto, guanti, scaldacollo o buff, cibo, borraccia d'acqua e/o termos di the caldo, artva, pala e sonda. Per chi fosse sprovvisto di parte dell'attrezzatura, è prevista la possibilità di noleggiare. Il percorso potrebbe subire variazioni in caso di necessità a discrezione degli accompagnatori. In caso di brutto tempo o mancan-

za di neve l'escursione potrebbe essere rinviata o annullata. L'iniziativa ha un costo di 15 euro a persona, con riduzioni per famiglie, bambini e ragazzi. È possibile registrare la propria partecipazione entro il giorno precedente l'escursione. Per info e prenotazioni: 349 4719727 (Monica) - 320 9135911 (Daniele) - moni.dalmasso@libero.it.

ATTRAZIONI NATALIZIE

A Limone torna il Villaggio di Natale

Dopo l'annullamento delle prime date del Villaggio di Natale causa minaccia di maltempo, Limone Piemonte conferma invece le tappe del Villaggio previste per il ponte dell'Immacolata, nei giorni compresi tra l'8 e l'11 dicembre. Proprio nei giorni che, tradizionalmente, segnano l'avvio del periodo festivo, Limone è pronta ad accogliere l'entusiasmo del Natale aprendo il Villaggio a grandi e piccini e portando tante sorprese in grado di scaldare il cuore e di immergerci nel clima gioioso che contraddistingue questo periodo dell'anno.

APPROFONDIMENTO SU TIZIANO, TINTORETTO E VERONESE

Il direttore di Palazzo Madama illustra la mostra sulla Scuola Veneziana

Mercoledì 14 dicembre, alle ore 18.30, presso la Sala Tematica della Fondazione Bertoni (piazza Montebello, 1) a Saluzzo, il direttore di Palazzo Madama, Giovanni Carlo Federico Villa, terrà una conferenza dal titolo "Tiziano, Tintoretto e Veronese rivali a Venezia". L'incontro, a ingresso gratuito, sarà replicato martedì 20 dicembre, alle ore 18.30, a Torino, presso la Sala Turrinetti delle Gallerie d'Italia (piazza San Carlo, 156).

"Raccogliendo l'eredità tutta italiana di Giovanni Bellini, Tiziano, Tintoretto e Veronese hanno la capacità di definire una 'signoria del colore' che sarà il paradigma stesso della pittura moderna - racconta Giovanni Carlo Federico Villa - E quello che si proporrà è il suggestivo racconto per immagini di capolavori capaci di contribuire a generare il mito della Serenissima Repubblica, quella Venezia che anche sull'arte fonda il proprio formidabile immaginario di Dominante".



Entrambi gli appuntamenti, su prenotazione tramite il sito della Fondazione CRC (www.fondazioneCRC.it), fanno parte delle iniziative collaterali al progetto espositivo promosso da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, dal titolo "I colori della fede a Venezia. Tiziano, Tintoretto e Veronese", inaugurato recentemente presso il Com-

plesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10). La mostra, ad accesso gratuito, è aperta al pubblico dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.30, fino a domenica 5 marzo 2023. Moltissime le iniziative collaterali per adulti e bambini: per informazioni e prenotazioni www.fondazioneCRC.it. Il professor Villa condurrà il pubblico in un viaggio tra i capolavori del "principe dei pittori" Tiziano, del "più terribile cervello che abbia mai avuto la pittura" Tintoretto e del "tesorier dell'arte e dei colori" Veronese.

L'incontro sarà replicato, a gennaio 2023, anche a Cuneo, Alba e Mondovì. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra "I colori della fede a Venezia. Tiziano, Tintoretto e Veronese" avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Milano, Napoli, Torino e Vicenza, fino al 30 giugno 2023.

DA ROMA UNA PRESTIGIOSA ONORIFICENZA PER L'AZIENDA CUNESE

Industria Felix: Acda Spa premiata tra le 203 imprese più competitive d'Italia

L'amministratore delegato Giuseppe Delfino e il direttore amministrativo Gabriele Borsotto hanno ritirato il riconoscimento per "Alta Onorificenza di Bilancio" attribuito ad Acda Spa per i dati di bilancio riferiti all'esercizio 2020.

La cerimonia - celebrata a Roma giovedì 24 novembre all'Università Luiss Guido Carli - ha visto premiate le 203 società di capitali con sede legale in Italia - divise per settori - per le migliori performance gestionali e l'affidabilità finanziaria in occasione del 45° evento, terza edizione nazionale del Premio Industria Felix - L'Italia che compete.

L'evento, organizzato dal trimestrale di economia e finanza Industria Felix Magazine, diretto da Michele Montemurro, in supplemento con Il Sole 24 Ore, è stato realizzato in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, A.C. Industria Felix, con il sostegno di Confindustria, con il patrocinio di Simest, con la media partnership de Il Sole 24 Ore e Askanews, con la partnership istituzionale della Regione Puglia, con le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Grant Thornton, Plus innovation e Servizi integrati.

"È stato un privilegio poter ricevere un così gratificante riconoscimento che testimonia come anche nel pubblico - nel settore delle partecipate pubbliche - vi siano modelli virtuosi e di efficienza che riescono a fare bene impresa. Un risultato che premia gli sforzi e le capacità di tutte le donne e gli uomini impegnati in azienda, veri protagonisti di questi importanti risultati a cui è doveroso aggiungere il ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica nel 2020 e quindi al Presidente Livio Quaranta, all'A.D. Manuela Luciano e al consigliere Luciano Obbia" dichiarano Giuseppe Delfino e Gabriele Borsotto.

Nel corso dell'evento sono intervenuti: Luca Ciriani, ministro per i Rapporti col Parlamento, Fausta Bergamotto, sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy, Vito Grassi, vicepresidente



te Confindustria, Gianna Elisa Berlingiero, direttore Dipartimento Sviluppo economico Regione Pu-

glia (Intervento cofinanziato dall'Unione Europea a valere sul POR Puglia 2014-2020, Azione 3.5 - In-

terventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi), Andrea Cincin-

Nella foto, da sinistra: Michele Montemurro, Gabriele Borsotto, Maria Soave e Giuseppe Delfino

ti, head of Esg solutions Cerved, Marco Gabbiani, senior manager dell'Investment banking Banca Mediolanum, Roberto H. Tentori e Alessandro Fucellato, presidente e ad Grant Thornton Consultants, Francesco Tilli, responsabile Relazioni istituzionali Simest, Moira Paragone, amministratore unico Servizi integrati, Giovanni Riefoli, ceo Plus innovation, Gianni Todini, direttore responsabile Askanews e le conclusioni sono state affidate a Cesare Pozzi, docente di Economia Università Luiss e portavoce del Comitato scientifico Industria Felix. L'evento è stato moderato da Maria Soave, giornalista Tg1 e Angelo Mellone, vice direttore Daytime Rai.

IL PIEMONTE PROTAGONISTA DE «L'ITALIA DELLE REGIONI»

A Milano la prima edizione del Festival organizzato dalla Conferenza delle Regioni

È iniziata lunedì 5 dicembre a Milano, nel Palazzo della Regione Lombardia, la prima edizione de "L'Italia delle Regioni", l'evento organizzato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per valorizzare la ricchezza, l'identità e la specificità dei territori italiani ed avviare una riflessione articolata sulle prospettive del nuovo regionalismo nel nostro Paese, con particolare riguardo al tema delle reti nelle sue diverse articolazioni infrastrutturali, energetiche, sociali, sanitarie e digitali. I lavori, a cui hanno preso parte tutti i governatori delle Regioni italiane, sono stati aperti dal presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga e sono stati caratterizzati dai interventi in videocollage del presidente del Consiglio Giorgia Meloni da Roma e del ministro Matteo Salvini da Bruxelles, mentre sono intervenuti in presenza i ministri Roberto Calderoli e Raffaele Fitto.

"Ho apprezzato le parole del premier Giorgia Meloni, perché il suo è stato un intervento di merito, con-



creto e pragmatico sui problemi reali che ci ritroviamo ad affrontare sul territorio ogni giorno - ha sottolineato il presidente Cirio - Sono anche soddisfatto che il Governo abbia confermato la volontà di dare attuazione all'autonomia differenziata richiesta da alcune Regioni, tra le quali il Piemonte, e sono fermamente convinto che questo debba avvenire con un percorso equilibrato, senza generare della diversità nel nostro Paese, ma dando la possibilità a chi lo desidera di governare il proprio territorio con maggiore autonomia, così come

prevede la nostra Costituzione. Ricordando che autonomia vuol dire responsabilità, vuol dire chilometro zero nella filiera delle decisioni tra governanti e governati, cosa che si è sempre dimostrata efficace nell'interesse dei cittadini". Altro tema in primo piano i fondi europei, con il Pnrr al centro di uno dei tavoli tematici presieduto nel pomeriggio proprio dal governatore del Piemonte, che è stato chiamato a coordinare uno degli argomenti di confronto più significativi e di maggiore attualità. "Sulla gestione del Pnrr le

Regioni avevano già lamentato al Governo Draghi di non essere state sufficientemente coinvolte - ha evidenziato il presidente Cirio - Un'impostazione molto centralistica con l'idea, forse anche legittima, di voler fare prima. Questo però si è rivelato spesso un problema, perché su alcuni interventi le Regioni rischiano di non avere piena consapevolezza. Su questo sia il ministro Calderoli sia il ministro Fitto hanno dato disponibilità a rimediare con una cabina di regia che veda le Regioni accanto al Governo e agli Enti locali, perché non è possibile che chi vive sui territori non venga coinvolto nelle scelte a livello centrale". Presenti a Milano anche l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Marco Gabusi e l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa. L'evento è stato concluso martedì 6 nella Villa Reale di Monza dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e vedrà il passaggio ufficiale di testimone tra Lombardia e Piemonte, che ospiterà a Torino la seconda edizione nell'autunno 2023

ROTARACT CLUB CUNEESI

6 mesi di progetti per assistere gli anziani in situazioni di fragilità

"In gioventù le giornate sono brevi e gli anni sono lunghi, nella vecchiaia gli anni sono brevi e le giornate sono lunghe" Nikita Panin Ivanovich. Il Rotaract è un programma del Rotary International. I club Rotaract, riunendo giovani dai 18 ai 35 anni, offrono l'opportunità di affrontare le esigenze materiali e sociali delle loro comunità, di promuovere le migliori relazioni tra i popoli del mondo attraverso l'amicizia, di sviluppare doti di leadership e competenze professionali e di svolgere progetti di service divertendosi insieme.

Il Rotaract Club Cuneo Provincia Granda è stato fondato il 14 ottobre 1974 e fa parte del Distretto Rotaract 2032.

Ogni anno il Distretto Rotaract 2032 promuove un diverso progetto identificato con il nome di A.P.I.N.



(Azione di Pubblico Interesse Nazionale); nell'anno in cui lo slogan distrettuale è "Gift Your Time" il Rotaract ha deciso di dedicare tempo a chi di tempo potrebbe averne meno di altri. Il progetto prevede infatti di portare nelle residenze per anziani del territorio italiano un sostegno concreto e solidale caratterizzato da sentimenti di convivialità, condivisione e amicizia.

IL PROGETTO

Il progetto si svolgerà presso la Residenza Villa Fiorita a Peveragno, a pochi chilometri da Cuneo. Inserita nel contesto di una splendida villa settecentesca, immersa in un terreno di 35.000 mq, risponde a bisogni ampiamente differenti: nucleo RSA, soggiorni protetti, nucleo Alzheimer, nucleo sclerosi multipla, offrendo percorsi personalizzati alle esigenze specifiche di ognuno. I soci del Rotaract Club Cuneo Provincia Granda presteranno 2 ore di volontariato settimanali presso la Residenza Villa Fiorita da inizio dicembre 2022 fino a giugno 2023. Uno o due volontari, ogni fine settimana, porteranno il loro personale contributo tramite la realizzazione dei laboratori sottolencati, nell'ambito di un progetto di potenziamento cognitivo in collaborazione con gli educatori e psicologi della struttura. Laboratorio cucina: preparazione di ricette della tradizione, dalla selezione della ricetta all'assaggio del preparato. Laboratorio attualità: lettura di articoli di giornale con contestuale raccolta dei commenti, ricordi suscitati negli ospiti. Laboratorio attività: pittura, disegno, creazioni con legumi o altri materiali, musica e strumentistica. Cineforum: proiezione di film della durata massima di 1,5 ore seguiti da un momento di condivisione e commento di gruppo. Nel mese di giugno 2023, in un evento dedicato, verranno poi condivisi i risultati del progetto insieme al bilancio dell'esperienza.

BUSCA

Il critico russo Anton Dolin ospite del cinema Lux

Domenica 18 dicembre, alle ore 21.00, presso il Cinema Lux di Busca e all'interno della rassegna Cineclub Méliès, sarà presente uno dei più celebri critici cinematografici russi, Anton Dolin, che collocherà con il giornalista Paolo Perrone, direttore responsabile della rivista "Film Cronache"; l'incontro sarà moderato da Mattia Bertaina, presidente del Circolo Méliès, alla presenza di un'interprete russa che agevolerà lo scambio dialettico sul palco e con gli spettatori. Oltre che esperto di cinema, giornalista, conduttore radiofonico, blogger e podcaster, Anton Dolin è stato caporedattore della rivista Iskusstvo Kino dal 2017 al 2022 ed è stato revisore cine-



matografico regolare di Evening Urgant fino al 2020. Nel 2021 ha dato vita a "Radio Dolin", canale YouTube supportato da Meduza che conta quasi 300.000 iscritti e milioni di visualizzazioni attive. Una delle principali voci della contropropaganda nei confronti di Vladimir Putin, Dolin fa parte dell'opposizione intellettuale sgradita al governo russo che nel mese di ottobre ha iscritto il suo nominativo nella "black list" di Mosca - lista nella quale vengono inclusi soggetti che hanno operato contro gli interessi del Cremlino. Anton Dolin afferma di essere "un seguace della democrazia e del liberalismo". Il 7 marzo 2022, dopo aver protestato contro l'invasione

russa dell'Ucraina, Anton Dolin è fuggito a Riga, in Lettonia, in seguito alle minacce di morte degli ultranazionalisti russi. Ad oggi ha trovato ospitalità presso i numerosi contatti in Europa, da Vilnius a Parigi, passando per Israele, e continua senza sosta nella sua opera di narrazione degli eventi legati alla Russia. A seguire, verso le 22.00, sarà proiettato il capolavoro d'animazione in tecnica mista "Il naso o la cospirazione degli anticonformisti" del maestro russo Andrei Khrzhanovsky, uscito in Italia a maggio 2022 in un ristretto numero di sale selezionate. Tratto dal racconto "Il Naso" di Nikolaj Gogol e dall'omonima opera buffa di Dmitrij Šostakovi, il film di-

venta uno sguardo attento sul XX secolo con visuali a volte allegre, altre più cupe, soffermandosi soprattutto sulla caduta nella repressione politica/ideologica in Russia, mostrando come il Paese abbia sempre percorso ciclicamente questa via. Accompagnato dalle musiche di Šostakovi, il film è dedicato e racconta degli anticonformisti che ebbero il coraggio di opporsi al regime di Stalin e che, proprio per tal motivo, furono perseguitati dal dittatore e deportati in Siberia. Tra essi molti intellettuali e artisti, che avevano capito già da tempo quanto la cultura avesse un ruolo delicato e centrale anche all'interno del sistema politico.

Presentazione, in Sala Olivetti, di un «pastello» dell'artista sugli affreschi di Madonna della Pieve e delle relative stampe, limitate, firmate e numerate

Serata con Livio Politano, a cura di «Antibo»

Adriano Toselli

«Antibo Terre dei Bagienni ODV», la Associazione Culturale e di valorizzazione del territorio, intercomunale, presieduta da Marco Cerrina Cordeiro di Montezemolo, sede nella vicina Pianfei ma «luogo del cuore», chiaramente a Beinette, nella bellissima Madonna della Pieve, invita, con patrocinio comunale, ad una serata natalizia artistica. L'appuntamento è per giovedì 15 dicembre, alle 21, nel Salone Polifunzionale «Adriano Olivetti», in Via Gauberti 17. Il titolo del momento è «Per Livio», ed è dedicato al più grande artista beinettense vivente, e di tutti i tempi, probabilmente, il pittore Livio Politano, anche attivo socialmente, anima, per anni, di «Terra dei Bagienni», l'organizzazione da cui è nata, allargandosi, l'attuale. Politano resta instancabile, oltre l'ottantina, con dolcezza, garbo e fermezza, nel difendere il patrimonio artistico beinettense, la Madonna della Pieve, ma, soprattutto, il centrale castello, di origine medievale, in «veste» settecentesca, mai recuperato. Stavolta una sua opera a pastello, presentata nell'occasione, è dedicata alla «Pieve», presente, oltre all'autore, in noto artista Walter Accigliaro e lo storico dell'arte cuneese (curatore anche delle ultime esposizioni di Politano) Enrico Perotto. Politano ed «Antibo» proporranno anche una stampa d'arte numerata, a tiratura limitata e firmata dall'autore, in offerta speciale natalizia, tratta dall'originale



dell'artista, raffigurante il ciclo di affreschi presenti nell'abside di Santa Maria della Pieve (la chiesa vanta alcune delle opere più notevoli del Cuneese, spese tra il tratto medievale, gotico, ed il primo Rinascimento). Ovviamente si terminerà con scambio di auguri natalizi e scambio di auguri. Commentano dalla Associazione: «È un momento per la nostra stupenda Pieve, che ogni volta ci rivela nuovi particolari e nuovi segreti, e anche per Livio Politano, perché attraverso l'arte ci arricchisce tutti un po'. Le luci, le architetture che sono sempre state sotto i nostri occhi, attraverso gli occhi dell'artista si trasfigurano, parlano, raccontano, e tutto a un tratto cominciano ad appartenerci...».

IN BREVE

Contributi per i canoni di locazione

Il Comune ricorda che vi è tempo sin al 20 dicembre per la partecipare al Bando dell'assegnazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione per l'anno 2022 (informazioni e moduli sono sul «sito»), come da delibera della Giunta Regionale dello scorso settembre.

IN BREVE

Un pomeriggio con il Babbo Natale della Croce Rossa

Domenica 11, dalle 15 alle 17,30, si potrà passare «Un pomeriggio con Babbo Natale della Croce Rossa» (di Peveragno), nella Sala Comunale Olivetti» (Parco Gauberti). Vi saran tanti giochi, truccabimbi e merenda per tutti. È aperta a bambini dai tre ai sei anni, accompagnati da un adulto. Informazioni sono al numero 377.5013817.

NOTIZIE IN BREVE

Lettura di Natale in Biblioteca «Gauberti» sabato 10

Sabato 10, alle 15,30, la Associazione «AttivaMente» invita alla «Lettura di Natale», nella Biblioteca beinettense (Via Gauberti 15), con accesso libero e gratuito, merenda offerta, rivolgendosi ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Per informazioni scrivere alla mail bibliotecabeinette@gmail.com.

Raccolta di pneumatici usati a Beinette e Peveragno

I Comuni di Peveragno e di Beinette, in collaborazione con il C.E.C., organizzano la raccolta di pneumatici usati: i cittadini residenti che avessero la necessità di smaltire questa tipologia di rifiuto potranno recarsi a Peveragno, all'Area ecologica (Via Beinette 2) nei giorni sabato 10 dicembre, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 e lunedì 12, dalle 8,30 alle 12,30. Ogni nucleo familiare potrà conferire non più di cinque pneumatici, senza i relativi cerchi. Saranno accettati solamente pneumatici di autoveicoli leggeri: motocicli, autovetture, camper, furgoni. Non saranno ammessi conferimenti da parte di utenze non domestiche e/o pneumatici riconducibili ad attività produttive (mezzi agricoli e pesanti). Non sarà richiesto alcun pagamento.

Scambio di auguri tra anziani, al Teatro Parrocchiale

Gli «Amici degli anziani» aspettano gli «over sessantacinque» dal teatro parrocchiale, domenica 11 dicembre, dalle 14,30, per il consueto «scambio di auguri natalizi».

Continuano anche a dicembre le «Serate live» al «Jocasta»

Il «Jocasta Ristoriapizzorante Grill Music Pub», dal Villaggio Colombero, sul confine tra Peveragno («Bernardina») e Colombero continua con i «Concerti di musica dal vivo», ospiti le migliori «Tribute Band» italiane ed internazionali e non solo. Dopo, l'8, la «Ivan Wildboy Trio» (rock and roll), il 15 toccherà a «Hybrid Party - Worldwide Linkin Park Tribute», il 24 a «4Tracks Rock Band» (cover rock). Informazioni si possono avere allo 0171.403300.

Consegna dei «Presepi in Crusà» sabato 10 (visite dal 23)

La sesta esposizione di «Presepi in Crusà», a Beinette, si svolgerà dal 23 dicembre all'8 gennaio, nella chiesa della «Confraternita di Santa Croce» detta «Crusà», in Via Roma 8. Le opere iscritte potranno essere consegnate o montate in loco sabato 10 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 (o in altro orario concordato con gli organizzatori). Per qualsiasi altra informazione riguardante l'esposizione si telefoni al 349.0693384.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CENTINAIA E CENTINAIA DI PERSONE IN CENTRO, PIU' DI 15.000 PASSAGGI A PALAZZO BERTELLO, SERVITI 400 KG. DI CHIOCCIOLE

FIERA FREDDA affollata e breve



Teresita Soracco

Se proprio si vuole trovare un difetto alla 453ª Fiera Fredda è che è finita troppo presto, lasciando il desiderio di vederla continuare e l'aspettativa per il prossimo anno. Né la pioggia, né la neve hanno fermato la manifestazione principe di Borgo San Dalmazzo che in quattro giorni intensi ha riaffermato la qualità di una kermesse sempre giovane, nonostante gli anni.

L'inaugurazione

Il primo atto si è svolto venerdì 2 dicembre alla presenza di tantissime autorità, in prima fila in Auditorium, a dare lustro e rinomanza all'evento: le deputate **Chiara Gribaudo** e **Monica Ciaburro** ed il senatore **Giorgio Maria Bergesio**; il presidente della Regione **Alberto Cirio**, accompagnato dai consiglieri **Paolo Bongioanni**, **Franco Graglia**, **Paolo Demarchi** e **Matteo Gagliasso**; il presidente della Provincia **Luca Robaldo**, la sindaca di Cuneo **Patrizia Manassero** ed i sindaci delle nostre valate. Detate dal cuore le parole della sindaca **Roberta Robbione** che ha ricordato le "sue" Fiere Fredde da bambina, da ragazza e da mamma. Accanto a lei il presidente dell'Ente Fiera Fredda Fabrizio Massa, il presidente dell'Ati del Cuneese Mauro Bernardi e l'assessore alle Manifestazioni Fabio Armando, che ha chiamato sul palco i volontari dell'Ente Fiera, dell'Aib, i ragazzi della Consulta Giovanile e l'associazione Amici di Borgo Nuovo ringraziandoli con una pergamena e ribadendo

che senza di loro niente sarebbe stato possibile. A rinnovare l'ufficialità del momento la lettura da parte di Giorgia Fantino dell'editto di Emanuele Filiberto che nel 1569 istituiva la fiera di Borgo, mentre le musiche occitane di Chiara Cesano e Roberto Avena hanno allietato l'inaugurazione. E' seguito il tradizionale taglio del nastro e la visita dei padiglioni, dove le lumache ed i piatti della tradizione sono stati ampiamente gustati nei giorni della manifestazione.

Il gemellaggio con Breil

Borgo San Dalmazzo è gemellata con Breil sur Roya da 22 anni. Due anni fa le Amministrazioni avrebbero voluto festeggiare il ventennale, ma il covid da una parte e la tempesta Alex dall'altra ne hanno impedito l'attuazione. Sabato 3 dicembre il sindaco di Breil **Sébastien Olharan** è giunto a Borgo a bordo del treno storico "centoporte" che da Ventimiglia ha portato le delegazioni ed i sindaci dei vari paesi lungo la Ferrovia delle Meraviglie. Il treno è arrivato in perfetto orario accolto dalla sindaca **Roberta Robbione** con l'Amministrazione comunale e rappresentanti di associazioni e istituzioni cittadine. Quindi tutti in corteo sino in Auditorium, dove si è svolta la cerimonia ufficiale. «In questi 22 anni - ha affermato la sindaca - il mondo è stato stravolto, sono cambiate gli stili di vita, ma resta vivo il desiderio e la volontà di unirli in un unico territorio, sentendoci fratelli e sorelle. Non ci sono frontiere che

possano fermare i popoli, con la volontà di essere uniti e di costruire un futuro comune per un rinnovato sviluppo economico e turistico. Le barriere non sono muri, ma devono diventare ponti per costruire un'identità comune e il treno delle meraviglie è il nostro patrimonio comune». Lo ha ribadito il sindaco di Breil, Sébastien Olharan: «La ferrovia è il nostro legame da conservare e preservare. Il gemellaggio non è solo una firma, è un'occasione per conoscersi e favorire gli scambi a tutti i livelli. Sono i cittadini che devono portarlo avanti con il desiderio di incontrarsi e di incentivare i legami storici, fisici ed anche emotivi che ci uniscono». «Il gemellaggio - ha detto l'assessore **Michela Galvagno** insieme all'assessore francese **Thierry Guido** - dovrà essere rafforzato con il coinvolgimento di scuole e associazioni culturali. In particolare - ha proposto Galvagno - invitiamo i ragazzi a riprendere lo scambio epistolare». Sul palco lo storico **Walter Cesana** ha ripercorso i legami più antichi fra Borgo e Breil, sino al gemellaggio del 2000. Ne hanno parlato **Marco Borgogno** allora sindaco di Borgo e **Joseph Ghirardi**, allora vicesindaco di Breil, entrambi sul palco a ripercorrere la storia di questa amicizia. In chiusura lo scambio dei doni in un'atmosfera di grande sintonia e simpatia.

La lumaca regina

Sul trono, ovviamente, la lumaca borgarina dalla carne bianca, l'*Helix Pomatia Alpina*, ahimè sempre più rara, sempre più ricercata e quindi sempre più cara. Il 5 dicembre si è svolto il Mercato nazionale della Lumaca, di-

retto da Mario Bignami, che purtroppo non ha potuto che ribadire come la quantità di prodotto scarseggi. Al mercato erano presenti per il Consorzio della Lumaca borgarina Monica Quaranta di Cervasca, Silvio Pepino di Robilante, Valter Capornio di Revello; Gianni Steffenino di HELLAS, per un totale di soli 62 kg di chiocciole, vendute a 35-40 euro il chilo e presto finite. Segno del cambiamento climatico e dell'inquinamento che ha portato ad un'alta moria delle chiocciole, come ha sottolineato la sindaca Robbione. Nel nome della tradizione il 4 dicembre si è svolto il XLII Convivium Magnam dell'*Helicencis Fabula*, formula abbreviata di "Helices mespilaeque comedentium Pedonensis Fabula Virum", ovvero "Consociazione pedonense delle nobili persone che banchettano insieme con lumache e nespole". Il **Gran Siniscalcato è formato da Sergio Cavallo, Enrico Cavallera e dal balivo Ivano Musso**. La confrater-

dopo un periodo di prova nel quale ha dovuto dimostrare di essere "nobile persona". Il rito di investitura prevede di mangiare uno spiedino di lumache innaffiato da un bicchiere di rosso. Quindi Sergio Cavallo ha imposto il bastone e, pronunciando la formula «Apprehende, comede ed esto vir», cioè «Prendi, banchetta con noi e sii nobile persona», ha accolto nella Fabula **André Guichard**, della Confrérie de l'Escargot de Bourgogne. E' seguita la chiama dei sodalizi presenti con scambio di doni e poi tutti in corteo per le vie del centro con la possibilità di visitare il Memoriale della Deportazione e MEMO4345 prima dei "lavori conviviali" al ristorante Ruota Due di Andonno. **Infine due parole sulle lumache di Borgo**, cucinate in tantissime ricette, vecchie e nuove, presenti nello stand dedicato, prese d'assalto dai golosi che ne hanno apprezzato il gusto e la qualità. Più di 15 mila passaggi in Palazzo Bertello, di cui solo 7 mi-



nita, che s'impegna a mantenere, difendere e valorizzare la tradizione gastronomica e culturale della città, quest'anno ha ospitato molte delegazioni di Confraternite dalla Lombardia, dalla Liguria e dal Piemonte, ma anche dalla Francia e dalla Spagna, nei loro colorati paludamenti. La sindaca Roberta Robbione, con l'assessore Fabio Armando ha salutato gli intervenuti, mentre il presidente della FICE, **Marco Porzio**, ha portato il saluto della Federazione Italiana Circoli Enogastronomici, e **Pedro Gil**, da Lerida (Spagna) ha rilanciato il progetto di un percorso gastronomico europeo per collegare tutte le città della chiocciola. Ed è stato un amico francese, presentato dal padrino Ivano Musso, il postulante ad essere intronizzato,

la nella giornata del 5 dicembre. Serviti 400 Kg. di chiocciole, ben 3.500 lumache alla parigina. Accanto a loro tutti i sapori della migliore tradizione culinaria delle valate in un crescendo di profumi e di bontà. Senza dimenticare gli spettacoli e gli appuntamenti che hanno fatto da corollario alla manifestazione. Contentissimo il presidente Fabrizio Massa che ringrazia soprattutto i volontari che hanno offerto il loro contributo imprescindibile. Soddisfatta la sindaca Robbione: «È stato un bel momento per rilanciare la città e mi auguro ci siano altre occasioni di sviluppo del nostro territorio». Una Fiera Fredda di grande successo, che dà appuntamento al prossimo 5 dicembre, festa del Santo Patrono San Dalmazzo.



NOTIZIE IN BREVE

Spettacolo itinerante l'8 e il 10 dicembre

Quest'anno per l'8 e il 10 dicembre, dalle ore 14,30, l'Ente Fiera Fredda col Comune di Borgo San Dalmazzo ha organizzato una rappresentazione teatrale itinerante dal titolo "Gli Spaventastici Natali della Signora Sgrunta", (molto) liberamente ispirato al "Canto di Natale" di Dickens, ma ambientato ai giorni nostri, scritto e diretto da Giulia Brenna e Omar Ramero. La Compagnia "Mangiatori di Nuvole" ha scritto apposta per l'occasione questo spettacolo. Il primo atto comincia in piazza IV Novembre, (ingresso gratuito) per poi procedere verso il lavatoio, San Magno, il vicolo che porta al Caffè 3 Galli, per terminare in piazza IV Novembre, dove verrà offerta cioccolata calda, panettone e vin brulé. Per l'occasione sarà aperta una raccolta fondi a favore della "Rianimazione dei bambini" onlus che opera all'Ospedale Gaslini di Genova a sostegno delle famiglie.

Anche Quargnento ha celebrato San Dalmazzo

Anche nella basilica minore di San Dalmazio di Quargnento è stato celebrato il Santo patrono. Alla festa del 4 dicembre ha partecipato una delegazione della Confraternita borgarina e il vescovo di Cuneo mons. Piero Delbosco che ha ricordato come le reliquie del Santo siano conservate sia a Quargnento che a Borgo, luogo in cui il Santo fu trucidato insieme ad altri compagni. Lunedì 5 dicembre, nella parrocchia borgarina, è stata celebrata la Messa solenne, presieduta da mons. Piero Delbosco con la rappresentanza della comunità cittadina e delle autorità civili e militari. Sino alle ore 18 è stato possibile venerare il reliquiario del Santo Patrono.

Presepi in Monserrato

Domenica 18 dicembre, ore 15, s'inaugurano i "Presepi in Monserrato" che tornano al Santuario, attesi, dopo i due anni di covid. Presepi artigianali che come sempre, però, avranno anche la presenza di grandi presepi. La mostra, che ha sempre avuto un grande successo di pubblico, sarà visitabile dalle 15 alle 18 anche il 24, il 26 ed il 31 dicembre, il 1° gennaio ed il 6 gennaio. Da metà pomeriggio il Santuario sarà illuminato solo dalle luci dei presepi.

Sostegno alla locazione

Sino al 31 dicembre sarà possibile presentare domanda di partecipazione al bando della Regione Piemonte "Sostegno alla locazione anno 2022". I richiedenti devono presentare domanda presso il comune di residenza, se in possesso di tutti i requisiti elencati nel bando. La domanda va presentata esclusivamente sull'apposito modulo e corredata delle copie di tutti i documenti richiesti. Per informazioni, fare riferimento all'ufficio Servizi Scolastici e alla Persona, tel. 0171/754150/173.

Nuovo capogruppo dell'ANA di Borgo

In seguito ad elezioni è stato rinnovato il Consiglio direttivo del Gruppo ANA di Borgo San Dalmazzo. Claudio Pepino, che ha ottenuto il massimo dei voti, è il nuovo capogruppo. Il direttivo è inoltre composto da: vice capogruppo Alberto Imberti, tesoriere Gianfranco Fabbri, segretario Bruno Giraud, revisore dei conti Secondo Giordano, rapporti con le istituzioni Ezio Giordanengo, affiere - addetto alla sede Pino Dalmasso.



IL RICERCATORE BOVESANO PRESENTA IL SUO NUOVO VIDEO, IL 9 E L'11 DICEMBRE, A RIVOIRA E AD ACCEGLIO

Giovanni Bianco «Nell'anno di grande siccità»

Il ricercatore bovesano, insegnante in congedo ma sempre impegnato socialmente e culturalmente, ospite di «Rivoira Terra di Vita», presenta il suo nuovo video (ha cominciato a girarli con la pensione). L'appuntamento è per la sera di venerdì 9, alle 21, nel Salone della Scuola Materna di Rivoira di Boves (Piazza Giovanni Paolo II). «Sorella Acqua 2022 - Nell'anno di grande siccità» è un'opera che raccoglie venti testimonianze, immagini di sorgenti, «tinette», fontane, riprese in Valle Colla e Valle Maira, tra gli scorsi luglio e novembre, per un totale di centootto minuti, con venti testimonianze. Replica sarà concessa domenica 11 dicembre, alle 15, al «Bar Ristoro "La Pauso"», a Lu Vilar, Acceglio (posti limitati, si richiede la prenotazione allo 0171.99009 o al 347.0399705). In Valle Maira son le radici materne di Bianco.

Come di consueto, il regista anticipa «sintesi dell'opera». «Boves - Valle Colla Alex Vallauri, classe 1990, sottolinea la minor quan-



tà di acqua rispetto all'anno scorso, un mese in meno, "come fossimo già all'Assunta", con un futuro incerto per scarsità di fieno e prezzi più alti. Stefano Pellegrino, classe 1961, in alpeggio a Leretta, baita di famiglia, presenta la sorgente assai ridotta, "se non piove muore". Falcia i prati a Tet Isabella dal 1979, con case di Albert Giuliano, classe

1959, grande fisarmonicista, deceduto a gennaio, nato in Francia da famiglia migrata e a diciotto anni tornato a San Giacomo. Domenico Pellegrino, classe 1947, a Tetto Grosso, durante la fienagione, ricorda che dopo la frana del 2002 ricostruì due tinette e "per ora l'acqua c'è". Armando Dutto, classe

1944, è sempre indaffarato a curare e pulire il territorio intorno alla segheria storica e alla fontana del bandito purtroppo secca. Escursione a Fontana Cappa con le mucche di Alex Vallauri e sorgente discreta ma incerta Mario Giuliano, classe 1942, sindaco di Boves dal 2009 al 2014, presenta due tinette costruite come As-



sessore del predecessore Pier Giorgio Peano, in zona Crocette e Tus di San Giacomo. Stefano Pellegrino, ai Ronchi, a mio parere la più bella montagna di Boves, continua l'alpeggio, ma con grande difficoltà per la siccità persistente ed il gran caldo Bartolomeo Dutto, classe 1932, muratore, ricorda la "tinetta" costruita in bor-

gata Gigutin Sottano. Piergiorgio Peano, classe 1942, sindaco Boves dal 1981 al 1990 presenta il nuovo grande serbatoio alla "cava" di Madonna boschi, parla della collaborazione con "Acquedotto Langhe" e dell'attivazione dell'ACDA, il "Consorzio". Alfonso Cavallo, ("Foncio"), classe 1939, artigiano, ricorda l'impermeabi-

lizzazione interna di tanti serbatoi, compreso quello di cui sopra Alex Vallauri al termine alpeggio autunnale ai Badari conferma la stagione difficile così calda e asciutta, con attacchi di lupi evidenziati dalla stampa locale Valerio Ramero, classe 1969, Presidente del Consorzio Irriguo di Rivoira, Valle Colla, parla dell'invaso di Tetto Molettino, descrive l'impianto che ha garantito comunque sufficiente irrigazione sia a scorrimento che a goccia, con adesione di centoventi soci. Rimarca poi il valore turistico ambientale dell'area curata e pulita, vero "lago".

Valle Maira La ricerca allarga poi la cornice del racconto con tre escursioni a laghi alpini: Frisson di Palanfrè, in Valle Vermentagna, Aver Sottano e Soprano a Rio freddo, in Valle Stura, Visaisa, in Valle Maira, tragicamente morente. Qui matura la decisione di ricercare altre testimonianze sul tema di evidente drammaticità. Davide Marchetti, classe 1992, a Ponte Maira, alpeggiatore al Visaisa rimarca la grave difficoltà della stagione dovuta a scarsità di neve e pioggia, aggravata poi dagli attacchi dei lupi.

Maria Girardi, classe 1936, nonna di Marchetti, racconta con passione e lucidità la sua vita autonoma in baita, la storia della famiglia di margari, mugnai e fornai. Il grande cruccio resta la solitudine di una bella borgata desolatamente abbandonata durante l'inverno. Eugenio Girardi, classe 1952, fratello di Maria, anche lui margaro, presenta con orgoglio le sue bestie al pascolo al Vilar di Acceglio, "è la passione perché alla mia età dovrei chiudere". Testimonia, da pastore e alpinista, la grave crisi idrica dovuta soprattutto alla mancanza di neve. Maurizio Girardi, classe 1945, registrato con la famiglia nell'ultimo giorno di alpeggio alla Grangia Serri di Vilar, ambiente naturale di particolare bellezza; qui negli anni ha attivato una importante rete di tubi e tinette che hanno consentito di recuperare tutta l'acqua possibile. Giovanni Bianco».

STAND BOVESANO ALLA «FIERA FREDDA»



Grazie ai soliti «volenterosi volontari», collaborazione tra Comune e Pro Loco di Sant'Anna, è tornato, alla tradizionale «Fiera Fredda» di Borgo San Dalmazzo, dal 2 al 5 dicembre, lo stand bovesano, apprezzato come sempre, che ha servito, oltre alla «ula au furn», carne cruda con crema tiepida di porri, bunet piemontese e pane di campagna...

HA RIAPERTO IL LAGO DEI «GIURDAN»



Il sole ha accarezzato, la scorsa domenica 27 novembre, pur con venticello fresco, la prima giornata di apertura del «Lago dei (di) Giurdan», (Via G.a.F., all'inizio di Via Mellana, tra le due rotonde) ora gestito da due giovani cuneesi (spinettesi), nella, inedita, «stagione invernale». Se il Direttivo precedente, della «Associazione dei Pescatori bovesani», poteva definirsi, al più, «giovanile», la attuale gestione ha subito mostrato i suoi tratti di cambiamento... È stato momento allegro, di festa, che si respirava nell'aria, convivio, «per famiglie», anche giovani, con figli piccoli, tanta partecipazione, voglia di «tornar a vivere»... L'orario invernale sarà il sabato e la domenica, dalle 8,30 alle 17, con «pesca alla trota a buoni», «pesca alla carpa no kill» (ovvero «senza ucciderla») e tanto altro... Informazioni si possono avere al 347.6309614 o al 328.7078466.

ALPINI: ESPOSIZIONE E FESTA SOCIALE L'8



Il Gruppo Alpini di Boves, guidato da Marco Gastaldi, ha invitato, nelle giornate del 1°, 2 e 3 dicembre, per una, apprezzata e visitata, esposizione al cittadino «Atlante dei suoni», in Via Moschetti 15 (piano terra), in collaborazione con il Comune ed il «Memoriale di Cuneo». Protagonista è il simbolo stesso del Corpo, in occasione dei centocinquanta anni della sua fondazione (1872), il loro «Cappello» (per il quale sono anche noti come «Le Penne Nere»). Alla partecipata inaugurazione, «taglio del nastro», ovviamente, non son mancati il Sindaco e la consigliera Enrica Marianna Di Ielsi, da sempre molto legata agli Alpini (ne aveva in famiglia, ha ricordato, durante la guerra) ed al Gruppo Bovesano. Richiamo all'importanza della memoria ed ai valori del «Corpo» son stati fatti dagli interventi, del Primo Cittadino, della Consigliera, di Aldo Meinero, presidente del «Memoriale», dall'appassionato componente del Direttivo (ed attenta guida all'esposizione) Lino Ravetto. Tutti gli oggetti erano originali, dalle prime divise, con la «bombetta calabra», alle uniformi, e caschi, delle prime battaglie, nelle colonie africane, alle armi delle due guerre mondiali. Neppure son state trascurate le uniformi inglesi del nostro «Esercito del Sud» e quelle, rimaste grigioverdi, della divisione alpina «Monterosa» della Repubblica Sociale. Spazio vi era per ex voto trovati su bancarelle, per le evoluzioni del fucile «1891» sin alla sua versione del 1938, per «corpi contundenti» come le «mazze ferrate» tedesche e le «picozze» italiane. È stata ottima scelta della sterminata quantità di materiale del «Memoriale» Cuneese (dalla stazione di Cuneo-Gesso).

Come ha ricordato Enrica Marianna Di Ielsi (nella inaugurazione della esposizione alla ex «Filanda»), il Gruppo Alpini di Boves invita alla sua ripartita, abituale, festa sociale dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata. La Messa, itinerante tra le frazioni, quest'anno è stata fissata a Mellana, nel mattino, l'aperitivo ed il pranzo successivi in sede, in frazione Cerati, Via della Polveriera 3, ex scuole elementari. Il momento sarà anche di inizio della campagna tesseramento 2023. La sede resta aperta i martedì e venerdì dalle 20,30.



È stato un successo il primo fine settimana di «festa in Piazza», organizzato dai commercianti de «La Sporta», alla faccia del maltempo: ora si «replica»!

Fortemente si volle questo Natale bovesano!



Adriano Toselli

Si son impegnati a lungo i commercianti bovesani de «La Sporta», come prima della «pandemia», ritagliando ogni momento libero, appena chiuso il negozio, coinvolgendo le famiglie ad organizzare la loro festa natalizia... Han lavorato in centocinquanta, ed alcuni organizzatori, tra novembre e dicembre, ti capitava di trovarli verso la mezzanotte in un ristorante, a mangiarsi almeno una pizza od un «kebab»... Parliamo di centocinquanta persone, una grande «prova di forza» dell'Associazione bovesano, in un momento nel qual non sembra proprio al suo «apo-



geo», fiaccato, forse, più ancora dagli anni di contrasti politici che dalla «pandemia»... Il tempo, che tanto importante è per una iniziativa all'aperto, all'inizio, sembrava non voler dare il

contributo decisivo: pioggia e nevischio il sabato mattina, previsioni incerte anche per la domenica (nella vicina Peveragno avevano annullato molte delle iniziative program-



mate per il giorno festivo, di «Accensione delle luminarie»)... Non han «mollato», ovviamente, mettendo i banchi sotto i portici, i teatranti degli «Episodi», di Elide Giordanengo, dall'ingresso di «Casa don Bernar-

di», sfruttando la tettoia del «Pelerin» di Piazza dell'Olmo, casette e «gazebo»... A premiare la tenacia il giorno dopo è arrivato il sole, ma la partecipazione non è neppure mancata con pioggia ed ombrelli... La domenica è stata da favola, con banchi, rigorosamente «a tema in Via Roma e Piazza Italia, gli «elfi» (e le deliziose «elfe») de «La Sporta» che hanno proposto giochi e laboratori dei «Babbo Natale» in Piazza dell'Olmo, i bambini che han riempito Santa Croce per il loro «mercato», i cavalli con carrozza che han fatto far giri... Apprez-

zate son state le iniziative musicali della domenica pomeriggio: in Parrocchia le il concerto della «Corale Sun Chorus», preceduto dal «laboratorio musicale» per bambini della «Fabbri-

ca dei suoni» al Borelli e dal «Bal Folk» in Piazza Italia dell'Istituto Musicale... Veri protagonisti, oltre ad un «Babbo Natale» sempre

«in parte», ed assolutamente in forma, dopo paio di anni di riposo, son stati, come in passato era toccato alle renne, a quattro deliziosi «alpaca», stupendi batuffoli di lava, bianca e marrone, piccoli camelidi andini (più dolci dei loro grandi cugini lama), domiciliati a Boves... Di queste giornate «magiche» meglio di tutto ci parlano le fotografie di Michele Siciliano. Ma mica finisce qui... Il «Magico Villaggio», ritorna, per chi non lo ha ancora visto, o lo vuol rivedere, il prossimo fine settimana, 10 ed 11. Oltre alla «Osteria di Rudolf» (e le sue «patate in sala»), riapriranno «Il ristorante «La Vigilia», la «Taverna degli Elfi», la «Locanda del Villaggio», con un «menù» dalle frittelle di mele, ai panini di porchetta e cipolle, agli hot dog ai crauti, alla pizza ed alla focaccia, al vino, anche brulé, allo zabajone, alla cioccolata calda, alla polenta con ragù e crema di formaggio (domenica)...

Tornerà pure la «trucca-bimbi» Miriam Martini... Sabato 10, alle 10, l'esposizione dei presepi aprirà le sue porte in Santa Croce...

NOTIZIE IN BREVE

Esposizione presepi in Santa Croce

Ritorna la grande esposizione di presepi nell'ex Confraternita di Santa Croce, sempre a cura dell'Associazione «Il Bucaneve», con la Proloco di Sant'Anna e l'Associazione di commercianti «La Sporta», nel circuito di «Presepi in Granda». Come ogni anno i suggestivi locali della chiesa sconsacrata faranno da cornice ideale per i tanti presepi realizzati artigianalmente con fantasia e creatività da grandi e piccini. Questa diciassettesima edizione sarà aperta i sabati 10, 17 e 31 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, domenica 18, il 25 dicembre ed il 1° gennaio dalle 15 alle 18, lunedì 26 dicembre e venerdì 6 gennaio dalle 15 alle 18. Il ritiro delle opere sarà il 9 e 10 gennaio dalle 15 alle 18. Per maggiori informazioni telefonare in biblioteca civica al numero 0171.391834 o da organizzatrice, allo 0171.387747. (C.S.)

Censimento: «on line» sin al 12

Si ricorda che, anche a Boves vi è il «Censimento della Popolazione» per l'anno 2022, e che per Legge le famiglie selezionate sono tenute a fornire i dati richiesti. Le famiglie interessate, a cui è stata recapitata una lettera nominativa a firma dell'ISTAT, potranno rispondere direttamente via web seguendo le indicazioni contenute nell'avviso ricevuto, entro il 12 dicembre. A partire dal 13 dicembre e fino al termine ultimo del 22 dicembre non si potrà più rispondere in modalità autonoma on line, ma si dovrà sentire gli uffici comunali o i rilevatori incaricati. Per ulteriori informazioni e per un aiuto alla compilazione, è possibile telefonare al Comune ai seguenti numeri: 0171.391824 – 825 – 840 o sentire direttamente il Rilevatore incaricato (se sarà già passato dal domicilio per lasciare apposito avviso). Per maggiori informazioni: <https://www.comune.boves.cn.it/Dettaglionews?IDNews=222230>.

Concerto dell'Istituto Comprensivo con la «Banca di Boves» al Palazzetto

La «Banca di Boves», «Credito Cooperativo Italiano», invita al suo tradizionale concerto di Natale al Palazzetto Polivalente «Carlo Giraud» di Madonna dei Boschi, alle 20,30 di giovedì 15 dicembre, alle 20,30, con gli allievi dell'Istituto Comprensivo cittadino «Antonio Vassallo», l'orchestra del corso ad indirizzo musicale, i flauti dolci delle classi terze ed il coro delle classi quinte. Nella serata saranno premiati gli «Allievi meritevoli» per l'anno scolastico 2021-22, soci e figli di soci della Banca.

SERATA AVIS IN AMICIZIA, CON «BAGNA CAODA»



Venerdì sera 2 dicembre partecipata e serena è stata la serata di «bagna caoda», nel bellissimo Salone settecentesco del Santuario di Madonna dei Boschi, con piatti, posate, bicchieri e fornellino portati da casa, proposta dal Direttivo della Sezione AVIS di Boves, presenti le «colonne storiche» del gruppo e vari giovani (tra cui il presidente Daniele Dutto). Ne è venuta fuori una «cena» (gratuita per donatori e bambini) davvero «in amicizia», per chiudere una stagione e cominciarne un'altra, insieme, lasciandosi la «pandemia» alle spalle...

FONTANELLE: CENTENARIO DEL SANTUARIO E PRESEPI



Ritornerà il presepe meccanico nella cappella fontanellese di San Lorenzo, che si potrà visitare a Santo Stefano, Capodanno ed Epifania, dalle 14 alle 17... Poi, senza le «visite guidate» dalla Pro Loco del passato, si invitano i frazionisti a far i presepi a casa, e nei cortili, in un posto visibile e visitabile, iniziativa «Presepia-mo... a casa»... In San Lorenzo sarà data una cartina con gli indirizzi di questa «esposizione di presepi diffusa»... L'iscrizione deve essere fatta entro il 15 dicembre, da «Chiari di Luna». La premiazione è fissata per il giorno dell'Epifania, alle 17,30, in Santuario, con momento musicale insieme al rivoirese Luca Pellegrino. Molta la soddisfazione per la qualità del Concerto «gospel» di sabato sera 3 dicembre (e per il tanto pubblico), nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della posa della prima pietra del Santuario di «Regina Pacis» (8 dicembre 1922), protagonista un applauditissimo «Castagnole Community Choir» («Coro Comunitario di Castagnole»), col suo nuovo CD, «Thank you» («Grazie»).

Giovedì 8 dicembre (Immacolata e «giorno del centenario»), nella Messa mattutina, la frazione e la Parrocchia han fissato il festeggiamento per i loro «Anniversari di matrimonio» (per coppie unite da «tempi significativi»)...

ADDIO A GIUSEPPE PEANO, IMPRENDITORE EDILE



È morto, la sera del 30 novembre, a Bergamo, dove viveva da quarantina di anni, Beppe Peano, fratello dell'ex sindaco Piergiorgio (oltre che di Luciana e Maria Grazia) e zio della ex consigliera ed assessora Maria (ora responsabile regionale della Sanità del Partito Democratico). Classe 1939, era di religiosità profonda, tanti interessi culturali (condivisi dalla figlia, musica, storia, viaggi), persona gentile. Formatosi in Seminario (dopo i tragici mesi della guerra arrivata ai piedi della Bisalta, che videro la famiglia rifugiarsi a Villanova, paese da cui arrivava la madre), era noto per l'intensa e coraggiosa attività edile (progetti che guardavano lontano, in un'Italia che cresceva), portata avanti, con la ditta fondata dal padre, sin al trasferimento nella terra lombarda dove riposerà (è stato inumato venerdì 2 dicembre nel cimitero di Bergamo, dopo cerimonia nella sua Parrocchia di San Tommaso). Lascia, oltre a Maria, la moglie Rosa Maria Pellegrino (cinquantacinque anni di matrimonio), le figlie Sara, medico a Bergamo, e Pia, Suora nel Monastero di Lodi), i generi Pierantonio e Francesco, i nipoti, Stefano, Andrea, Rosa, Francesca, Marco, Annalisa, Miriam, Giacomo e Roberto.

COMUNITÀ, TRADIZIONI, NOVITÀ E TURISMO: SI È PASSATI DALLA «FIERA DI SANT'ANDREA» ALLE INIZIATIVE DEL 4, PENSANDO GIÀ AL «NATALE IN CONTRADA»

L'impegno quotidiano della Pro Loco

Sereno Macagno

Il 2022 ha registrato la fine dello stato di emergenza e di conseguenza anche l'alternamento di molte restrizioni. In seguito al miglioramento della situazione sanitaria, anche grazie ai vaccini, ci sono meno incombenze per gli organizzatori delle sagre e, quindi, pur sempre rispettando il bene comune, ora l'organizzazione la si può affrontare con maggiore serenità ed è con grande piacere che domenica 4 dicembre a Peveragno si è riscontrata molta affluenza di persone attratte dalle iniziative della ProLoco. Ad aspettare i più di duecento bambini presenti vi erano la «truccabimbi», «Babbo e Mamma Natale», arrivati in Piazza Pietro Toselli con la loro maestosa slitta rossa, insieme ai loro aiutanti elfi e al loro burlesco amico/nemico il Grinch. Gioia per gli occhi e un vero divertimento per tutti, grandi e piccini (che si ripeterà domenica 18). Un altro evento riuscito per la ProLoco di Peveragno, che è riuscita ad animare il paese nonostante

l'ordinanza comunale che all'ultimo minuto purtroppo ha bloccato l'evento «Accendiamo il Natale» in timore del mal tempo. L'iniziativa ProLoco ha visto la collaborazione anche dei volontari del comitato di San Magno, che hanno deliziato tutti con vin brulé, cioccolata calda e panettone. Un aiuto è stato dato anche dai volontari civici e durante le ore pomeridiane della domenica appena trascorsa si è anche lodato l'impegno di Rosy Dutto (fioraia storica), grazie alla quale anche quest'anno è stato possibile allestire e gestire il concorso dei presepi, arrivato alla sua quattordicesima edizione. Questa tradizionale esposizione mostrava la creatività dei cittadini (soprattutto bambini) e ha visto la propria apertura durante la vivissima seicentovesantesima edizione della Fiera di Sant'Andrea (con pranzo, fiera, mercato, esposizione e benedizione dei trattori e «Pompieropoli - Un giorno da pompiere»). L'esposizione dei presepi, aperta già il 27 novembre, visitatissima, si è conclusa



domenica pomeriggio 4, alle 17, con la premiazione dei manufatti più votati on-line e dalla giuria popolare, composta da membri Pro Loco e dell'Amministrazione comunale. I primi quattro, premiati con regali arrivati tramite la stessa Pro Loco e «Grandaland», sono stati consegnati a Alessan-

dro Botto, con Jacopo Andrea, (numero 3), Daniela Penna (numero 6), Diana e Davide Arhip (numero 17) e, per i voti «on line», a Nadia Colombano (numero 4). Da sabato 3 dicembre sotto il porticato di piazza Pietro Toselli è possibile ammirare l'originale albero di Natale creato con impegno

dal gruppo «Arte da parte» diretto da Franca Revelli, ricco di decorazioni create ai ferri, ad uncinetto, tessuti e mandala. Inoltre, passeggiando per le vie del paese, ci si imbatte in altre decorazioni, create anche per pensare ad un risparmio energetico: «Un paese con i fiocchi: un'idea diventata realtà».



Il confezionamento di questi bei fiocchi di neve, in «gomma eva» (materiale procurato ed intagliato a laser dalla ProLoco), ha richiesto l'impegno di oltre duecentocinquanta ore di puro volontariato. Oltre ai volontari sopracitati, qui si annovera anche l'intervento del Gruppo ANA (Alpini) di Peveragno che si è impegnato a posizionare i fiocchi per simulare una nevicata immaginaria per le vie del concentrico in attesa del vero candore meteorologico. L'intento della ProLoco è quello di tornare a pieno regime con eventi tradizionali ed anche innovativi. Per tale motivo tutti i volontari sono già impegnati nella preparazione della

grande festa di «Natale in Contrada», che con molte novità, vedrà l'antico borgo di Peveragno, il «Ricetto», vestirsi da presepe vivente (e culinario) il 24 e il 26 dicembre (ultima riunione operativa è fissata per martedì 13, alle 21, nel salone di «Casa Ambrosino», rinviata rispetto alla prevista data del 6). La ProLoco ringrazia tutti i volontari dei comitati e delle associazioni per la presenza e l'aiuto nelle manifestazioni passate, presenti e future, nonché Davide Mazzarello e Barbara Magnaldi per la loro disponibilità nel vestire rispettivamente i panni di «Babbo e Mamma Natale» facendo felici tanti bambini.

BANDA MUSICALE PROTAGONISTA NEL «POLIVALENTE»



La «Banda Musicale» peveragnese, diretta dal giovane maestro Armando De Angelis, una settimana dopo la sua «Santa Cecilia» (domenica 20 musica nelle strade, Messa e pranzo), è stata protagonista anche della inaugurazione, sabato 26, del nuovo «Centro Polivalente», «A la sousta», in Piazzale della Posta. Ha sfilato, con le majorettes, in testa al corteo di Autorità e popolazione, dal Municipio, ha suonato nell'alzabandiera, ha chiuso la giornata con concerto serale, partecipato ed applaudito, nella «parte chiusa»... Il programma dimostra il livello, da «filarmónica» raggiunto dal sodalizio (e da altri della zona, ormai ben lontani dal tradizionale repertorio quasi esclusivamente fatto di «marce»), tra la «classica» e le colonne sonore dei film. Si è partiti con il celebre inno alla libertà della «Carmen» di Bizet, passando a «Sing Sing Sing», a «La storia», a «Natcracker swing», di Tchaikovsky, a «Pirati dei Caraibi» (colonna sonora del film del 2003), a «Two Dvorak» (omaggio al grande compositore ceco), a «Game of Thrones» (colonna sonora della serie televisiva «Il Trono di Spade»), a «Runaway baby» (di Bruno Mars), a «Il gladiatore» (dalla colonna sonora del celebre film, composta da Hans Zimmer), a «Alegria» (del «Cirque du Soleil»), a «What a wonderful world» (successo di Luis Armstrong), al «bis» con «Viva la vida» (dei Coldplay)... I vari pezzi son stati introdotti, come sempre, da Sabina Giorgis. I giovani della Banda son stati tra i protagonisti del tradizionale «Concerto di Santa Cecilia», organizzato quest'anno nella struttura, gremita, la sera di venerdì 2 (prima della pandemia l'iniziativa si teneva nella Parrocchiale di Santa Maria). Come sempre organizzava la Associazione «Ars Nova», guidata da Flavio Nicolino (insieme a Pro Loco, Comitato di Madonna dei Boschi, Comitato Gemellaggio, patrocinio «Banca di Boves»). Hanno aderito, oltre alla «Banda Giovanile», corali parrocchiali (Montefallonio, San Giovanni e Santa Margherita), l'Istituto Comprensivo locale, «Le Dissonantie», l'ottetto «Musicantum», la sopramo cuneese Serena Garelli, la pianista ucraina ospitata da «La Tenda dell'Incontro» a Madonna dei Boschi... La «Banda» ritornerà nel Centro Polifunzionale, venerdì sera 16, alle 21, per il suo tradizionale «Concerto di Natale», sempre diretto da De Angelis, con patrocinio del Comune e della «Banca di Boves».

MUSICA ED «ANNIVERSARI» ALLO SMAC

Lo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno continua il suo programma autunnale di «tributi musicali», sempre partecipato. Sabato 3 è stato il momento con la «Poohregeneration» (ovviamente sui «Pooh», uno dei gruppi italiani più «storici»). «Maxmania», con dedica a Max Pezzali ed agli «883», è stato fissato, ora, rinviato, a mercoledì 7 dicembre. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro, antipasti inclusi. Già vi è la ricca proposta per il «Vegione di capodanno» (tutto compreso, da aperitivo, a quattro antipasti, due primi, due secondi, dolce, vini, musica «live», sin alla «spaghetтата» mattutina, son 70 euro). Per informazioni e prenotazioni bisogna chiamare il 335.8331800.



Alla «Immacolata» festa degli «Anniversari di matrimonio»

L'8 dicembre torna la peveragnese festa degli «Anniversari di matrimonio». È per le coppie che celebrano il loro primo, quinto, decimo, quindicesimo, ventesimo, venticinquesimo, trentesimo, trentacinquesimo, quarantesimo, quarantacinquesimo, cinquantesimo, cinquantacinquesimo, sessantesimo anno dalla loro unione coniugale (religiosa). Il momento di preghiera sarà la sera del 7, alle 20,30, nella parrocchia di Santa Maria, dove sarà celebrata la Messa, il giorno dopo, alle 11. Il pranzo successivo è fissato alle 13, del giorno della «Immacolata» allo «SMAC, Spazio per il movimento, l'arte e il cibo», di Via San Giorgio 36 (informazioni al 338.9691632 o al 349.7214822, Elio Mauro ed Antonella Renaudo,).

CENA SOCIALE DEL «BIRUN», ASPETTANDO NATALE



per un nuovo anno insieme. Omaggio ai partecipanti, quest'anno, è stato il «Grano di Santa Barbara» («tradizione di Rita trasmessa a parenti ed amici», «rito» di origine provenzale). Si traggono auspici cercando di far germogliare grano in un piattino su batuffolo di cotone, «seminando» proprio il giorno di Santa Barbara (4 dicembre, quest'anno domenica). Continua l'allestimento del nuovo spettacolo, «Il Grande Sovrano», per il «Natale in Contrada» del 24 e 26 dicembre prossimi (ovviamente regia di Simona Grosso, musica di Paolo Brizio e luci di Marco Verà)... Informazioni si possono avere alla presidente, Simona Grosso, al 334.8966480.

La «Compagnia del Birùn», guidata dalla sua presidente Simona Grosso, è tornata a festeggiare l'annuale «cena sociale», spesa solo per la «pandemia». In tanti, giovani e giovanili, euforica «Presidenta» in testa, si son trovati la sera di venerdì 2 dicembre, ancora all'Osteria dalla Badessa di Montefallonio di Peveragno, in atmosfera davvero, allegra, amichevole, da «famiglia allargata», anche a gustare il «Boccone del Birùn» (fatto con il lardo adorato dalla fondatrice Rita Viglietti), rinnovare la tessera e scambiarsi gli auguri

IMPORTANTI INTERVENTI ANCHE IN VALLE PESIO E NELL'AREA MARGUAREIS

La rigenerazione dei sentieri



Il terreno è gelato, la prima neve ricopre i pendii delle nostre montagne. È arrivato il momento per le squadre di operai impegnate nella manutenzione del territorio di posare temporaneamente pale e piccioni. È il tempo di fare come l'alpinista che, in cima alla montagna, posa lo zaino e guarda la strada fatta. Tanta, in questo caso: manutenzione di sentieri e segnaletica, nuove strutture, interventi presso gli alpeggi, mitigazioni ambientali..., senza tener conto dell'impegno a favore delle numerose aree attrezzate. Nonostante l'assunzione avvenuta soltanto a estate inoltrata (luglio), a causa di un intoppo burocratico, i lavori effettuati dagli operai stagionali del Parco sono stati moltissimi. E altrettanti sono stati quelli curati dalle squadre di operai e tecnici forestali

dell'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte che operano nelle Marittime e nel Marguareis. La collaborazione, sempre più stretta e coordinata, tra le équipes attive sul campo sta facendo la differenza a beneficio della rete sentieristica del territorio, che si distingue quale eccellenza a livello alpino. Tralasciando l'attività ordinaria, con decine e decine di chilometri di itinerari decespugliati, falciati o "soffiati", le opere più corpose quest'estate hanno interessato gli itinerari per il Colle est del Mercantour, il Colle di Fremamorta, i colli est e ovest del Sabbione, il Lago di Valcuca, tratti del sentiero della Valrossa e di quello che da Trinità sale al Colle della Garbella. Non da meno è stata l'attività nel Marguareis. Con

una programmazione di più anni è stato completato il recupero della ex militare 109 che collega il Pian delle Gorre con l'Alta Via del Sale. La riscoperta dello storico tracciato, ribattezzato con il nome di "Ciclovía del Duca" è merito in gran parte grazie delle squadre regionali delle valli Pesio ed Ellero, fornite di mezzi d'opera dall'Ente Parco e del finanziamento regionale-provinciale derivante dall'uso dei canoni idrici riscossi dalle grandi derivazioni idroelettriche. Un contributo significativo, in termini di braccia e attrezzature, è giunto anche dai volontari delle squadre di Protezione Civile locale. Al termine dell'intervento di sistemazione del tracciato gli operai dell'Ente sono stati impegnati in un lungo lavoro di eliminazione degli arbusti che incombevano sul



percorso. Ancora in Val Pesio gli operai dell'Ente hanno realizzato una nuova piattaforma panoramica sulle cascate del Saut. Il belvedere fin da subito è stato molto apprezzato dai turisti e ha "spopolato" sui social tanto quanto le discrete panchine di legno collocate in punti che permettono di assaporare in tutta tranquillità i paesaggi della zona. Altri interventi in Valle Tanaro (sul tracciato che da Carnino sale al Rifugio Don Barbera, con posa di un tubo di polietilene per l'approvvigionamento di acqua delle vasche per l'abbeveraggio del bestiame; poi, il ripristino del collegamento tra il Rifugio Mongioie e Carnino, in collaborazione con la squadra dell'assessorato alla montagna della Regione; e a favore della promozione del

trekking di lunga percorrenza quali Alta Via dei Re, Grande Traversata delle Alpi delle Alpi Marittime e Tour del Marguareis (con manutenzione affidata a ditte private, e finanziamenti con fondi provenienti dai progetti Alcotra Interreg Recovalx e Alpi-Med Patrim), con notevole miglioramento della sezione del Tour del Marguareis da Carnino al Colle delle Saline. «Quanto fatto a favore dei sentieri - evidenziano dal Parco - rappresenta non un punto di arrivo ma una ulteriore tappa di quel percorso, avviato da diversi anni dall'Ente e dalla Regione Piemonte, che punta a salvaguardare e valorizzare una rete escursionistica che per il territorio delle Alpi Marittime e Liguri ha grande valore turistico e rilievo storico-culturale».

SARÀ IMPORTANTE AMMORTIZZARE I COSTI DI MANUTENZIONE

Mombrisone: il progetto di recupero

Il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha assegnato al Comune di Chiusa Pesio un contributo di 51.191,20 euro per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi volti al recupero e messa in sicurezza dell'edificio denominato Castello di Mombrisone ai sensi dell'art. 1 comma 51 e 58 della Legge 160/2919. Valutata la carenza di organico nell'Ufficio tecnico del Comune nonché la specifica esperienza e la necessaria qualificazione per la tipologia di progettazione, l'Amministrazione ha proceduto a conferire l'incarico per l'attuazione di quanto sopra all'arch. Igor Violino con studio in Boves che si avvarrà del contributo di altri professionisti con cui potrà effettuare un eventuale RTP (raggruppamento temporaneo professionale). L'onorario riconosciuto al professionista sarà di euro 30.500 oltre alla



Cassa Previdenziale del 4% e IVA di legge. I lavori di recupero e messa in sicurezza del castello di Mombrisone rientrano in un contesto di recupero dell'intera area adiacente a quella che un tempo era conosciuta come una "palazzina di caccia" realizzata

intorno alla meta del 1800 ed immersa in un grande giardino all'inglese di 23000 mq progettato da Jean Baptiste Kettmann, autore anche del parco torinese del Valentino. L'Amministrazione comunale intende ora recuperare quest'area, che agli atti

risulta vincolata ai sensi della legge 1089/1939, ai fini turistici, sociali, ambientali e ricreativi. In questo senso la Giunta comunale ha incaricato la dottoressa forestale Simona Dutto con studio in Dronero di predisporre la documentazione nell'ambito

dei "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziati dall'Unione Europea con il NextGenerationEU meglio conosciuto come PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza). L'importo complessivo della proposta di intervento ammonta ad euro 500.000 così suddivisa: componente vegetale e disegno del giardino 245.952 euro; componente architettonica e scultorea 36.600 euro; componente impiantistica 89.060 euro; componente valorizzazione e comunicazione 113.748 euro. Evidenziamo che questo meritevole lavoro di recupero, se andrà in porto, avrà ogni anno notevoli costi di manutenzione per cui sarà importante gestirlo con delle attività economiche all'interno del parco che ne ammortizzino il costo.

DueA

VERSO LE ELEZIONI

Comunali: chi ci sarà in campo?

Ci eravamo lasciati con "nulla di nuovo" sotto il sole delle prossime elezioni amministrative che a Chiusa Pesio si svolgeranno tra circa 18 mesi. Infatti, pare che il clima sia rimasto tale nonostante mormorii di paese che, al momento, raccolgono solo le ambizioni di qualche personaggio in cerca di autore. Da segnalare l'enigmatica posizione della minoranza in Consiglio comunale, da tempo assente dal dibattito politico/amministrativo, che alcuni osservatori locali già vedono confluire nella maggioranza in un'unica lista al prossimo appuntamento elettorale. In questa direzione ci è parso indirizzato anche il capogruppo Erbi che recentemente interpellato se interessato a riproporsi alla guida di una lista alternativa ci ha risposto testualmente: «Più no che sì!». Senza dare nulla per scontato ci sembra che al momento la maggioranza guidata dal sindaco Baudino abbia le vele spiegate in un mare tranquillo e libero da ostacoli per sperare in un rinnovo del mandato da parte degli elettori chiusani. Ma attenzione! Quando tutto sembra facile e sicuro l'esperienza ci porta a pensare che in qualche angolo lontano o vicino una persona o più persone brigano o intrigano per offrire alla competizione elettorale un'alternativa che poi, nel più romantico politichese, si chiama "democrazia".

DueA

IN BREVE

Addio a Nini Pittavino



Aveva compiuto 94 anni da appena un giorno e, benché tutti lo chiamassero Nini, per me era Pietro che mi usciva spontaneo ogni volta che, incontrandolo, lo salutavo o mi fermavo a scambiare quattro chiacchiere con lui. Persona solare e ben voluta da tutti, Nini Pittavino rappresentava un piccolo spaccato di storia del

nostro Paese, a cui aveva saputo dedicare momenti importanti del suo impegno sociale, prima come Presidente della Casa di riposo e poi nelle tante Associazioni sportive a contatto con i giovani, nei quali forse intravedeva l'esuberanza e le passioni del figlio Giuseppe che un amaro destino aveva strappato troppo presto al suo affetto ed a quello di mamma Nena. Un dolore immenso che Nini aveva accettato e sopportato con discrezione tanto che chi lo conosceva bene riusciva a riscontrarlo nei suoi occhi velati di tristezza anche nei momenti più sereni. Potremmo parlare di Nini a lungo essendo tanti gli aneddoti ed i ricordi che lo riguardano! Lo faremo nel tempo che verrà con i tanti amici che Nini ha saputo coltivare ed ogni volta che lo faremo sarà con grande rimpianto e nostalgia. Ora, in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di volergli bene resta il ricordo di un uomo semplice, buono e generoso che un eterno destino ha tolto alla sua famiglia a cui presentiamo le nostre sincere condoglianze. Ciao Pietro! Buon viaggio.

DueA



Sofia fiori e cose carine

Piazza Cavour 7 - Chiusa di Pesio

3517570188

DueA

La distribuzione di prodotti assicurativi in concomitanza all'acquisto di un altro servizio, è una delle principali tendenze del settore insurance negli ultimi tempi, specialmente nel settore del banking. La disponibilità delle banche dati e dei sistemi informativi realizzati con le tecnologie informatiche a terze controparti nel settore bancario ha avviato una vera e propria trasformazione nel mercato finanziario e del settore assicurativo. Il modello dell'open innovation permette alle aziende del trasferimento di dati e informazioni, tecniche e strumenti tra gli addetti ai lavori che ne fanno parte, ma anche nuove sinergie con colleghi e referenti del settore, per rinnovare in maniera ragguardevole la gamma di servizi proposti sinora in un'ottica di

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Open banking ed open finance in crescita vertiginosa

maggiore efficacia e personalizzazione e partecipare con successo sul mercato. In banca l'open banking (l'evoluzione dell'open innovation) e l'open finance crescono a ritmo vertiginoso. Sono trend in forte crescita con l'Europa in testa a stimolare gli investimenti in questo settore, soprattutto dopo l'avvio della normativa sulla PSD2 e l'ingresso di nuovi professionisti che garantiscono la sicurezza dei pagamenti online limitando il rischio di truffe. Crescono del 50% rispetto allo scorso anno gli utenti che utilizzano questi servizi, men-

tre nel 2024 la crescita è prevista in aumento del 120%. In questo contesto la possibilità di acquistare una copertura assicurativa come prodotto integrato nell'acquisto di un altro servizio diventa un fenomeno in continua evoluzione. Si ipotizza che entro la fine dell'anno il 40% circa delle banche italiane e quasi l'85% della mobile banking offriranno prodotti assicurativi in formato digitale in crescita del 50% rispetto allo scorso anno. Il canale bancario in Italia ad oggi rappresenta il più importante modello distributivo nel ramo delle assi-



curazioni vita con previsioni di crescita nel comparto danni. Al secondo posto, nel ramo Vita ci sono i consulenti finanziari e gli

agenti. Al contrario, nel ramo danni, le Agenzie si confermano il canale prevalente, seguito dai broker. Le banche si trovano al terzo posto con una quota vicina all'8%, più che raddoppiata rispetto a dieci anni fa. In aggiunta a ciò si evidenzia come il canale bancario sia decisamente utilizzato per l'acquisto di polizze assicurative soprattutto dalla clientela privata. Sul fronte aziende ci sono ancora importanti margini di crescita. Gli Istituti di Credito possono competere favorevolmente nel comparto assicurativo per le imprese in virtù della

forte relazione con l'imprenditore e ad un'attenta profilazione delle consuetudini dei clienti che determina le condizioni favorevoli per un'accurata proposta assicurativa. Le banche si collocano infatti al secondo posto tra i canali prescelti dalle piccole imprese per l'acquisto di polizze assicurative, dopo le compagnie assicurative e prima delle associazioni di categoria. La vendita dell'assicurazione in pacchetto con altri prodotti o servizi ha così un potenziale di crescita notevole nel segmento bancario. L'obiettivo adesso è di evolvere da una proposta di prodotti più o meno standardizzati ad una sempre più specifica e personalizzata

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

BIRRE ARTIGIANALI DEL PIEMONTE

Bongioanni: «Un ordine del giorno per sostenere e promuovere la filiera dei piccoli produttori piemontesi»

Il Piemonte vanta oltre 100 birrifici artigianali e microbirrifici che collocano la regione ai vertici del settore a livello nazionale. Per sostenere il comparto produttivo il presidente del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni ha presentato oggi in Consiglio regionale un ordine del giorno che impegna la Giunta a sostenere e promuovere questa filiera d'eccellenza del Piemonte.

«Il sostegno al settore brassicolo artigianale - spiega Bongioanni - è contemplato da un decreto ministeriale che prevede il sostegno economico ai territori dove c'è coltivazione di orzo distico da birra. Vi sono molti elementi che rendono evidente anche in Piemonte la necessità di valorizzare il prodotto birra e i suoi derivati, anche utilizzando fondi comunitari per rafforzare la produzio-



ne brassicola artigianale del Piemonte e favorire la produzione a km 0. Il mio provvedimento punta a dare vita a una filiera virtuosa, cercare di inserirlo nella filiera dei prodotti tipici di qualità, così come è stato fatto con successo anni fa per il comparto viticolo, con iniziati-

ve come le Strade del Vino e tutto quello che il mondo enologico sta regalando al Piemonte in termini economici, di turismo e di visibilità positiva».

«Il percorso è lungo - sottolinea Bongioanni - per la dimensione spesso familiare delle aziende produttrici che regalano prodotti di eccellenza. Ma esempi come la birra Baladin di Teo Musso, che è stato il capostipite di questo movimento e settore produttivo, rappresentano un'intuizione che ha fatto scuola e va assolutamente valorizzata. Dobbiamo favorire le aziende familiari in modo da aumentarne la produzione, inserirla nella filiera corta a km 0 e nel circuito di promozione dei prodotti d'eccellenza del Piemonte anche istituendo un marchio che la identifichi e portandola con coraggio in circuiti come le grandi fiere turistiche nazionali e internazionali»

NUOVE ERE NUOVE REALTÀ

Siamo veramente liberi?

Ciò di cui tutti noi ci vantiamo come "occidentali" è la nostra libertà: la libertà economica, d'espressione e la libertà su internet. Ma che fine sta facendo la nostra "libertà"? La Freedom House riporta infatti una diminuzione di libertà in molti paesi occidentali negli ultimi 14 anni e, anche solo dal 2021 al 2022, si è notato un leggero peggioramento riguardo gli indici di libertà in paesi come la Francia. La stessa organizzazione riporta anche un trend sempre più negativo negli anni riguardo la libertà su internet, che peggiora costantemente ogni anno in molti paesi Europei (Italia compresa), il continuo di questo trend farà presto entrare i nostri paesi nel gruppo dei "parzialmente liberi" riguardo la libertà online (al pari di paesi come la Libia o l'Ungheria per intenderci).



E a livello di libertà economica non siamo di certo messi meglio: l'indice di libertà economica del 2022 classifica infatti l'Italia come cinquantasettesima, considerata solo "moderatamente libera" dal punto di vista economico, con un mero punteggio di 65,4/100, uno dei peggiori paesi Europei in termine di libertà economica. Questo fenomeno è dovuto a governi che centralizzano e moderano sempre di più le informazioni e i flussi di denaro, ma è anche dovuto a un sempre maggior deterioramento del concetto di "libertà" da parte delle persone. Con uno scenario politico sempre più estremo si cerca sempre di più di "zittire" l'avversario al posto che sentirlo e ascoltarlo, identificandolo come un "pericolo". Basti vedere molte piattaforme social, che per soddisfare il senso di "giustizia" di molti utenti, ne silenziano altri, una vera e propria forma di ghigliottina mediatica. Anche solo osservando il fenomeno della pandemia viene da stu-

pirsi: il governo ha letteralmente deciso delle nostre vite per 2 anni e la reazione dell'opinione pubblica è stata non quella di lottare per la propria libertà, ma di invece preferire la sicurezza data da uno stato forte e di anzi criticare, condannare e umiliare chiunque provasse a opporsi a questa vera e propria tirannia. Dopo secoli di ricerca della libertà da parte dei nostri antenati sembra che proprio noi stiamo invece sempre di più preferendo una "sicurezza" conferita da un elemento terzo rispetto al nostro libero arbitrio.

GAG

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Fattura elettronica negli asili nido

Gli asili nido sono esonerati dall'emissione della fattura elettronica per le prestazioni rese? Qualora si optasse per l'emissione della fattura elettronica come gestire la fattura emessa ad entrambi i genitori con due codici fiscali?

«Sono esonerati dall'emissione della fattura in forma elettronica solo gli operatori (imprese e lavoratori autonomi) che rientrano nel cosiddetto "regime di vantaggio" e quelli che rientrano nel cosiddetto "regime forfettario". Gli operatori Iva che non rientrano nei casi di esonero sono dunque obbligati alla fatturazione elettronica. Nel caso proposto dal quesito, la fattura elettronica viene intestata ad uno dei due genitori e in campo a descrizione libera viene inserito il codice fiscale dell'altro geni-



tore. Ricordiamo che la fattura elettronica si differenzia da una fattura cartacea, in generale, solo per due aspetti: va necessariamente redatta utilizzando un pc, un tablet o uno smartphone e deve essere trasmessa elettronicamente al cliente tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito

dall'Agenzia delle Entrate. Il SdI è una sorta di "postino" che verifica se la fattura contiene almeno i dati obbligatori ai fini fiscali e controlla che la partita Iva del fornitore e la partita Iva ovvero il Codice Fiscale del cliente siano esistenti.

In caso di esito positivo dei controlli, il Sistema di Interscambio consegna in modo sicuro la fattura al destinatario comunicando, con una "ricevuta di recapito", a chi ha trasmesso la fattura la data e l'ora di consegna del documento.

Se al cliente finale privato (non soggetto passivo Iva) viene consegnata a mano una copia cartacea o un file pdf della fattura elettronica consegnata a mano o inviata via mail, è possibile e consigliabile riportare una dicitura del tipo "copia analogica della fattura elettronica inviata al SdI"».



Auguri agli sposi

Francesco Megna e Claudia Corbetta sabato 3 dicembre si sono uniti in matrimonio a Pusiano (Como). A Francesco, nostro collaboratore da diversi anni, e alla sua sposa Claudia auguriamo la gioia e la felicità che merita il coronamento di un grande amore.

CNA IMPRESE CUNEO

CNA
Confederazione nazionale dell'artigianato e delle Piccole e Medie Imprese
Associazione Territoriale di Cuneo

CREDITO AGEVOLATO

lo sportello che rende bandi e contributi alla portata di imprese artigiane e PMI

Finalmente i contributi che ti spettano!

Cna Cuneo - Tel 0171/265536 - info@cnauncuneo.it

Sportello

Dal 1 lunedì di dicembre

EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

CNA

Vieni a trovarci per scoprire tutti i servizi Egea luce e gas

- Comparazioni
- Nuovi allacci
- Attivazioni
- Subentri e voltur

Troverai il consulente Egea
Flavio Doglione tel. 346/4170584

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Dal PNRR 13 mln per la riqualificazione dell'impianto di Borgo San Dalmazzo

È nel cuneese uno dei quattro progetti piemontesi per la gestione dei rifiuti urbani che si sono aggiudicati i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piemonte è riuscito a ottenere oltre 47 milioni di euro, sui 180 totali disponibili per l'area geografica del Nord. I quattro progetti piemontesi entrati nella graduatoria del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, finanziabili per l'intero ammontare dell'importo, riguardano, oltre all'area del Cuneese, anche l'area alessandrina del Tortonese, Acquese, Ovadese e Novese, e la provincia del Verbano Cusio Ossola. In particolare, 12 milioni e 851 mila euro andranno al Consorzio Ecologico Cuneese per il progetto della Acsr Spa relativo alla riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente nel sito di Borgo San Dalmazzo che consente la produzione di biometano grazie all'inserimento di una sezione di digestione dei rifiuti organici da raccolta differenziata e degli sfalci del verde. L'iniziativa costituisce un vero esempio di economia circolare con la messa in rete del biometano come carburante, potenzialmente a disposizione anche dei mezzi che effe-

tuano pubblici servizi. «Il Piemonte si dimostra sempre più strutturato per valorizzare la filiera dell'economia circolare dei rifiuti con importanti ricadute ambientali ed economiche - sottolineano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore all'Ambiente **Matteo Marnati** - Continuiamo a lavorare in sinergia per rendere il Piemonte sempre più sostenibile e rispettoso del luogo in cui abbiamo la fortuna di vivere». «Quello che abbiamo ottenuto insieme è un grande risultato in cui speravamo tutti ma di cui nessuno aveva la certezza. Sono soddisfattissimo che il progetto sia stato approvato, non era per nulla scontato ed è il giusto premio per quanti ci hanno creduto fin dal principio - commenta Pier **Giacomo Quiriti**, presidente del Consorzio Ecologico Cuneese - Il merito va soprattutto all'Acsr Spa, che da anni lavora alla proposta di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente con la produzione di biometano. Il progetto ha un significato importante per il futuro del nostro territorio, soprattutto perché va a migliorare l'attuale situazione dal punto di vista ambientale.



Ora dobbiamo lavorare bene per fare sì che la popolazione ne colga a pieno lo spirito con cui è stato concepito. Fondamentale sarà avviare un confronto allargato nelle sedi opportune tra i 54 Comuni soci azionisti dell'Acsr Spa per arrivare ad una proposta condivisa sulla realizzazione dell'intervento».

INVESTIRE SUL SISTEMA IMPRENDITORIALE PER IL BENESSERE DEI LAVORATORI

La Regione stanZIA un milione di euro per il welfare aziendale

da Torino

Grazie al lavoro degli assessori Caucino e Marrone è stato individuato un milione di euro che verrà investito sul sistema imprenditoriale piemontese per finanziare nuovi progetti finalizzati al benessere dei lavoratori. Un segnale concreto per le aziende e per i lavoratori in questo periodo di caro-bollette e aumento di costo delle materie prime: è quello che la Regione, grazie agli assessori Chiara Caucino e Maurizio Marrone vuole dare investendo un milione di euro a favore del sistema imprenditoriale piemontese per finanziare progetti di welfare aziendale. Si tratta di un intervento reso possibile grazie a nuove risorse regionali rese disponibili dalla recente Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 recante «Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024» che intende favorire e diffondere l'adozione di strumenti di welfare aziendale. **Destinatari prioritari della misura sono le Piccole e Medie imprese**, anche in collaborazione tra di loro per la realizzazione di servizi di welfare destinati a dipendenti e collaboratori. Attraverso questa misura possono essere valorizzate esperienze e proposte progettuali connesse alla realizzazione di servizi per la prima infanzia a carattere aziendale oppure al convenzionamento con strutture private del territorio. Altri servizi proponibili riguardano gli strumenti per il tele-

lavoro/smart working, per la conciliazione tempi di vita - tempi di lavoro, per servizi di supporto nell'assistenza familiare, e altre circostanze simili. **Si tratta di una misura importante che coniuga interventi di welfare (eventualmente anche aperti al territorio di riferimento) con interventi volti a favorire e promuovere anche la partecipazione femminile al mondo del lavoro.** Per questa ragione l'atto regionale vede la collaborazione tra i due Assessorati regionali competenti. «Si tratta di un provvedimento molto importante - spiega l'assessore regionale alla Famiglia e alle Pari Opportunità, **Chiara Caucino** - che va nella direzione che fin dal primo giorno ho perseguito: consentire, attraverso interventi di welfare aziendale, a tutti - ma in particolare alle donne che spesso devono districarsi a fatica tra lavoro e maternità - di conciliare la vita professionale con quella privata senza ostacoli, favorendo, quindi, le famiglie, ma anche, come dimostrano i più recenti studi, le aziende, in quanto è stato dimostrato che un lavoratore o una lavoratrice felice rende decisamente di più sul lavoro, incrementando i risultati, che crescono proporzionalmente al benessere dei propri dipendenti». Per la partecipazione al bando, che scade il 29 dicembre 2022, è possibile presentare domanda di contributo secondo le modalità indicate nel testo reperibile al link: (<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/attivazione-piani-welfare-aziendale-territoriale-nel-testo-imprenditoriale-piemontese>).

GRANDA LAVORO

Successo per l'Open Day 2022 in contemporanea su quattro sedi

Sono stati numerosi i partecipanti, martedì 6 dicembre, all'Open Day organizzato da Granda Lavoro, l'agenzia di servizi al lavoro attiva ad Alba, Bra, Cuneo e Savigliano presso le rispettive sedi Ascom. Oltre 180 aspiranti lavoratori si sono iscritti nelle quattro sedi, sono stati accolti da addetti esperti, hanno sostenuto i colloqui ed hanno ricevuto una consulenza personalizzata sulla stesura del curriculum vitae e su come affrontare un colloquio di lavoro. Hanno anche partecipato oltre 120 studenti delle classi quinte di istituti tecnico-professionali particolarmente interessati ad uno

«Le sedi territoriali dell'Agenzia - afferma Luca Chiappella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo e presidente di Granda Lavoro - sono sempre a disposizione di tutti coloro che cercano un'occupazione e delle imprese che necessitano di personale. Presso i nostri uffici è possibile confrontarsi con esperti che sono in grado di identificare i profili più adatti fra gli aspiranti lavoratori per coprire le varie posizioni aperte presso le aziende in cerca di collaboratori». «Ancora una volta si è dimostrata l'efficacia dell'Open Day - spiega Silvia An-



Lo staff di Granda Lavoro

sbocco lavorativo post diploma. I candidati intervenuti sono stati coinvolti in laboratori di approfondimento che si sono svolti sia al mattino che al pomeriggio, con l'intervento dei Centri per l'Impiego, per presentare loro le esigenze del mercato del lavoro, i servizi attivi per i disoccupati, le principali figure lavorative ricercate dalle imprese in questo momento storico. Ancora una volta, dal proficuo confronto che si genera in questa giornata, emerge come tutte le figure da inserire negli organici aziendali debbano essere qualificate e desiderose di crescere, attraverso una opportuna formazione, che sia in grado di prepararle e migliorarle, sviluppandone le potenzialità per incontrare l'offerta di lavoro su un mercato sempre più esigente.

selmo, vice presidente di Granda Lavoro e vice direttore dell'Associazione Commercianti Albesi -, che costituisce un momento di reclutamento molto interessante, nel cui contesto si trasmettono ai partecipanti anche molte preziose informazioni sul mondo del lavoro e su come approcciarsi alla ricerca attiva». Si ricorda che l'Agenzia Granda Lavoro rappresenta una piattaforma affidabile ed efficace sulla quale caricare la propria ricerca di impiego, offre alle imprese un servizio qualificato di ricerca e selezione del personale, generando un matching tra domanda e offerta mediato dall'accurato screening del team incaricato. Attualmente nella banca dati del sito www.grandalavoro.it sono presenti 5.175 iscritti.

CONFARTIGIANATO ESTETISTI, CNA, APEO E MINISTERO DELLA SALUTE INSIEME



Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra il Ministero della Salute e le delegazioni di Confartigianato Estetisti, CNA e APEO in merito alla Prassi di riferimento UNI relativa alla definizione del profilo dello «Specialista in Estetica Oncologica».

L'attività di estetica negli ultimi anni sta registrando una crescita notevole di domanda di servizi dedicati a soggetti in condizioni di fragilità, generalmente sottoposti a cure sanitarie tra le quali, appunto, quelle oncologiche. È evidente co-

me l'esecuzione di trattamenti su questi soggetti necessitano di attenzioni e conoscenze specifiche tali da garantire al cliente una qualità del servizio che tenga conto della sua particolare condizione. Da qui, la necessità di pervenire ad una normazione tecnica in grado di offrire un quadro regolatorio di riferimento, che preveda adeguati standard formativi. In tal senso la prassi, sviluppata in collaborazione con AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), definisce i requisiti di conoscenze e abilità dello Specialista in Estetica Oncologica il quale opera al servizio di persone sottoposte a terapie oncologiche al fine di migliorarne la qualità della vita. Lo Specialista in Estetica Oncologica è un professionista del settore del benessere che opera secondo i requisiti e i limiti previsti dalla legge n. 1 del 1990, e che potrà pertanto effettuare esclusivamente i trattamenti este-

Gli standard per lo specialista in estetica oncologica, una professione emergente

tici previsti dalla normativa di settore. Nell'ottica della più ampia diffusione di questa rilevante iniziativa, le Organizzazioni hanno evidenziato la necessità di condividerne contenuti e finalità con il Ministero della Salute e hanno, altresì, colto l'occasione per evidenziare che le imprese e gli operatori del settore manifestano da tempo l'esigenza di un contesto normativo aggiornato che consenta loro di offrire risposte adeguate al proprio mercato di riferimento. «La prassi è stata definita in modo da garantire un'efficace integrazione di competenze, ruoli e responsabilità delle parti coinvolte e in assoluta sintonia con le disposizioni vigenti - commenta **Maria Teresa Rosso**, rappresentante provinciale della Categoria Estetica di Confartigianato Cuneo - riteniamo pertanto possa rappresentare un importante punto di riferimento per gli operatori del settore e

una garanzia fondamentale per i cittadini». Affermazione condivisa in pieno dal Ministero della Salute, che ha accolto molto positivamente la prassi di riferimento e si è reso disponibile a supportare la richiesta delle Associazioni di un riconoscimento normativo del profilo dello Specialista in estetica Oncologica (SEO). «L'incontro - commentano da Confartigianato - è stato, inoltre, molto proficuo anche rispetto alla possibilità di una più stretta collaborazione tra associazioni e Ministero della Salute su tutti i temi cari alla categoria e di fondamentale importanza per lo sviluppo del settore, a partire da quello dell'estetica sociale». «Il contrasto all'abusivismo - concludono le Associazioni - è quanto mai necessario per fornire a cittadini e imprese un segnale tangibile della vicinanza delle istituzioni».

TRE GRANDI PLAYER COINVOLTI: LANNUTTI GROUP, AGC E VOLVO TRUCKS

Al via un innovativo progetto di smart logistics a Cuneo

da Cuneo

Alla presenza di **Alberto Cirio**, Presidente della Regione Piemonte, di **Luca Robaldo**, Presidente della Provincia di Cuneo e di **Patrizia Manassero**, Sindaca del Comune di Cuneo, è stata oggi annunciata l'iniziativa congiunta di tre importanti realtà industriali - Lannutti, AGC e Volvo Trucks - per perseguire l'obiettivo comune di rendere sempre più green la supply chain. All'incontro ospitato nello stabilimento AGC di Cuneo - e moderato da **Giuliana Cirio**, Direttore Generale di Confindustria Cuneo - hanno partecipato i board di tutte e tre le aziende coinvolte, per testimoniare un evento che si configura come una tappa cruciale verso la sostenibilità della filiera industriale. Ad apertura dell'evento, **Domenico Molina**, AGC Plant Manager di Cuneo, ha così commentato l'iniziativa: "Oggi assistiamo non solo al rinnovo di una collaborazione per noi preziosa - quella con Lannutti, nostro partner storico per la logistica -



ma anche a un passo fondamentale verso un trasporto smart e libero da combustibili fossili, quindi amico dell'ambiente." Lannutti - provider internazionale del trasporto e della logistica - ha infatti celebrato l'ingresso nella propria flotta del primo veicolo 100% elettrico, siglato Volvo Trucks - leader in Europa nella produzione di veicoli pesanti per il trasporto merci - che sarà impiegato per movimentare il vetro in uscita dallo stabilimento cuneese di AGC, leader europeo

Il nuovo mezzo Full Electric sostituirà il trasporto a gasolio attualmente in uso

nella produzione di vetro piano. "Siamo orgogliosi di questo nuovo traguardo - afferma **Valter Lannutti**, CEO del Gruppo - ulteriore testimonianza che la filiera sostenibile ed il trasporto verde non sono una novità in casa Lannutti, da sempre green e non a caso questo è il colore aziendale scelto per la flotta. Quest'innovativo proget-

to di smart logistics sarà dapprima realizzato a Cuneo, in cui operiamo dal 1963, con l'ambizione di estenderlo in modo progressivo anche ad altre realtà". L'impegno per l'ambiente e la sostenibilità sono senza dubbio una priorità per il Gruppo AGC. Per **Enrico Ceriani**, Vice Presidente AGC Glass Europe and Americas: "Quello adottato dall'Azienda è

un approccio a 360° che oltre allo sviluppo di prodotti sostenibili - recente è il lancio della nuova gamma "Low Carbon Clearlite", il cui contenuto di CO2 è ridotto di oltre il 40% rispetto ad un vetro standard - include la decarbonizzazione di tutte le emissioni dirette, legate al ciclo produttivo dell'Azienda, ma anche delle emissioni indirette, dovute alla produzione dell'energia utilizzata nei processi ed a quelle dovute alla catena del valore, tra cui le emissioni di CO2 per la distribuzione dei prodotti". Ed è proprio quest'ultimo aspetto che AGC ha inteso valorizzare tramite quest'iniziativa. Il nuovo mezzo Full Electric - adibito alla movimentazione del vetro tra lo stabilimento AGC di Cuneo e le aree di stoccaggio della Lannutti in prossimità del sito - sostituirà il trasporto a gasolio attualmente in uso, con sensibili effetti positivi sull'ambiente. Inoltre, tale veicolo consente di eliminare l'impatto acustico tradizionale dei mezzi pesanti essendo totalmente silenzioso du-



rante la guida. "Quello di oggi rappresenta per AGC un importante passo nel percorso virtuoso verso lo sviluppo sostenibile - afferma **Davide Cappellino**, Presidente Architectural Glass Europe & Americas Company - iniziato anni fa con il progressivo abbattimento delle emissioni di anidride carbonica dal nostro ciclo produttivo e con l'utilizzo sempre più intensivo di energie rinnovabili, come ad esempio gli impianti fotovoltaici e di cogenerazione installati da tempo presso il nostro sito di Cuneo. Il nostro impegno è quello di raggiungere la "carbon neutrality" entro il 2050, attraverso un lavoro attento e sistematico su tutte le componenti della catena del valore". "Siamo molto orgogliosi della storica partnership con Lannutti che ha portato a percorrere insieme questo ulteriore passo

verso la riduzione delle emissioni di CO2", afferma **Giovanni Dattoli**, CEO Volvo Trucks Italia. Nella flotta Lannutti entra quindi un Volvo FM Electric, primo di un accordo che prevede la fornitura di un totale di venti veicoli completamente elettrici. Il veicolo sviluppa una potenza di 540KW (660cv) ed è in grado di effettuare con una singola ricarica un percorso di 300 chilometri. "Questa è la prima generazione di veicoli pesanti elettrici a batteria e stiamo già sviluppando la generazione successiva con l'assale elettrico presentato allo IAA per poter aumentare ulteriormente l'autonomia di guida". "Insieme a Lannutti e AGC verso un unico obiettivo: Emissioni Zero", afferma **Jessica Sandström**, SVP Product Management Volvo Trucks.

IL 19 DICEMBRE A VILLATORNAFORTE

Giuseppe Ghisolfi con Massimo Giletti didatteranno sull'importanza dell'educazione finanziaria

CUNEO. Lunedì 19 dicembre a Cuneo, la sede aulica di villa Tornaforte, da qualche tempo di proprietà dell'editore Nino Aragno, ospiterà dalle ore 17 e 45 una conversazione pubblica, che si preannuncia fin da ora pirotecnica e brillante, tra il popolare conduttore della 7 e il banchiere internazionale, su temi di alfabetizzazione economica che saranno appositamente al centro di una piacevole e avvincente contesa... da Manuale. I riflettori degli studi e dei collegamenti in diretta dell'emittente televisiva di Urbano Cairo si spostano, eccezionalmente, nel capoluogo della Granda, trasformando per un pomeriggio prenatalizio villa Tornaforte Aragno in un'Arena vera e propria in senso mediatico: nella quale i protagonisti

del match saranno due fuoriclasse di origine piemontese con consolidata proiezione più che nazionale: parliamo del presentatore di punta della 7, Massimo Giletti, e del banchiere mondiale (e collega giornalista) Beppe Ghisolfi. Dopo il successo delle trasmissioni TV andate in onda, soprattutto nel 2020 nel corso della prima ondata pandemica, sui temi sfidanti del rapporto tra iniziativa bancaria, politica economica pubblica e lotta agli effetti sociali della crisi (prima sanitaria ora energetica e bellica), Giletti e Ghisolfi si apprestano a discutere di educazione finanziaria avendo come piattaforma i Manuali (ultimo in ordine di tempo il Bignamino appena affidato alle stampe) scritti dal



secondo, presentati dal primo ed editi dal padrone di casa, anzi di villa. Una discussione che assume, fin da titolo, i connoti e i connotati di un Match,

trattandosi di questioni che oscillano in continuazione tra il dialettico e il dialogico: dialettico, poiché con i vocaboli dell'economia finanziaria an-

cora oggi troppe persone e anche una parte della classe politica decidente non manifestano la familiarità che sarebbe necessaria; e dialogico, in

quanto si tratta di una materia oggetto di proposte di legge su cui riprenderà, come è auspicabile, un confronto positivo nel nuovo Parlamento. Come in tutti i Match che si rispettino, ci saranno degli sparing partner e dei commissari tecnici: fra di essi, a spiccare è l'accademia di educazione finanziaria fondata e presieduta dallo stesso Ghisolfi, coadiuvato dal direttore generale avvocato Alberto Rizzo e dal vicepresidente e libero professionista Marco Buttieri al quale va il ringraziamento per il contributo organizzativo apportato a un evento letteralmente da non perdere. La partecipazione e l'ingresso sono aperti al pubblico previa prenotazione all'indirizzo email info@ninoaragnoeditore.it

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino**

da Cuneo

Oltre 9 Comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane e alluvioni anche per effetto del cambiamento climatico in atto con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, il rapido passaggio dal sole al maltempo e precipitazioni brevi ed intense. È quanto afferma la Coldiretti in occasione della Giornata mondiale del suolo nel denunciare gli effetti del micidiale mix del cambiamento climatico e della sottrazione di terra fertile capace di assorbire l'acqua. Negli ultimi 50 anni, infatti - rimarca Coldiretti Cuneo - è scomparso quasi 1 terreno agricolo su 3 (-30%) con la superficie agricola utilizzabile in Ita-

lia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari a causa dell'abbandono e della cementificazione che rende le superfici impermeabili. In Provincia di Cuneo il consumo di suolo - evidenzia Coldiretti Cuneo - ha raggiunto 36.477 ettari di superficie, al secondo posto in Piemonte dopo la Provincia di Torino. "La sparizione di terra fertile, oltre a pesare sugli approvvigionamenti alimentari, aumenta il rischio idrogeologico poiché dal 2012 ad oggi il suolo sepolto sotto asfalto e cemento non ha potuto garantire l'assorbimento di oltre 360 milioni di

metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie. Per questo occorre accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo attesa da quasi un decennio e che potrebbe dotare il nostro Paese di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. Coldiretti accoglie positivamente la scelta del Governo di investire nella manovra sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo, finanziato con 10 milioni di euro nel 2023, 20 milioni nel 2024, 30 milioni di euro nel 2025 e 50 milioni di



euro all'anno nel biennio 2026-2027, tuttavia, come rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu, "restano necessari interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini per l'acqua piovana in modo da raccoglierla quando è troppa e usarla quando serve in modo da gestire gli effetti del cambiamento climatico, aumentare la capacità produttiva e difendere la sovranità alimentare del Paese messa a rischio dalla guerra e dalla speculazione internazionale".

da Fossano

La Cia Cuneo ha organizzato un incontro a Fossano per illustrare il bando del Programma di Sviluppo Rurale, promosso e gestito dalla Regione Piemonte, il cui obiettivo è sostenere gli investimenti per prevenire e ridurre il rischio di contatto dei maiali con il virus della Peste suina africana (Psa). Aumentando il livello di biosicurezza degli allevamenti. Un tema molto sentito, che ha visto la presenza di numerosi imprenditori del settore in quanto nella "Granda" le aziende suinicole sono più di 850, con un patrimonio di quasi 900.000 capi in stalla. All'iniziativa sono intervenuti i veterinari dell'Asl Cn1, Andreano Audetto, Dario Dutto e Simone Cabra, e il vicedirettore e il responsabile provinciale dell'organizzazione agricola, Silvio Chionetti e Giovanni Cordero. Dice **Dutto**: "Abbiamo illustrato le normative in vigore sulla biosicurezza e il benessere animale e gli elementi di natura tecnica per poterle applicare. E' stato un confronto utile e costruttivo".

Cosa è emerso durante il convegno? Rispondono **Chionetti e Cordero**: "Le aziende dovranno proteggere sempre di più e nel modo maggiore possibile le zone di allevamento dalle malattie e dai virus come la Psa. In quale modo? Creando delle aree "pulite" tra le strutture in cui si trovano i suini e l'esterno e sanificando tutti i mezzi che entrano: da quelli dei fornitori a quelli di trasporto degli animali, ai propri". **Cosa prevede il bando** A disposizione ci sono



Nella "Granda" le aziende suinicole sono più di 850, con un patrimonio di quasi 900.000 capi in stalla

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Gestione PSA e biosicurezza

Anche la Confagricoltura di Cuneo ha organizzato un momento di approfondimento sul nuovo bando relativo alla suinicoltura. Si è svolto martedì 6 dicembre presso "Le Cupole" a Cavallermaggiore col titolo "Gestione PSA e biosicurezza negli allevamenti suini" organizzato da Confagricoltura Cuneo per analizzare due delle questioni principali che interessano direttamente gli allevatori non solo nella nostra provincia, ma di tutto il Piemonte. Oltre ai rappresentanti di Confagricoltura, tra cui il presidente nazionale della Federazione Suinicola, **Rudy Milani**, interverranno esperti e massimi rap-



presentanti politici della Regione Piemonte. L'incontro, era rivolto principalmente agli allevatori e agli addetti del settore.

5.421.700 euro di risorse europee e regionali. La domanda va presentata per via telematica. La scadenza dei termini è stata prorogata dal 20 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023. Possono partecipare le aziende del settore insediate sull'intero territorio piemontese con più di 10 Uba (Unità bestiame adulto): quindi, essendo 0,3 il parametro di misura per i suini, con più di 30 maiali adulti. Gli allevamenti in ambiente confinato e quelli compresi nella zona infetta e in quella di sorveglianza per la Psa, come definito dal

Regolamento 605/2021 dell'Unione Europea, hanno la priorità nell'attribuzione dei punteggi. E' possibile inoltrare più richieste di finanziamento, purché relative a strutture con diversi Codici Azienda Zootecnica. Sono ammissibili anche le spese effettuate già a partire dal 7 gennaio 2022: data in cui è stata accertata ufficialmente la presenza della Peste suina africana in Piemonte. Il contributo previsto è dell'80% dei costi sostenuti, con il massimo di 100.000 euro per ogni domanda ammessa. Si possono realizzare più

interventi. Che sono: installare recinzioni attorno ai locali in cui sono tenuti i suini e agli edifici nei quali vengono stoccati mangimi e lettiere; adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata le strutture di allevamento, le zone filtro all'ingresso delle stesse strutture, i varchi carrabili di accesso, le aree di carico degli animali e le piazzole di disinfezione dei mezzi; costruire dei box di quarantena per i capi di nuova introduzione; acquistare strumenti per la pulizia e la disinfezione dei locali e delle attrezzature zootecniche; sistemare la cartellonistica, a uso interno ed esterno, che illustri le norme di biosicurezza in allevamento; dotarsi di attrezzature per lo stoccaggio sicuro degli animali morti e degli altri sottoprodotti di origine animale in attesa di smaltimento. Alla domanda va allegata una relazione del veterinario aziendale con le problematiche dell'allevamento riguardanti la biosicurezza e le migliori da effettuare per andare a risolverle.

La valutazione di Cia Cuneo sul bando? "Positiva sia per quanto riguarda l'elevata dotazione finanziaria, sia per l'ammontare del contributo concesso a ogni domanda ammessa. Inoltre, è importante aver dato la possibilità di richiedere il contributo per lavori già realizzati prima della pubblicazione del bando. Per il Psr non succede mai. Quindi, siamo soddisfatti perché in questo modo si aiuta concretamente un settore importante - il suinicolo - che, a livello provinciale, è consistente come volume d'affari e anche come indotto".

CONVEGNO COLDIRETTI CUNEO

Agricoltura sociale nella Granda, un esempio da seguire

CUNEO. "Agricoltura sociale nel Cuneese: buone pratiche e prospettive future" è stato il titolo del convegno svoltosi questa mattina a presso la sede provinciale di Coldiretti Cuneo. L'incontro ha sottolineato l'importanza del mondo agricolo all'interno della nostra società e della sua vocazione sociale all'interno di ogni comunità a partire da quelle più piccole nelle zone marginali. L'incontro organizzato insieme alla Cooperativa Linfa Solidale ha visto al centro del dibattito i risultati dell'indagine sulle buone pratiche di Agricoltura Sociale svolte nelle aziende di Coldiretti Cuneo condotta dall'agronoma Alessandra Funghi e coadiuvata dalla borsista di ricerca dell'Università di Pisa **Sara Calonaci**. Lo studio, reso possibile grazie al contributo della Camera di Commercio di Cuneo, ha messo in luce i punti di forza di queste pratiche all'in-

Un'opportunità per le aziende agricole e per le comunità ancor più nei territori ritenuti marginali

terno del tessuto delle nostre comunità e le necessità che queste richiedono per poter svolgere la loro importante funzione sociale: continuità, connessione con le realtà locali e formazione per le aziende. Una panoramica sulla situazione attuale dell'Agricoltura Sociale nella Granda è stata poi approfondita dal Prof. **Francesco Di Iacovo** Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa che ha illustrato l'evoluzione di queste pratiche tra normativa e opportu-

nità per le aziende agricole. Nella seconda parte del convegno è stato dato spazio alla testimonianza dei protagonisti coinvolti nel progetto Rural Care "Anziani Attivi" giunto alla conclusione e realizzato grazie al **contributo della Fondazione CRC**: sono intervenuti **Silvio Invernelli**, Presidente dell'Associazione Case di Riposo cuneesi e di **Laura Cabutto** dell'azienda agricola "Ape Golosina di Cascina Monfrin" di Narzole. L'appuntamento ha presentato i risultati dell'indagine diretta condotta dall'agronoma **Alessandra Funghi** è stata un'importante occasione di confronto sul tema dell'agricoltura sociale, sulle opportunità che può offrire in termini di investimento sulla collettività, di risposta ai bisogni delle zone rurali e di creazione di benessere comune. "L'Agricoltura Sociale - ha dichiarato **Monica Brignone**, Referente per



l'Agricoltura Sociale di Coldiretti Cuneo - all'interno della multifunzionalità delle aziende agricole, rappresenta un'opportunità unica per le imprese. Pratiche e percorsi che offrono un contributo rilevante allo sviluppo dei nostri territori e delle comunità rurali, ma anche al benessere delle persone". "Siamo felici che

la Granda - ha dichiarato **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo - venga presa come un modello virtuoso in un campo su cui c'è ancora molto da fare. È un segno che il legame dell'agricoltura con il nostro territorio non è inteso alla produzione di eccellenze agroalimentari ma anche ad una connessione ancor profonda con le nostre comunità in termini di solidarietà e mutuo soccorso da sempre nella tradizione del nostro mondo rurale". "L'agricoltura storicamente è socialità, molte aziende agricole sono ancora oggi realtà familiari, la premessa perché queste pratiche possano svolgersi - aggiunge **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo - . I risultati dell'indagine hanno evidenziato quanta importanza, anche a fini terapeutici, abbia il contatto con la natura di cui gli agricoltori sono i primi custodi".

Cultura

Adriano Toselli

È ormai arrivato all'ultimo appuntamento 2022 la ripartita stagione del teatro Toselli di Cuneo, previsto il prossimo 15 dicembre. Intenso, con due spettacoli, è stato il periodo compreso tra novembre e dicembre.

Martedì 29 novembre, con il suo quartetto, è stato applaudito (da un ottimo pubblico) il musicista milanese Marco Castoldi, in arte Morgan, voce e pianoforte, noto a livello nazionale, sensibile e grande interprete.

Martedì 6 dicembre (teatro gremito) è arrivato (altro «Classica-mente») il Cyrano De Bergerac, capolavoro fino ottocentesco, tardo romantico, dell'autore Edmond Rostand, una di quelle figure (ispirata a personaggio seicentesco, davvero esistito, contemporaneo e «collega» di Molière) che indifferenti mai lasciano, parlano al vissuto di ognuno. Affascinano per l'insieme di grandezza (rifiutare compromessi, lottare contro ogni potere ed ipocrisia) e sfortuna (anche sentimentale, dovuta anche al non ritenersi, in fondo, degno d'esser davvero amato da una donna, dal giudicarsi brutto). Varie ne son state le versioni, teatrali, televisive, cinematografiche. Facile ricordare il film del 1990 diretto da Jean-Paul Rappeneau con protagonista Gerard Depardieu, ma anche quello del 1950 di Michael Gordon, con José Ferrer. Non lo trascurò Gigi Proietti (bella versione televisiva di fine anni Ottanta), ma neanche, in chiave più musicale, Domenico Modugno. Due storici cantautori italiani, Francesco Guccini e Roberto Vecchioni vi dedicarono due versioni, molto diverse tra di loro.

Bergerac, nella turistica, francese, Dordogna, vi dedicò statua e vari «angoli». Non tutti convinse la messa in scena al Toselli, alcuni anni fa, del celebre siciliano Sebastiano Lomonaco, molto mediterranea, quasi macchietistica.



La storia di amore dello spaccino, poeta e polemista dal lungo naso per la bella Rossana, a sua volta attratta dal giovane e vuoto Cristiano, nella versione di Arturo Cirillo, regista napoletano e «adattatore»,

appassionato di Molière non manca certo di creatività, è ispirata da musical visto in gioventù. Si tratta di produzione Marche Teatro con Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Emi-

lia Romagna Teatro.

Cyrano non ha spada, ma frac e cilindro, tanto si canta, con passi di danza (tanta musica a cura di Federico Odling). Molte son le citazioni, soprattutto quelle del Pinocchio di Colloidi, anche per le ovvie affinità nasali. Rossana ha i panni azzurri della Fata Turchina, pieni di brillantini, palletes, è persino saio del monaco che, raggrato, la sposa con Cristiano (costumi di Gianluca Falaschi). Cirillo, applaudito, riesce a portare in scena il lavoro, sintetizzato, quasi didattico (capace di affascinare giovani e giovanissimi) ed «operettistico», con scenografia limitata e fantasiosa (di Dario Gessati, luci di Paolo Manti), sei attori appena (al suo fianco sono i bravi Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Valentina Picello, Giulio Trippetta e Giacomo Vigentini).

Pur l'opera, anche se trasfigurata, a tratti, si riconosce, cita fedelmente parti di traduzione del testo. A un certo punto, quando muore Cristiano, durante l'assedio di Arras, si ha l'impressione che il Cyrano di Rostand e quello di Cirillo, capita, si incontrino, riescano a sviluppare, a momenti, lo stesso pathos e non si lascino più sino alla fine dell'ultima scena, quella, bellissima, della morte del protagonista, nel cortile del convento, dalla sua Rossana che ha, finalmente, capito tutto, e riesce a perdere due volte lo stesso grande amore.

Giovedì 15 dicembre sarà la volta dell'ultimo spettacolo prima delle Feste, del filone contemporaneo (quello che riempie di meno, magari, ma fa vedere lavori davvero interessanti ed intensi, che raramente deludono). Sarà pre-

sentato Dall'altra parte 2+2=?, della Compagnia Putéca Celidônia, pluripremiato, con regista (sua vice Maria-luisa Diletta Bosso) e protagonista Emanuele D'Errico (a fianco di Dario Rea e Francesco Roccasecca, voce di Clara Bocchino), musiche originali di Tommy Grieco, costumi di Luca Arcamone, scene di Rosita Vallefuoco, luci di Giuseppe Di Lorenzo. La vicenda è quella di tre gemelli eterozigoti che s'incontrano nell'utero materno (uno spazio da condividere). Sono appena stati concepiti e realizzano di essere tre geni, consapevoli che con il passare del tempo e l'avvicinarsi della nascita perderanno gradualmente neuroni fino a raggiungere la totale incoscienza natale.

Si ripartirà, dopo la pausa natalizia, mercoledì 11 gennaio,

con La gloria, di Fabrizio Sini-si, vincitore del premio «Forever Young 2020», che racconta la vicenda del dittatore tedesco Adolf Hitler «in un periodo quasi sconosciuto della sua biografia. Spiega Sinisi: «La gloria prova ad analizzare i rapporti tra megalomania e potere, tra gioventù e sopraffazione. Il giovanissimo Hitler si muove nel contesto di un'Europa che - pericolosamente simile a quella di oggi - vive un momento di instabilità, precarietà, inquietudine tali che la porteranno a credere alle bugie di un tiranno megalomane il cui primo aspetto è quello di una disarmante mediocrità». Il periodo è quello, ad inizio Novecento, in cui il futuro politico cerca, vanamente, insieme all'amico August Kubizek, di entrare all'Accademia di Belle Arti di Vienna, capitale dell'impero asburgico (ci fosse riuscito.)

Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo (telefono 0171.444812/818, mail spettacoli@comune.cuneo.it).

INAUGURATA SABATO 3 DICEMBRE PRESSO GLI SPAZI DI VIA SCHIAPARELLI

Galleria Senesi e centro culturale Ego Bianchi presentano la personale di MYFO

La Galleria Senesi e il centro culturale "Ego Bianchi" sabato 3 dicembre hanno inaugurato la personale dell'artista MYFO, artista pop ed estremamente contemporaneo, che resterà aperta fino al 28 febbraio 2023 presso gli spazi di via Schiaparelli 20 a Cuneo.

MYFO fa riflettere, gioire, incuriosire e anche un po' incazzare per quanto provocatorio può essere nelle sue opere.

“Ho portato sulla tela - racconta l'artista - quello che si può fare in strada. Mi servo di bombole e anche di pennelli e sono uno dei pochi a usare la resina. Resino tutte le mie opere. Faccio un dipinto su tela in base al pesonaggio che devo raffigurare nel secondo tempo. Poi applico una locandina che ho disegnato io oppure è la locandina di un film. Poi faccio degli strappi per alludere a quello che c'è sotto e che rima-



ne misterioso”. **Della duplicità dello sguardo Myfo ha fatto il tema base delle sue opere**, dove spesso l'illustrazione, il poster di un film di culto, l'immagine stereotipata mostrano attraverso uno squarcio un secondo messaggio, più o meno esplicito, dipinto sulla base della tela. Forme eccentriche, schizzi coloratissimi e molteplici aggrovigliati su un'immagine nota riflettono il dinamismo di una

società in continuo mutamento, ma il loro significato si completa con il mistero sottostante. “L'analisi del lavoro di Myfo è più che indicativa di una tendenza generalizzata, proteiforme, quanto non facilmente definibile che infrange tutte le regole codificate del fare arte a partire dagli atteggiamenti “simbolici”, le buone maniere, l'etica e i valori consolidati. Si è di fronte ad una sorta di volontario estremismo del porsi in quel plateale gioco dell'ostentazione del denaro... le parole usate dal Gotha della Pop Art Italiana, Ugo Nespolo, il quale è riuscito perfettamente ad identificare e descrivere l'arte di MYFO.

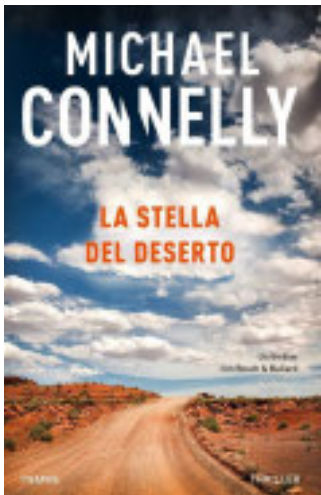
Luciano Bona

«LIBRI SOTTO L'ALBERO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La stella del Deserto» e «Un tesoro perduto, un antica maledizione»

Torna James Connelly con “La stella del deserto” una nuova indagine di Bosch e Ballard nei meandri di un passato non troppo lontano e di un futuro imprevedibile e offuscato dalle incertezze. Una storia ricca, ritmata dall'esito imprevedibile. Il rispetto per ogni vittima sarà ancora una volta il fulcro attorno a cui ruoterà ogni cosa e, per il principio di Harry che “Contano tutti o non conta nessuno ... in un'indagine per omicidio c'erano sempre più vicoli ciechi che piste utili.” Un caso che ossessiona da tempo Harry. E adesso, grazie a Renée e ai suoi mezzi, potrà finalmente dedicarsi... La caccia è appena cominciata e Ballard & Bosch si metteranno al lavoro, per dare un'opportunità e una voce a vittime dimenticate da molti. Un'intera famiglia sterminata. Un assassino a piede libero. Un vecchio caso che ossessiona Harry Bosch. E che potrà risolvere solo grazie a una persona: Renée Ballard. Non si può dire che il rapporto di Renée Ballard con il Los Angeles Police Department, meglio noto come LAPD, sia sempre stato rose e fiori. Tutt'altro. Troppa “carta” a rovinare le sue possibilità di carriera, troppe lungaggini burocratiche a rallentare i casi e infatti, impaziente e determinata com'è, da un anno ormai Renée ha lasciato la polizia. Ma certi amori non finiscono: e quindi ecco che, di fronte alla possibilità di diventare capo di una nuova unità all'interno del LAPD, Ballard non può che



riprendere in mano badge e pistola, chiamata a ricostruire dalle fondamenta la vecchia squadra che si occupava di casi freddi, ribattezzata Unità Crimini Irresolti e rimessa a nuovo. Il thriller ruota intorno a due vicende, lo sterminio della famiglia Gallagher avvenuto quasi dieci anni prima, rispetto al quale Bosch sa chi è il colpevole, ma non ha le prove per incolparlo, e un delitto a sfondo sessuale al quale sono interessati i vertici della politica locale, che si sussurra abbiano riaperto appositamente l'unità Casi Freddi. Sono due casi per i quali contesto, moventi, esecuzioni sono stati profondamente

diversi, ma che hanno un punto in comune: la necessità di riesaminare la documentazione esistente vedendola con occhio critico, da angolature diverse ... E quando si tratta di crimini irrisolti, con chi lavorare se non con il migliore? Harry Bosch, ormai detective freelance e già alle prese con uno di questi omicidi: quello di un'intera famiglia, perseguitato da uno psicopatico che da anni ha fatto perdere le sue tracce... Uno dei migliori romanzi di Connelly con un finale imprevedibile e pieno di colpi di scena che terranno e coinvolgeranno il lettore fino all'ultima pagina.

Michael Connelly
La stella del deserto
Piemme Editore
Pagine 367 Euro 21.00

Questa storia esplora la bizzarra biologia del virus concentrandosi in modo particolare su come questi minuscoli esseri uniscano tutte le forme di vita sulla terra in una vasta rete invisibile... “L'orrore! L'orrore!” Queste sono le ultime parole del colonnello Kurtz, l'antagonista di Cuore di tenebra di Conrad, nel momento in cui riconosce le atrocità e le crudeltà che ha inflitto ai popoli del Congo...” Da queste brevi premesse Rollins costruisce scene d'azione mozzafiato muovendo da premesse fuori del comune... Ogni libro è un viaggio senza soste, un pageturner perfetto. Un tesoro perduto. Un'antica maledizione. Una nuova sfida per la Sigma Force. 1894 lo Stato Libero del Congo lo chiamano il Regno delle Ossa. Per la tribù che abita in quelle terre, è un luogo maledetto, in cui nessuno osa avventurarsi. Eppure è proprio da lì che arriva la moneta appesa al collo del loro sciamano, una moneta d'oro purissimo, che porta l'effigie del leggendario Prete Gianni. Attratto da quell'infinita ricchezza ammantata da secoli di superstizioni, il capitano Deprez parte alla sua ricerca. Non farà mai ritorno.

Repubblica Democratica del Congo, oggi. È una situazione inspiegabile quella che si trova ad affrontare un'équipe di Medici Senza Frontiere, arrivata in soccorso di un villaggio devastato da



un'inondazione: nel giro di pochi giorni, sempre più persone si accasciano a terra, inermi, in uno stato semi-catatonico. Di contro, gli animali che popolano la giungla circostante sembrano essere più intelligenti e feroci del normale. Persino le piante sono insolitamente rigogliose... Come se fosse la Natura a ribellarsi, a voler riprendere il controllo.

All'interno della Sigma Force, a Washington, alcuni tra i più brillanti scienziati del mondo dispongono di risorse pressoché illimitate. Eppure nemmeno loro sono stati in grado d'individuare la causa del male che dal Congo si sta espandendo nel resto dell'Africa, annichilendo gli esseri umani e rinvigorendo piante e animali. L'unica speranza potrebbero essere alcune testimonianze risalenti alla fine del XIX secolo, che alludono non solo a una malattia simile, ma anche a una cura. A Gray Pierce e ai suoi compagni non resta quindi che inoltrarsi nel cuore della giungla, seguendo le tracce di un segreto antico come la vita stessa, più prezioso di qualsiasi tesoro. E più devastante di qualsiasi arma mai concepita...

James Rollins
Il regno delle ossa
Editrice Nord
Pagine 448 Euro 19.00

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

109a puntata

Nella prima pagina interna del n. 55, 13 giugno 1940, era riprodotta la foto di copertina con lapidarie parole di Mussolini tratte dal suo discorso sulla dichiarazione di guerra:

“L’Italia proletaria e fascista è, per la terza volta, in piedi, forte, fiera e compatta come non mai. La parola d’ordine è una sola, categorica e impegnativa per tutti. Essa già trasvola ed accende i cuori dalle Alpi all’Oceano Indiano: VINCERE! E vinceremo per dare finalmente un lungo periodo di pace con la giustizia all’Italia, all’Europa, al mondo. Popolo italiano, corri alle armi, e dimostra la tua tenacia, il tuo coraggio, il tuo valore!”

I luoghi comuni di una storiografia che, dal ’45 sino ai giorni nostri, ha insistito nel voler far credere ad un deciso dissenso del popolo italiano all’ascolto della dichiarazione di guerra, vengono categoricamente smentiti da innumerevoli documenti fotografici diffusi da tutta la stampa dell’epoca in ogni angolo del Paese. Il “Tempo”, ad esempio, nel citato numero del 13 giugno ’40, ne offriva in quelle circostanze un ampio servizio in tre pagine che, nei margini alti, spiegavano:

“Noi impugnamo le armi per risolvere il problema delle nostre frontiere marittime. Questa lotta è la lotta dei popoli poveri e numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente il monopolio di tutte le ricchezze e di tutto l’oro della terra”. Venivano quindi pubblicate le reazioni inequivocabili dei cittadini romani di ogni ceto e di tutte le età, che abbiamo sotto gli occhi mentre scriviamo consultando il documento originale in nostro possesso: spontanee dimostrazioni di giubilo, dove si vedono borghesi unirsi ai militari improvvisando, composti e marziali, sfilate; moltitudini di giovani e anziani che esprimono solo



DI LATO Pubblicità, nelle pagine della mondadoriana “Tempo”, della FIAT, impegnata anch’essa in primo piano nello sforzo bellico. La didascalia è emblematica: “Preparazione dei giovani”, al combattimento, ovviamente.

SOTTO A SINISTRA Il Pinocchio nei disegni della Walt Disney, uscito per la Mondadori nel 1940.

SOTTO A DESTRA Pubblicità Mondadori nella rivista “Tempo”: ricco catalogo di opere suddivise per argomento sulla conoscenza dell’Impero.

gioia, non dissenso e nemmeno preoccupazione. Spuntano qua e là, innalzati in mezzo alla folla, cartelli che, grazie alle dimensioni delle immagini riprodotte, rivelano ciò che intendono comunicare, in particolare sottolineando rivendicazioni nei confronti della Francia: “W Tunisi italiana”, “Il tricolore sulla Corsica”, “La Corsica a noi!”. Nemmeno è assente l’umorismo: su uno di quei cartelli qualcuno di spirito ha tratteggiato accanto alla Corsica la caricatura di Napoleone Bonaparte, che dice: “Finalmente tornerò italiano!!!”. In quello stesso fascicolo di “Tempo”, il direttore Alberto Mondadori scriveva intitolando “VINCEREMO!”: “L’ora attesa, l’ora dell’azione, l’ora della guerra è scoccata, puntuale e fatale, sul quadrante della storia. L’ha annunciata Mussolini, la dichiarazione di guerra alle democrazie plutocratiche e reazionarie, dal balcone di Palazzo Venezia, con voce maschia e perentoria. Ineluttabile come il destino, preci-

sa. I lettori che ci hanno seguito durante questi nove mesi di appassionata vigilia e di attesa, possono darci atto che “Tempo” è stato all’avanguardia, sempre, e che mai, nemmeno per un attimo, ha rallentato la sua azione.

(...) La nostra è guerra rivoluzionaria, dei popoli poveri e giovani, contro classi dirigenti che hanno scatenato la tormenta per i loro avidi interessi egoistici. Guerra dell’Italia proletaria e fascista per la nascita della nuova Europa, che il capita-

lismo internazionale ha sempre, ferocemente cercato di soffocare col ricatto e l’oro. Guerra giusta e santa, per la libertà del nostro mare e della nostre frontiere, per poter spaziare nell’oceano, civilizzatori e colonizzatori di secoli. Guerra che farà giustizia sommaria di mentalità, idee, civiltà superate. Guerra storica che demolirà gli assurdi storici della Corsica, Nizza, Savoia francesi, di Malta, Gibilterra, Cipro inglesi. Guerra necessaria perché il destino dell’Italia è in Africa e in Asia, là dove gli affamatori e i negrieri posero le mani sfruttatrici a nostro danno, contro la storia, contro il nostro popolo. ‘Popolo italiano, corri alle armi e dimostra la tua tenacia, il tuo coraggio, il tuo valore.’ L’ordine si è ripercosso in ogni cuore, in ogni petto, in ogni anima, confuso con la più grande certezza: VINCE-REMO.

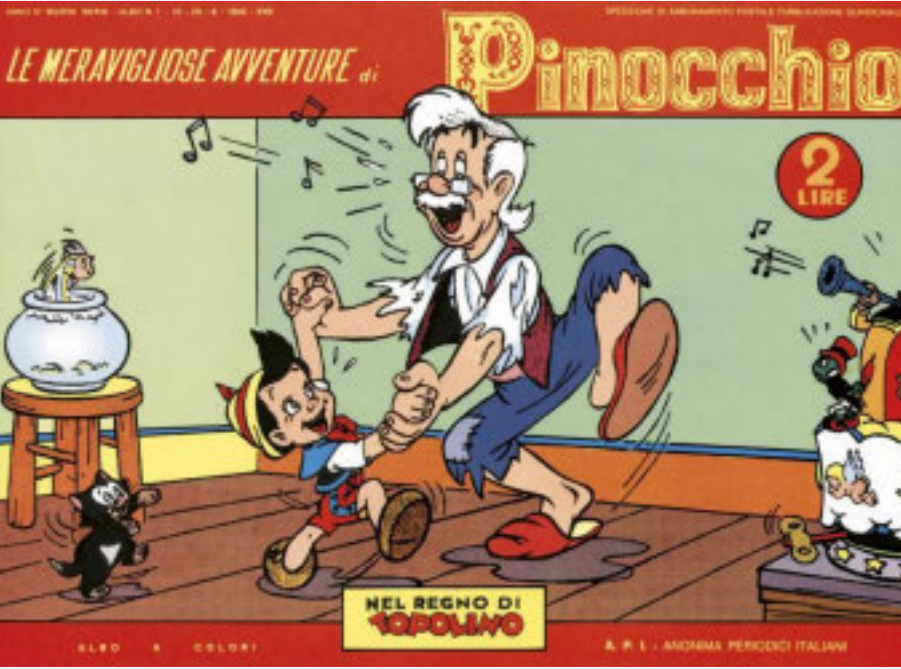
Vinceremo perché la nostra guerra si inserisce nella storia. Vinceremo perché abbiamo ragione. Vinceremo perché la nostra idea è giovane, rivoluzionaria, giusta.

Vinceremo perché dalla nostra volontà, unita a quella della alleata Germania, deve uscire la nuova civiltà della pace con giustizia, la civiltà della nuova Europa preconizzata da Mussolini nel 1930 e ribadita nel settembre 1938, la civiltà del lavoro che sta sommergendo quella plutocratica del capitalismo internazionale e delle borghesie avida e conservatrici. Le artiglierie tedesche e le sue vittoriose divisioni hanno già fatto crollare alcune fra le più potenti e meglio organizzate e ricche borghesie europee, alleate e complici delle ‘grandi’ democrazie. Le classi dirigenti cecoslovacca, polacca, norvegese, belga, olandese, succubi e legate da chiari interessi finanziari e speculatori, senza preoccupazioni sociali e di giustizia, sono scomparse. Quella francese attende la sua ultima ora. A noi, ora, il compito supremo di colpire a morte l’Impero inglese, di far scomparire dall’Europa e dal mon-

do la sua civiltà, costruita sul dolore e sulla fame, sul ricatto e la minaccia, sullo sfruttamento e la banca; civiltà non di popolo ma di governi e di pochi, ferocemente attaccati al banchetto, civiltà di negrieri e plutocrati. Mussolini ci ha dato la parola d’ordine. Non è più tempo di parole, ma di azione, e la guerra è nei nostri cuori ardente come un fuoco che deve bruciare un intero mondo, perché sulle sue rovine si possa costruire la civiltà di giustizia e di lavoro, civiltà che, come ogni creazione destinata a vivere nei secoli, deve nascere dal grande martirio della guerra.

Per questo vinceremo”. In quel periodo la rivista, essendo in primissimo piano nel sostenere il nostro impegno bellico, si trovava nel novero delle pubblicazioni che ottenevano il massimo dei finanziamenti da parte dello Stato.

(continua)
Ernesto Zucconi



BANCASTORIE

PROVARE A PRIVARSENE

Luca era il figlio unico di un impiegato di banca e di una consulente finanziaria, che proprio a causa della loro attività s'erano conosciuti e avevano avuto – sia pure un po' tardi – questo loro figlio. Per il quale stravedevano: se avessero potuto, fin da quando era piccolo avrebbero eliminato dalla sua vita ogni ostacolo, ogni contrarietà. Con la solita scusa di non fargli patire ciò che avevano sofferto loro, si facevano in quattro per non privarlo di nulla. Così Luca veniva su alquanto pretenzioso, per non dire viziato. Ma verso i vent'anni, proprio mentre il giovanotto s'era fatto l'idea che tutto gli fosse dovuto, ecco saltargli addosso un fastidioso inconveniente: da qualche tempo gli occhi gli si arrossavano e lacrimavano. Un accidente di fastidio, specie per uno che si riteneva un Adone, al qua-

le sarebbe bastato fare uno schiocco per avere qualsiasi ragazza ai suoi piedi. Invece gli toccava far la figura d'un imbranato, di uno dalle lacrime facili: il che lo limitava non poco nelle sue avances, ma anche nella ricerca del lavoro. Infatti avrebbe pur voluto seguire le orme dei genitori e cercare un buon impiego in banca: ma come presentarsi al colloquio con quella faccia da Cristo in croce? Nonostante cure e colliri, il problema non passava; inoltre l'oftalmologo, consultato, aveva tirato fuori un nome che metteva disagio solo a sentirlo: dacriocistite. In sostanza i canali lacrimali ten-

devano a otturarsi e le lacrime, venendo a colmare l'interno dei bulbi oculari, ne esondavano come da un catoio troppo pieno e potevano alla lunga creare infezioni, mettendo a rischio la vista. Che fare? Intanto occorreva sturare frequentemente quei benedetti canali, operazione alquanto antipatica: brrr, vedersi piantare nelle cavità oculari degli aghi da iniezione con un liquido per aprire le vie lacrimali! Inoltre la faccenda non risultava risolutiva, in quanto le pareti dei condotti tendevano a chiudersi. Unico rimedio valido per la loro pervietà sarebbe stato un intervento chirurgi-

co. In sostanza Luca dovette affrontare -. con preoccupazione e sofferenza dei genitori – diversi esami oculistici in vista dell'operazione. Alcuni di tali esami risultarono talmente invasivi da costringerlo a restare per qualche giorno con gli occhi sofferenti e semichiusi; dopo l'operazione poi fu obbligato a tenerli bendati per un determinato periodo. Donde stop a tutto: alle avventure, alla bella vita, all'esser servito e riverito. Ma uscito infine da tale esperienza, Luca ricordò d'aver letto casualmente, su una rivista abbandonata in sala clienti in banca, la relazione di alcuni missionari inviati

presso certe tribù indiane d'America. Costoro descrivevano un particolare curioso dei costumi di quei cosiddetti selvaggi. Allorché i bambini giungevano all'adolescenza, i genitori provvedevano a legar loro una mano, o un piede, o a tappar loro le orecchie o a bendare gli occhi: e questo per una quindicina di giorni. A che scopo? Non per crudeltà, bensì affinché i ragazzi si abituassero a convivere per un po' di tempo con quelle menomazioni, potendo così rendersi conto del valore e dell'importanza degli organi umani, secondo il principio che i mezzi usuali vengono apprezzati proprio

quando risultano mancanti. Luca dunque sperimentò che trascorrere alcuni giorni con gli occhi bendati era un'esperienza certo sconvolgente, ma soprattutto formativa. Si rendeva conto di possedere degli strumenti meravigliosi – oltre alla vista anche l'udito, l'odorato, il tatto, il gusto – apprezzabili nel loro inestimabile valore specie quando, per qualche motivo, se ne veniva privati. Compresse che le usanze di quegli indiani non erano poi così sballate. Così pian pianino, una volta guarito dalla dacriocistite, cambiò modo di pensare. Riuscì ad entrare in banca, a farvi carriera e a metter su famiglia: sia perché tutto sommato era in gamba, ma anche perché la malattia degli occhi gli aveva stoppata la pretenziosità e aperta la luce della saggezza.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

I kaki: la storia, i benefici e le «ricette dei soldati»

Silvano Osella

Il kaki o anche scritto cachi è originario del Giappone e della Cina settentrionale, molto diffuso nel Piemonte sino agli anni sessanta poi a causa di malelingue, oggi si direbbero Fache news, ebbe un problema di arresto e soprattutto di abbattimento perché accusato di portatore sano del cancro. Basi scientifiche? Nessuna. Resta di fatto che le cultivar, dopo qualche anno esplodono in Emilia Romagna e ancora oggi, troviamo svariate confezioni di cachi con provenienza dalla Regione Emiliana. Connessioni? Nessuna, però oggi il mercato Piemontese è invaso da questo prodotto. Il Kako, è arrivato in Piemonte sicuramente dai soldati che andarono a combattere in Crimea, dove questa pianta che non ha necessità di grandi at-

tenzioni, dona il suo frutto magico dopo essere stato alcuni periodi sotto il gelo. Questo frutto ha ricevuto molta attenzione dai soldati Piemontesi, di ceto sociale contadini, perché nei mesi più rigidi del 1855 si saziarono assieme al rancio e capirono immediatamente che era un frutto dolcissimo e donava grande energia e tornati a casa dopo il 1856, i loro semi vennero messi nella terra Piemontese. Il Kako nel 1855 fu molto importante per i soldati piemontesi perché era un alimento anche ricco d'acqua e in quel periodo dilaga il colera, infatti, il fratello del Generale Alfonso La Marmora comandate del Corpo Piemontese che Cavour volle inviare il 26.01.1855 e che poi partì da Genova il 25.4.1855, Generale Alessandro La Marmora morì di colera. Il Generale Alessandro era il



comandante di una delle due divisioni e l'altra era posta al comando del Generale Giovanni Durando. Questo ingresso alla guerra di Crimea è molto importante per il Regno Sarde per perché durante il congresso del Consiglio del Regno di Sardegna, Cavour, ottenne per la prima volta in una sede internazionale, si evidenzia e si pone la questione italiana. Da questo momento inizia quel processo che porterà alla II° guerra di indipendenza e a quel periodo chiamato inizio del Risorgimento Italiano. Tutto questo è trattenuto in quel frutto kako, che noi ancora oggi vediamo in molte cascinie e in molti orti di case e non vengono raccolti. Pensate quanta storia racchiude questo frutto che dovrebbe essere usato come tema culturale nelle classi per poi trasformarsi in vera cultura culinaria quando i ragazzi più grandicelli li possono trasformare in vere leccornie come confetture o torte, o molto rari da trovarsi in gelatine e spicchi canditi. Il Kako è un frutto ricco in glicidi, non a caso è considerato un frutto della categoria zuccherina, non consigliato a

chi soffre di diabete, inoltre da immaturo e ricco di tannino che gli conferisce quel sapore e azione astringente e allappante sconsigliato ai bambini e chi soffre di digestione lenta. Nella maturazione totale del frutto, la parte glucidica avrà il sopravvento sull'azione del tannino che verrà neutralizzata. Come detto in precedenza il frutto si presta in molte lavorazioni, compreso il soufflé di kaki e torte, ma la terrina di kaki dei soldati piemontesi è quella che io amo di più.

KAKI DEI SOLDATI PIEMONTESE

Ingredienti

2 persone: 2 kaki, 20 gr nocciole tonde gentili, 10 cl liquore nocino, 50 gr panna da pasticceria, 20 gr. zucchero a velo, 1 noce di burro, 10 gr. cacao amaro, 10 nocciole intere tonde gentili, 20 gr. cioccolato fondente.

Preparazione

Prendete due terrine e imburrate con la noce di burro e dopo spolverizzate

con il cacao amaro. Montate i due kaki e privateli della loro pellicina, mettete tutta la polpa in una bastardella e lavorate con una frustate aggiungete le nocciole tonde gentili pestate accuratamente nel mortaio, aggiungete il liquore nocino. Dividete il composto nelle due terrine. Montate a neve ben ferma la panna con lo zucchero a velo e poi trasferitela in un sacco da pasticciere con la bocca n° 4. Formate dei ciuffi sopra al composto della terrina in forma di cerchio. Dovrete coprire il tutto e poi decorare a piacere con nocciole intere tonde gentili e scaglie di cioccolato fondente. Un dolce molto semplice da realizzare e di grande effetto visivo e di sapore, ma soprattutto molto ricco di storia Piemontese. Perché non stupire i propri commensali legando la storia di un determinato cibo con il piacere di deliziarsi a tavola. Cultura e alimentazione da sempre hanno cavalcato i secoli della vita umana, e soprattutto anche un modo per non ripetere gli sbagli del passato. La Crimea, una storia di guerra già vissuta dal nostro popolo.

«SALE E PEPE»



PERDONO

È stato detto che Dio perdona sempre, l'uomo a volte, la natura mai. Sì, ma Dio perdona a fronte di un vero pentimento; l'uomo, quando perdona, sovente preferisce non aver più a che fare col perdonato; infine la natura semplicemente punisce chi la tratta male, o la trascura, o se ne fa gioco, o crede di poterla dominare. Meditate, gente, meditate.

INASPETTATO

Enrico Brignano, comico di vaglia, ha concluso uno spettacolo con le seguenti parole: "Chi non s'aspetta l'inaspettato, non troverà la verità". Massi, tutti cerchiamo la verità, però sotto sotto abbiamo timore di trovarla: perché potrebbe sorprenderci, o sgomentarci, o persino ferirci.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Anver Natal

30/11/2022: a Sant'Andrea l'invern monta'n carea

Al caud cèp dël foalé
scaudà co'ij fò
rablà dai bòsch
Pì a mont,
vardoma'l fiocigné
'd valòsche fin-e
che 'n tut ès gris
davan-o...
Tratan ij Martin sèch
cacià jer da Mariucia
a cheuso adasi 'nt ël fojòt,
sbardand
già 'l sò pèrfum
èd vin bon e ciò 'd garòfo.
A deurm ël nòst ninin
sugnand domore, ciarabass
e 'd papà e mama ij doss ambrass.

Candida Rabbia



LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

LA SCIENZA DELLE PULIZIE.
La chimica del detersivo e della candeggina,
e le bufale sul bicarbonato

di **Dario Bressanini**



Il bicarbonato non disinfetta e non lava; il sapone lava e igienizza, ma non disinfetta; la candeggina sbianca e disinfetta, ma non rimuove lo sporco. Lo sapevate? E poi: scopriamo come eliminare in modo sicuro i cattivi odori dalla lavatrice (insieme a eventuali funghi o batteri), come rimuovere il calcare da lavandini e macchine per il caffè o come liberare uno scarico otturato (spoiler: aceto e bicarbonato sono inutili). È vero che è più economico ed ecologico lavare i piatti in lavastoviglie? I detersivi sono tutti uguali? Come posso impattare meno sull'ambiente? Come tolgo una macchia di sangue sul vestito? E la patina nera dai gioielli? Come uso acido citrico e percarbonato? Dario Bressanini, autore di best seller, docente di chimica e ricercatore di professione, torna con un nuovo libro, questa volta dedicato alle pulizie domestiche, inquadrato finalmente sia dal punto di vista pratico sia da quello rigorosamente scientifico. Oltre a sfatare bufale e miti universalmente diffusi, queste pagine spiegano i tanti «perché» del pulito e dello sporco, fornendo al tempo stesso le migliori soluzioni per pulire la casa in modo sicuro ed efficace. Esperimenti, curiosità, approfondimenti, disegni e tabelle rendono ancora più utile il libro, che diventerà il compagno inseparabile per le pulizie di casa.

ED. GRIBAUDO euro 24

LA MENTE UMANA. Cinque saggi di Lev S. Vygot'skij



Tra i classici della psicologia cognitiva e dello sviluppo del primo Novecento, lo psicologo russo Lev Vygot'skij è da circa venti anni il più studiato a livello internazionale per l'attualità della sua concezione storico-culturale della mente umana e le applicazioni in campo pedagogico dei suoi studi. Osteggiato dal regime stalinista, dopo la sua morte trascorsero oltre trent'anni prima che il suo pensiero arrivasse in Europa, e ancora oggi la sua opera è conosciuta solo attraverso traduzioni da edizioni russe parziali o censurate. In particolare, per quanto riguarda gli scritti di interesse psicopedagogico, non sono disponibili in lingua italiana versioni integrali. Questo volume si propone di offrire un panorama della teoria vygot'skiana attraverso cinque saggi integrali, che consenta ai lettori italiani di avere una visione completa del pensiero di quello che fu definito il «Mozart della psicologia». I saggi che lo compongono, due dei quali mai pubblicati in italiano, trattano i sistemi psicologici, il ritardo mentale, ma soprattutto l'area per cui lo psicologo è più conosciuto, la pedagogia. In particolare sono affrontate in queste pagine l'analisi pedagogica del processo pedagogico, il problema dell'insegnamento connesso all'apprendimento e quella per cui Vygot'skij è forse più conosciuto dal grande pubblico, la teoria del gioco.

ED. FELTRINELLI euro 12

LA FORZA DELLA RESILIENZA. I 12 segreti per essere felici, appagati e calmi di Rick Hanson; Forrest Hanson



La vera capacità di adattarsi a un mondo in continuo cambiamento scaturisce da forze interne come la grinta, la gratitudine e la compassione. Questa è la resilienza, quella dote di cui abbiamo bisogno ogni giorno per crescere una famiglia, lavorare insieme ad altri, affrontare lo stress, i problemi di salute, le divergenze, il dolore o semplicemente i momenti di difficoltà. Con la sua caratteristica miscela di neuroscienza, mindfulness e psicologia positiva, il dottor Rick Hanson ci mostra come sviluppare dodici forze interiori vitali legate al nostro sistema nervoso. Attraverso una guida pratica, piena di suggerimenti concreti, esercizi, esempi personali e informazioni preziose su come funziona il nostro cervello, ci offre gli strumenti per affrontare le sfide della vita con meno ansia, più ottimismo, fiducia in noi stessi, calma e concentrazione. Caloroso, incoraggiante ed efficace, l'approccio passo-passo del dottor Hanson insegna come allenare il nostro cervello ai pensieri positivi, come liberarsi dai sentimenti dolorosi e sostituirli con autocompassione, autostima, gioia e pace interiore.

ED. GIUNTI euro 16

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Come tenere d'occhio il colesterolo.. Tra nuovi farmaci, integratori e alimentazione

Elemento fondamentale della membrana delle cellule nervose, è utile per sintetizzare alcuni ormoni e per formare la bile, grazie alla quale digeriamo ed assimiliamo molti principi nutritivi, oltre al fatto che favorisce la sintesi della Vitamina D, pilastro nella salute delle nostre ossa: il colesterolo, considerato da molti un acerrimo nemico, è in realtà una sostanza necessaria al corretto funzionamento dell'organismo. Se in eccesso però, ed in questo caso si parla di ipercolesterolemia, può in effetti rivelarsi un nemico per il cuore: a partire dagli anni '60 sempre più numerosi studi hanno mostrato che più sono elevati i suoi livelli è maggiore è il rischio di malattie cardiovascolari. In particolare il colesterolo LDL, quello comunemente chiamato "cattivo", accumulandosi a livello delle arterie contribuisce notevolmente allo sviluppo di infarti e ictus. In realtà ad essere pericoloso non è il colesterolo in sé. Come tutti i grassi non è solubile nel sangue e per essere trasportato ha bisogno di associarsi a delle proteine. E' il legame con le LDL, una parti-



colare classe, a renderlo nocivo. Abbassarne i livelli è il modo migliore per allontanare il rischio ed evitare che questi fenomeni, quando si sopravvive, si ripetano. Per fortuna, grazie a specifici trattamenti i valori possono essere tenuti sotto controllo, e ad oggi le molecole autorizzate nel trattamento dell'ipercolesterolemia appartengono principalmente alla categoria delle statine. Circa l'80%

del colesterolo nel sangue è prodotto dall'organismo, mentre solo il 20% dipende dall'alimentazione: le statine bloccano un enzima indispensabile per il processo di produzione del colesterolo da parte dell'organismo, riducendo così i livelli del colesterolo LDL, oltre ad avere proprietà antinfiammatorie in grado di proteggere le pareti delle arterie, riducendo così il rischio di eventi cardio-

vascolari quali infarto, angina e ictus. L'efficacia delle statine è fuori discussione ma, spesso, possono causare dolore e fastidio ai muscoli, la cosiddetta miopatia da statine; più la dose è alta, più aumenta il rischio di soffrire di problemi muscolari. Esistono poi dei casi dove le statine non sono sufficienti, come nel caso delle persone affette da ipercolesterolemia familiare, e in questi casi è

necessario agire su altri meccanismi. Esiste per esempio un nuovo farmaco, l'Inclisiran, che è estremamente innovativo in quanto è capace di impedire alle cellule del fegato di produrre il PCSK9, un fattore implicato nel trasporto e nella distruzione dei recettori che catturano il colesterolo, andando di conseguenza a ridurlo. Questo approccio è estremamente efficace e pratico: può essere somministrato sottocute una volta ogni sei mesi! Altro farmaco che rivoluzionerà il trattamento del colesterolo è l'acido benpedoico, capace di inibire la sintesi del colesterolo a livello epatico, ma che, a differenza delle statine, non presenta controindicazioni a livello muscolare. Per il controllo dell'ipercolesterolemia, a fianco dei farmaci, sono ormai noti alcuni integratori, come il riso rosso fermentato, che si ottiene facendo fermentare un lievito di colore rosso, il Monascus Purpureus, su del normale riso bianco. Fermentando, il lievito produce la Monacolina K, sostanza in grado di abbassare i livelli del colesterolo fino al 20-25%. Pre-

La Dottorssa Carla Tosco



senta una struttura simile a quella delle statine e l'azione è la stessa, ovvero viene diminuita la sintesi del colesterolo da parte del fegato: rappresenta quindi un primo approccio per soggetti giovani con valori di colesterolo leggermente elevati ed un rischio cardiovascolare basso. Anche una dieta sana è in grado di incidere positivamente sui livelli di colesterolo nel sangue e diventare un'arma efficace per difendersi dall'ipercolesterolemia. Oltre al pesce azzurro, che per la particolare composizione del suo grasso, è vivamente consigliato a chi ha problemi di colesterolo, nella nostra dieta non dovrebbero mai mancare verdura, cereali e legumi, che sono gli amici del cuore. Con l'extravergine d'oliva i livelli di colesterolo cattivo si abbassano. Non solo, quello buono invece, noto anche con il nome di HDL, non viene minimamente alterato, e dunque la spremuta d'oliva rappresenta, oltre che un gu-

stoso condimento, un'ottima forma di prevenzione del rischio cardiovascolare. Interessante per il controllo del colesterolo è anche l'olio di riso grazie alla presenza del fitosterolo gamma orizanololo. Importante la fibra vegetale che riduce l'assorbimento intestinale dei grassi: un motivo in più per riservare ai già ricordati legumi e verdure un posto d'onore nei menù, queste ultime possibilmente consumandole crude in insalata. Da preferire il pane integrale, per il suo maggior contenuto di fibra, così come la pasta e il riso; sono consigliate anche avena, orzo e farro. Ma l'alimentazione, da sola, però non basta a tenere d'occhio il colesterolo! Una sana alimentazione deve essere supportata e completata da uno stile di vita equilibrato e quindi sarà importante non fumare, praticare attività fisica, che aumenta il colesterolo 'buono' a scapito di quello 'cattivo', evitare il sovrappeso e garantirsi un riposo adeguato.

MARTEDI 13 DICEMBRE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
LORIS GALLO



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

SPORT

CORSA IN MONTAGNA

Elia Mattio tra gli sportivi
«piemontesi dell'anno»

presidente della **Pod. Valle Varaita** Elena Bagnus. «La montagna è un po' nel nostro DNA come società sportiva - ha detto Elia, che ha ricevuto il premio dalle mani del Direttore Generale della Banca CRS di Savigliano, Emanuele Regis

- con il mio allenatore abbiamo sempre allenato questa specialità. Quest'anno, oltre al tricolore nazionale, è arrivato il titolo continentale e ne siamo tutti molto contenti.»

Dopo la partecipazione ai Campionati Europei di

off road running alle Canarie, Elia ha preso parte ai Campionati Mondiali in Thailandia, arrivando nono. Ora un nuovo appuntamento con la maglia azzurra, questa volta in casa, a Venaria, per i Campionati Europei di Corsa Campestre. E la

Podistica Valle Varaita è pronta a mobilitarsi per tifare il suo campione. «Un evento così importante con gli atleti di élite vicino casa non si può perdere - dice la presidente Elena Bagnus - . Penso possa servire da stimolo a tutti i nostri ra-

gazzi vedere un Campionato Europeo dal vivo. Per questo stiamo organizzando un pullman per l'11 dicembre. Ci saremo. Per Elia in primis, ma anche per poter vedere da vicino tutti i campioni che gareggeranno».

Non poteva mancare l'atletica nell'edizione 2022 del Premio Ussi Sportivo Piemontese dell'anno, la cerimonia di premiazione in cui ogni anno la stampa sportiva piemontese premia i migliori risultati della stagione, svoltesi oggi a Palazzo Ceriana Mayneri a Torino. Tra gli atleti a cui sono stati assegnati i riconoscimenti del 2022 c'è infatti anche **Elia Mattio, campione europeo under 20 di corsa in montagna e fresco di convocazione per gli Europei di Corsa Campestre al Parco La Mandria del prossimo 11 dicembre.** Ad accompagnare Mattio questa mattina il tecnico Giulio Peyracchia e la

BASKET FEMMINILE

Continua la striscia positiva per la Serie B

Campionato Serie B Femminile - 24/11/2022

BANCA ALPI MARITTIME GRANDA COLLEGE CUNEO - BASKET BORSI CEVA: 65-40 (19-9;41-21;52-32)

Vittoria importante per la serie B femminile di Granda College Cuneo contro Basket Borsi Ceva; un risultato che lascia le cuneesi agganciate al gruppetto di testa del campionato di serie B Femminile in attesa dello scontro diretto di Sabato 03/12 sul campo de Lapolismile. Le cuneesi controllano la gara dall'inizio alla fine riuscendo a dare minuti importanti a tutte le ragazze. Cuneo parte forte con una buona intensità e fluidità sia difensiva che offensiva riuscendo a trovare delle buone soluzioni ed obbliga la squadra avversaria a chiamare timeout per provare a fermare il ritmo delle locali; nonostante la sospensione ospite, le cuneesi continuano a macinare canestri andando al riposo sul più 20.

Nel terzo e quarto periodo le ragazze dei Coach Grosso e Persico, gestiscono il vantaggio senza problemi, permettendo allo staff di dare ampio spazio alle rotazioni. Il risultato finale dice 65-40 per Granda College.

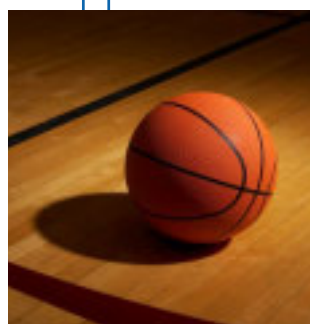
«Questa partita poteva essere un arma a doppio taglio in una settimana dove abbiamo affrontato ben 6 gare in 7 giorni, ma le ragazze hanno avuto il giusto approccio. Siamo state brave a giocare contro la zona, abbiamo tenuto un buon ritmo, trovato soluzioni con tutte le ragazze e soprattutto siamo riusciti a dare spazio a tutte le atlete», queste le parole di Coach Grosso al termine dell'incontro.

Termina imbattuta il girone di andata l'Under 15

Campionato Under 15 Femminile - 26/11/2022

GRANDA COLLEGE - PALLACANESTRO SALUZZO: 61-30

Finisce il girone di andata con una vittoria l'Under 15 Femminile, nonostante la formazione ancora ampiamente rimaneggiata.



Cuneo nel primo quarto di gioco cerca di scappare subito via dalle avversarie, per provare a gestire le risorse nella gara; inizialmente il piano partita sembra funzionare, ma Saluzzo non ha intenzione di alzare bandiera bianca, rendendo la gara avvincente e combattuta.

Nella terza frazione di gioco, le locali riescono ancora una volta a prendere un vantaggio importante, ma nuovamente le viaggiatrici, protagoniste di un'ottima gara, accorciano le distanze. Cuneo rimarrà in controllo del match per 40', ma la partita è stata sicuramente utile per entrambe le squadre.

«Ci tengo a complimentarmi con le nostre ragazze, perché stanno giocando in condizioni non ottimali, ma la crescita del collettivo ci permette di sopprimere alle assenze; i complimenti vanno altresì alle ragazze di Coach Perlo davvero migliorate dallo scorso anno». Queste le parole di Coach Griffanti al termine della gara.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Vero Volley Milano interrompe la corsa del Cuneo Granda S. Bernardo

CUNEO GRANDA S.BERNARDO - VERO VOLLEY MILANO 0-3 (19-25, 19-25, 22-25)
CUNEO GRANDA S.BERNARDO Signorile 1, Gicquel 3, Szakmáry 12, Kuznetsova 11, Hall 5, Ceconello 7, Caravello (L), Gay (L2), Drews 5, Caruso 1, Magazza. N.e. Diop, Klein Lankhorst. All. Zanini
VERO VOLLEY MILANO Orro 4, Thompson 12, Styasiak 13, Sylla 13, Rettke 10, Folie 7, Parrocchiale (L), Begic 2, Candi 1. N.e. Martin, Camera, Stevanovic, Negretti, Davyskiba. All. Gaspari
ARBITRI: Rossi e Venturi

12 punti. Nota lieta il debutto stagionale di Lucille Gicquel, che ha dimostrato di essere sulla via del recupero della forma ottimale. Agnese Ceconello, centrale Cuneo Granda S. Bernardo: “Questa sera è mancato un po’ di ordine. Avremmo potuto fare di più sia in difesa sia a muro; da martedì torneremo in palestra per correggere quello che non ha funzionato in vista di un’altra partita difficilissima come quella con Scandicci. Siamo molto felici del rientro di Lucille Gicquel; ci vorrà ancora un po’ di tempo prima di vederla al 100%, ma sta già facendo benissimo”.



In un palazzetto gremito da oltre 1.500 spettatori e animato dalle cheerleader della Aster Cheer la Cuneo Granda S. Bernardo si inchina alla Vero Volley Milano seconda in classifica e interrompe la sua striscia di cinque vittorie consecutive. Dopo i primi due set senza storia, con le gatte sempre a inseguire, in avvio di terzo parziale c’è il primo vantaggio cuneese, ma le rosablu, ben orchestrate dall’MVP Orro che manda in doppia cifra quattro attaccanti (Styasiak, Thompson, Rettke e Sylla), chiudono la pratica senza affanni. La Cuneo Granda S. Bernardo paga la serata difficile di Kuznetsova, in difficoltà dopo un buon primo set, e la mancanza di un braccio pesante in posto 2, con la staffetta Gicquel-Drews che non dà i frutti sperati e Diop tenuta a riposo per i postumi di un attacco influenzale che l’ha colpita negli ultimi giorni. Szakmáry fatica in attacco e in ricezione ma piazza quattro muri ed è la top scorer biancorossa con

Cuneoginnastica: finale al volteggio per Silvestro



Si sono svolti al Palaindoor, sede dell’associazione Gymnastic Team Padova, i Campionati italiani Gold di ginnastica artistica femminile della Federazione Ginnastica d’Italia. Tappa conclusiva del Campionato individuale gold questa di Padova, che segue le due prove regionali e la prova di selezione per le finali appena concluse. A scendere in campo per prima è la cuneese senior 1 classe 2005 Anna Dalmasso, qualificata per questa finale al volteggio ed alle parallele. Nei due salti sulla rincorsa dei 25 metri presenta due Tsukahara tesi; due ottimi salti ai quali discutibilmente la giuria non assegna la posizione tesa penalizzando tantissimo l’atleta di Cuneo che vede il suo punteggio di partenza abbassarsi di 4/10 perdendone altri per l’esecuzione non del tutto corretta del carpiato. Sfumano così con il quindicesimo posto in classifica le speranze della finale ad otto della domenica. Dodicesima infine alle parallele con un esercizio esemplare. Prima rappresentante piemontese in entrambi gli attrezzi. Nella categoria junior 3, due erano le rappresentanti cuneesi alla rassegna tricolore. Nel concorso generale era impegnata Lucrezia Silvestro che ha portato a termine una gara brillante su tutti gli attrezzi, per lei ottime prove al volteggio, a parallele con la nuova uscita in salto avanti ed alla trave dove conclude dodicesima sfiorando per

pochissimo la finale. A termine gara per Lucrezia si avvera la soddisfazione per la qualificazione alla finalissima delle migliori 8 al volteggio, il suo attrezzo di battaglia già bronzo regionale. Per Lucrezia la domenica mattina settima posizione in classifica con due ottime esecuzioni e l’esperienza unica di essere una tra le migliori otto ginnaste italiane specialiste al volteggio. Per lei due Tsukahara carpiati perfettamente stoppati nell’arrivo. Presente nella competizione alle parallele asimmetriche la cuneese Annachiara Dotta, specialista proprio in questo attrezzo che nonostante i problemi di salute dovuti ai malanni di stagione porta a termine un esercizio precisissimo che avrebbe meritato qualche decimo in più dalla giuria; sicuramente il contesto e l’importanza di questa gara rendono tutto più complesso e rigido, compresi i voti della giuria. Per lei presenza importante in questa competizione il cui obiettivo per tutte le ginnaste gold è poter pronunciare la parola “presente!”. Solo trenta sono infatti le ginnaste sul territorio italiano che potevano accedere a questa gara federale. L’associazione Cuneese per il prossimo anno intende prepararsi al meglio per poter in autunno qualificare il maggior numero di atlete a questa finale nazionale la cui organizzazione è proprio stata affidata alla Cuneoginnastica.

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo si barrica in casa e batte il Castellana

Dopo la capolista anche l’imbattuta fuori casa per eccellenza trova le porte chiuse al palasport di Cuneo; Castellana Grotte esce a bocca asciutta in tre set. Ottima prova corale per i padroni di casa che, serviti a dovere da Pedron, fanno correre gli avversari. Uno spettacolo per gli spettatori presenti per il big match, nonostante l’anticipo al sabato sera. Premiato Mvp di serata il centrale Lorenzo Codarin, mentre il premio Fair Play è stato assegnato all’ex Nicola Tiozzo. Appuntamento infrasettimanale per l’Immacolata in trasferta a Grottazzolina e poi domenica si torna in casa con Bergamo. **Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Santangelo opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Parodi schiacciatori; Bisotto (L).** Coach Cannestracci schiera: Jukoski palleggio, Lopes Nery opposto, Presta e Ndrecaj al centro, Cattaneo e Di Silvestre schiacciatori; Marchisio (L). Apre il set l’ace di Cattaneo, poi Santangelo e Sighinolfi re-

cuperano. I pugliesi si mantengono in lieve vantaggio, poi sale al servizio Codarin che mette a segno un bel break che porta i cuneesi a +4 grazie al muro di Botto su Cattaneo e gli attacchi di Sighinolfi e Santangelo, che costringono coach Cannestracci a chiamare il primo time out sull’11-7. Si rientra, il gioco prosegue punto a punto con capitano Botto protagonista insieme a Codarin (17-13). Il muro di Santangelo su Di Silvestre fa esaurire i tempi tecnici a disposizione di Castellana (22-17). Cambiopalla per mano di Lopes che manda Presta dai nove metri e sul 22-20 coach Giaccardi chiama il time out. Santangelo trova il set ball con un mani out, lo annulla Ndrecaj con il muro su Parodi, ma è lo stesso schiacciatore biancoblu a chiudere il set 25-22. Partenza fallosa al servizio per gli ospiti e i padroni di casa con gran fare dell’opposto Santangelo e dei centrali si portano sull’8-4 che vale il primo time out per coach Can-

nestracci. Il gioco continua equilibrato, Cuneo riesce a mantenere il gap e con un paio di break arriva 23-16. Tiozzo entra per Cattaneo. Mini break per Castellana, poi due errori al servizio dei pugliesi chiudono il secondo set 25-20. Si rientra in campo, Tiozzo nel sestetto di partenza al posto di Cattaneo. Cuneo parte avanti, ma Castellana rimane attaccata. Break di 3 punti per i pugliesi che passano avanti e coach Giaccardi chiama il time out (5-7). Gioco punto a punto poi Santangelo effettua cambio palla e manda Botto dai nove metri. I biancoblu tornano in vantaggio e mantengono il gap conquistato (16-12). Coach Cannestracci chiama il secondo time out sul 17-12. Sale in cattedra capitano Botto, poi sul 20-15 Cuneo chiama il secondo time out. Si rientra in campo e l’ottima intesa Pedron-Sighinolfi va a segno fulminea, mandando Botto dai nove metri. La battuta in rete di Presta vale il match ball per Cuneo. Al ser-



vizio Esposito entrato con Cardona per il doppio cambio, ma va in rete. Rientrano Pedron e Santangelo. Al servizio Lopes per Castellana. Entra Lanciani per Codarin (24-19). La chiude Parodi 25-19. Mvp di serata il centrale di Cuneo, Lorenzo Codarin, pre-

miato da Enrico Ferraro di PharmaNutra con i prodotti Cetilar, Sponsor Match Day. Il premio Fair play offerto da Santero 958 a Nicola Tiozzo, ex di giornata. Al termine della partita Coach Giaccardi: “Mi è piaciuta questa corallità della squadra. Oggi abbiamo fatto delle cose

molto buone, loro secondo me ad un certo punto han fatto cosa potevano. Sono molto contento della prestazione generale, dal Capitano ai centrali, ma ancora una volta la crescita di Pedron sta andando avanti passo dopo passo e ci aiuterà a sviluppare il nostro gioco”.



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Meravigliosa ragazza italiana, single, 30enne, bionda, occhi azzurri, fisico snello, sempre allegra, positiva, maestra scuole materne, vive sola, ama camminare e gli sport all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo semplice, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e con cui sposarsi, o convivere. 339 1262291

Incantevole, femminile, 37enne, lunghi capelli neri, occhi verdi, fisico sinuoso, ha un sorriso bellissimo, lavora in un agriturismo, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche più grande, purchè serio, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 340 3848047

Bellissima, grandi occhi scuri, lunghi capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 45enne, ha un negozio di piante e fiori, le piace cucinare, ricevere ami-

ci, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche più maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. 349 5601018

Affascinante, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 51enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, dottoressa farmacista, le piace andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche più maturo, ma semplice come lei. 346 4782069

Bella signora, bruna, occhi verdi, simpatica e dolcissima, 60enne, piemontese, vedova, casalinga, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affettuoso, anche più grande, possibilmente non fumatore, che le voglia bene, e a cui dedicarsi. 333 1588016

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIET-

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccostruzioni.com

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

TO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosexsi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

L'ombra di Caravaggio: giovedì 8 e domenica 11 dicembre ore 16.00, 18.30 e 21.00, venerdì 9 e lunedì 12 dicembre ore 21.00, sabato 10 dicembre ore 18.30 e ore 21.00
The Sanctity of Space: martedì 13 dicembre or 21.00
Conferenza ProNatura Cuneo: mercoledì 14 dicembre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Lo Schiaccianoci: giovedì 8 dicembre ore 20.15
Spettacolare! Le città invisibili - in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e con palcoscenico Performing Arts Center : sabato 10 dicembre ore 21.00
DC League of super pets: domenica 11 dicembre ore 17.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Il corsetto dell'imperatrice: dall'8 al 13 dicembre ore 21.10, giovedì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10, sabato primo spettacolo ore 18.10
Avatar - La via dell'acqua: mercoledì 14 dicembre ore 20.30
Sala 2:
Il gatto con gli stivali 2: dall'8 al 13 dicembre ore 21.00, giovedì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00, sabato primo spettacolo ore 18.00
Il corsetto dell'imperatrice: mercoledì 14 dicembre ore 21.10
Sala 3:
Vicini di casa: dall'8 al 14 dicembre ore 21.15, giovedì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15, sabato primo spettacolo ore 18.15
Sala 4:
La stranezza: dall'8 al 14 dicembre ore 21.10, giovedì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10, sabato primo spettacolo ore 18.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Strange World: giovedì 8 dicembre ore 17.00 e ore 20.30, sabato 10 dicembre ore 21.00, domenica 11 dicembre ore 17.00

Cinema Lux Busca

Strange World: giovedì 8 dicembre ore 18.00
Riunione di famiglia: sabato 10 dicembre ore 21.00 e domenica 11 dicembre ore 19.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Bullet train: venerdì 9 dicembre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
L'uomo sulla strada: dall'8 al 14 dicembre ore 20.20 e ore 22.40, giovedì, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40, venerdì pomeriggio primo spettacolo ore 17.40
Sala 2:
Lo Schiaccianoci e il flauto magico: giovedì 8 e venerdì 9 dicembre ore 15.00 e ore 17.10
Diabolik Ginko all'attacco: sabato 10 e domenica 11 dicembre ore 14.50 e ore 17.20
One Piece film: Red: mercoledì 14 dicembre ore 17.40 e ore 20.15
Bones and all: giovedì 8 e venerdì 9 dicembre ore 20.00 e ore 22.40
Una notte violenta e silenziosa: dal 10 al 13 dicembre ore 20.20 e ore 22.40, mercoledì 14 dicembre ore 22.40
Sala 3:
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3: giovedì 8, sabato 10 e domenica 11 dicembre ore 15.00, 17.20, 20.10 e 22.30, venerdì 9 dicembre ore 17.20, 20.10 e 22.30, lunedì 12 dicembre ore 20.30 e ore 22.30, martedì 13 e mercoledì 14 dicembre ore 20.10 e ore 22.30
Sala 4:
Belle e Sebastien - Next generation: giovedì 8, sabato 10 e domenica 11 dicembre ore 15.20 e ore 17.30, venerdì 9 e mercoledì 14 dicembre ore 17.30
The menù: dall'8 al 14 dicembre ore 20.00 e ore 22.30

Sala 5:
Strange World: giovedì 8 dicembre ore 15.10 e ore 17.30 e mercoledì 14 dicembre ore 17.30
Diabolik Ginko all'attacco: venerdì 9 dicembre ore 17.20
Una notte violenta e silenziosa: giovedì 8 e venerdì 9 dicembre ore 20.20 e ore 22.40
Black Panther - Wakanda forever: sabato 10 dicembre ore 16.00, 19.10 e 22.20, domenica 11 dicembre ore 14.50, 18.00 e 21.10 e lunedì 12 dicembre ore 20.30
Hachiko - Il tuo migliore amico: martedì 13 dicembre ore 20.10 e ore 22.20
Avatar - La via dell'acqua: mercoledì 14 dicembre ore 20.00
Sala 6:
Vicini di casa: dall'8 al 14 dicembre ore 20.30 e ore 22.35, giovedì, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.30, venerdì primo spettacolo ore 17.30
Sala 7:
One Piece film: Red: giovedì 8 dicembre ore 15.10, 17.40, 20.15 e 22.40, venerdì 9 dicembre ore 17.30, 20.15 e 22.40, sabato 10 e domenica 11 dicembre ore 15.10, 17.40 e 20.15lunedì 12 e martedì 13 dicembre ore 20.15
Black Panther - Wakanda forever: mercoledì 14 dicembre ore 17.20 e ore 20.30
Bones and all: dal 10 al 13 dicembre ore 22.40
Sala 8:
Black Panther - Wakanda forever: giovedì 8 dicembre ore 14.50, 18.00 e 21.10, venerdì 9 dicembre ore 17.20 e ore 20.30 e martedì 13 dicembre ore 20.30
Lo Schiaccianoci e il flauto magico: sabato 10 e domenica 11 dicembre ore 14.50
Atmos - Avatar - La via dell'acqua: mercoledì 14 dicembre ore 16.40 e ore 20.30
Cremonini Imola 2022 Live: sabato 10 e domenica 11 dicembre ore 17.00 e ore 20.00, lunedì 12 dicembre ore 20.00

Sala 9:
Il gatto con gli stivali 2: dall'8 al 13 dicembre ore 20.10 e ore 22.00, giovedì, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20, venerdì primo spettacolo ore 17.20
Avatar - La via dell'acqua: mercoledì 14 dicembre ore 17.40 e ore 21.00
Sala 10:
Diabolik Ginko all'attacco: giovedì 8 dicembre ore 16.30
Lo Schiaccianoci - Royal Opera House: giovedì 8 dicembre ore 20.15
Strange World: venerdì 9 dicembre ore 17.30 e ore 20.10, sabato 10 dicembre ore 15.10, 17.30 e 20.10, domenica 11 dicembre ore 15.10 e ore 17.30
Gli occhi del diavolo: dal 9 al 14 dicembre ore 22.40, domenica, lunedì e martedì primo spettacolo ore 20.20
Il gatto con gli stivali 2: mercoledì 14 dicembre ore 17.20 e ore 20.10

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana